

S IL PICCOLO del lunedì SPECIALE Sport

TOTOCALCIO		
BOLOGNA-ROMA	3-2	1
CAGLIARI-PERUGIA	2-1	1
JUVENTUS-NAPOLI	1-1	X
LAZIO-VICENZA		
MILAN-ATALANTA	0-2	2
PARMA-FIORENTINA (ore 20.30)	1-1	X
SAMPDORIA-PIACENZA	0-0	X
UDINESE-REGGIANA	3-0	1
VERONA H-INTER	2-1	1
VERONA H-INTER	0-1	2
FOGGIA-PALERMO		
LECCE-BARI	1-1	X
SPEZIA-ALESSANDRIA	0-3	2
AVELLINO-FERMANA	0-1	2
Montepremi	L. 21.821.746.524	
Ai «13»	L. 1.363.859.000	
Ai «12»	L. 43.297.000	

TOTOGOL	
1	
2	
3	
13	
19	
20	
21	
28	
MONTEPREMI	
L. 12.073.047.700	
Ai 10 «8»	L. 482.921.000
Ai 939 «7»	L. 3.854.000
Ai 39.599 «6»	L. 90.800

TOTIP		
1.a corsa:	1.o UBRESSON LUIS	x
	2.o UNGARO KING	1
2.a corsa:	1.o REBECCA MAX	x
	2.o ORO PICENO	2
3.a corsa:	1.o PERFECT EFTE	1
	2.o PARTY ROC	2
4.a corsa:	1.o NASTRO UG	x
	2.o POLLINATION DB	x
5.a corsa:	1.o GUNTA KAL	1
	2.o ROCKWOOD	x
6.a corsa:	1.o DONFUL	1
	2.o MORO	x
Corsa Più:	ULTRA VIOLET CASAMARI	6
		5
All'unico vincitore con 14 punti L. 977.313.000		
Ai 54 vincitori con 12 punti L. 9.377.000		
Ai 1.249 vincitori con 11 punti L. 405.000		
Ai 12.097 vincitori con 10 punti L. 41.000		



INERAZZURRI ASPETTANDO IL DORIANO PASSANO A VERONA E RESTANO SOLI - TOTOCALCIO: SFIORATA UNA VINCITA RECORD

L'Inter in vetta con Mancini

GLI AZZURRI CONVOCATI DA SACCHI

Tra viola e Parma uno sbiadito «ics»

0-0

PARMA: Buffon, Zè Maria, Thuram, Apolloni, Cannavaro, Zola, Sensi, Bravo (36' st Strada), Baggio, Chiesa, Crespo (26' st Melli (1 Bucci, 14 Mussi, 9 Crippa, 13 Amaral, 15 Brambilla)).
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Padalino, Amoroso, Pusccheddu, Cois, Schwarz, Rui Costa (21' st Piacentini), Robbiati (5' st Falcone), Battistuta (44' st Baiano), Oliveira. (22 Mareggini, 18 Orlando, 20 Bigica).
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.

22.000 circa per un incasso di 861 milioni. Espulso Carnasciali. Ammoniti: Apolloni per proteste, Bravo per gioco scorretto, Padalino per comportamento non regolamentare.
PARMA - Due squadre che possono dire di essere uscite indenni da una gara che comunque alla vigilia prometteva di più. Nel primo tempo il gioco lo ha fatto il Parma, che al 6' ha reclamato il rigore per un intervento (con la mano) di Padalino, e che, pur incappando molto spesso nel fuorigioco, ha cercato il gol con Crespo, Zè Maria e Chiesa, anche se l'occasione più ghiotta l'ha avuta Battistuta, sculpono dopo uno scambio con Oliveira. Ap-

pena 2' dopo il rientro in campo, a formazioni inviarate, le cose si sono messe molto bene per il Parma: Carnasciali ha fatto fallo su Chiesa ed è stato espulso per doppia ammonizione. Ancelotti si è ricordato di un certo Melli, anche perché Crespo non ha nelle gambe i 90', e di Strada, un pò più offensivo di Bravo. E in due occasioni, in una spaccata in volo a vuoto e con un gran tiro da lontano, Sandrino ha messo paura a Toldo.

Le «ultime» di Sacchi: Lentini e Giunti

Questi gli azzurri convocati dal ct Arrigo Sacchi in vista della trasferta della Nazionale di calcio



Duello tra Battistuta e Apolloni

di mercoledì in Bosnia. Portieri: Francesco Toldo (Fiorentina), Luca Marchegiani (Lazio) Difensori: Daniele Carnasciali (Fiorentina), Moreno Torricelli (Juventus), Alessandro Nesta (Lazio), Alessandro Costacurta (Milan), Pasquale Padalino (Fiorentina), Paolo Maldini (Milan). Centro-

campisti: Dino Baggio (Parma), Gianluigi Lentini (Atalanta), Roberto Di Matteo (Arsenal), Demetrio Albertini (Milan), Federico Giunti (Perugia). Attaccanti: Gianfranco Zola (Parma), Pierluigi Casiraghi (Lazio), Fabrizio Ravanelli (Middlesbrough), Enrico Chiesa (Parma), Marco Simone (Milan).

TRIESTE - L'Inter passa a Verona nel finale grazie ad una zampata di Zanetti e ritorna da sola in testa alla classifica grazie al Napoli che ha saputo fermare sul pareggio la Juventus al Delle Alpi. Una bella sorpresa per la Beneamata, ma ce n'è un'altra che sta aspettando: Roberto Mancini, sampdoriano di lungo corso, vecchio pallino del presidente Moratti. Ieri il capitano blucerchiato ha salutato la sua gente a Marassi con una prestazione-monstre e con un ideale abbraccio finale mentre usciva dal campo: potrebbe essere nerazzurro già da oggi. Con la sua partenza viene completamente cancellata la Sampdoria dello scudetto, di quella squadra resta ora il solo Mannini.

Dietro all'Inter, splendido secondo in solitudine (ma per buona parte del pomeriggio addirittura capolista) la Vicenza delle meraviglie, senz'altro in un momento di forma strepitosa. Perde terreno il Milan, brutto da vedere e fermato in casa dall'Atalanta. E inoltre spaventato per Roberto Baggio, che poco dopo il suo ingresso in campo si è beccato

fortuitamente una ginocchia alla tempia da Rossini ed è stato costretto dapprima ad abbandonare il campo e poi a farsi ricoverare in ospedale, dov'è stato trattenuto in osservazione per tutta la notte. Ieri sera aveva un vuoto di memoria, ma la Tac cui è stato sottoposto non pareva preoccupante. oggi, comunque, si saprà dell'entità dell'infortunio.

A fianco al Milan, in classifica, è arrivata la Sampdoria. E proprio quando la squadra aveva cominciato a girare, dando coraggio ai tifosi, ecco per loro la doppia mazzata: via Mancini, come detto all'Inter, e via anche Karembeu, che adesso è ufficialmente del Barcellona. E infatti ieri Mantovani a fine gara è stato aspramente contestato.

E poi le romane. Chi sta peggio è Zeman. Aspettiamoci novità per oggi.

Infine, sfiorato lo storico record nel Totocalcio. Se la Fiorentina avesse vinto a Parma due fortunati avrebbero vinto un «13» da cinque miliardi e mezzo ciascuno.

Mac



La troppa esasperazione è il doping più pericoloso

TRIESTE - E' stata una settimana incandescente per il presidente del Coni Mario Pescante, impegnato sul caso doping dopo la clamorosa denuncia del dottor Donati, membro della commissione scientifica antidoping. Pescante ha promesso che d'ora in avanti la battaglia verrà combattuta con tutti i mezzi a disposizione (magari con l'aiuto di una legislazione penale fatta su misura). Tale dichiarazione si è clamorosamente scontrata con le disarmoniche affermazioni dell'olandese Verbruggen, capo dell'Unione ciclistica internazionale e attuale membro Cio, che ha contestato le accuse al ciclismo del dottor Donati. Tutto ciò che si vuol far passare per truffa, per reato, per doping, altro non è che benemerita attività di ricerca e progresso.

Difficile ipotizzare quindi lo smaltimento dei veleni che stanno ammalando molti settori dello sport. Difficile pensare di uscire da una situazione che non vede più la devianza, nell'assunzione di sostanze proibite, ma nella astensione dalla stessa, senza l'intervento dei diretti interessati. In un mondo dove è complicato separare controllori e controllati, individuare vittime e carnefici, dove il gioco più praticato è quello dello scaricamento delle responsabilità, solo una nuova e forte presa di coscienza degli atleti potrebbe raddrizzare il timone. Daniele Scarpa, olimpico nella canoa, con coraggio racconta la sua storia di doping, la sua esperienza con medicinali fuori regolamento, con medici e tecnici consenzienti. L'atleta vive per ottenere il massimo risultato, la vittoria, la grande prestazione. E l'esasperazione di tutto questo che ha portato a una diffusa mancanza di rispetto. E il fanatismo il padre delle irregolarità, dei comportamenti antisportivi, delle violenze e dell'abbandono di una sana cultura sportiva. Non è solo doping la mutazione del rendimento atletico, l'alterazione delle fibre muscolari o delle terminazioni nervose attraverso l'assunzione di composti creati in laboratorio. E doping anche l'ossessione dell'allenamento, l'imposizione psicologica di un certo regime di vita, la costrizione a un'uniformità di comportamento. La vicenda dell'atleta spagnolo Maria Pardo è emblematica al riguardo. Lascia la nazionale di ginnastica a due mesi dalle Olimpiadi perché sconvolta dalle brutalità della disciplina imposta dall'allenatore. I controlli dei pasti, delle ore di riposo, dei legami sentimentali delle giovani atlete, persino dell'autenticità del ciclo mestruale, convincono Maria a rinunciare ad Atlanta, ma a ritrovare la serenità che aveva perduta. Ad Avignone, in Francia, è nata per opera di 160 rappresentanti del panathlon internazionale, la carta dei diritti del fanatismo nello sport. La carta prevede dieci diritti fondamentali del giovane atleta. Il primo enuncia: il diritto di divertirsi e giocare; il decimo conclude affermando: il diritto di non essere un campione. Genitori, tecnici, educatori sono tutti responsabili dell'avvicinamento corretto del ragazzo all'attività sportiva.

PALLAMANO

Il Principe pensa alla Coppa

A PAG. XIV

KICK BOXING

Orduli mondiale Sparano tricolore

A PAG. XIV

GINNASTICA

Stupenda Bremi a Catania

A PAG. XVI

CALCIO

Razzismo anche nei dilettanti

A PAG. VIII

PALLAVOLO

In B1 maschile è subito Ok Imsa

A PAG. XV

E' ITALIANA LA MARATONA DI NEW YORK

Leone imprendibile nella Grande Mela



Giacomo Leone, vincitore della maratona di New York.

NEW YORK - Giacomo Leone ha vinto la maratona di New York. L'atleta italiano ha fatto registrare il tempo di 2h 09'54". Giacomo Leone, 25 anni, di Francavilla Fontana (Brindisi) della squadra atletica delle Fiamme Oro (Polizia) si piazzò secondo l'anno scorso alla Maratona di Venezia. Poi l'esclusione dalla selezione olimpica che ha partecipato ai giochi di Atlanta, perché la Federazione ritenne che l'atleta non avesse recuperato da una

minifattura da stress. Fu per lui un duro colpo. Ieri la grande rivincita che ha inseguito con estrema determinazione e che l'ha portato a prevalere sui più quotati atleti africani.
«Mio figlio ha sofferto molto per l'esclusione dalle Olimpiadi. Ma con la sua grinta non si ferma davanti a niente e nessuno», ha raccontato mamma Marta dalla sua casa in Puglia assediata da centinaia di persone esultanti. «Il paese è in festa da quando si è sparsa la

notizia della vittoria di mio figlio. Giacomo tornerà domani e chissà che accoglienza gli prepareremo amici e parenti». Grande soddisfazione anche alle Fiamme Oro. Il direttore tecnico Luciano Caravani, non ha potuto fare a meno di accennare la controversa decisione della Federazione su Atalanta. «Chissà se hanno avuto ragione o meno», dice diplomaticamente Caravani. E ora per Giacomo è in arrivo una promozione.

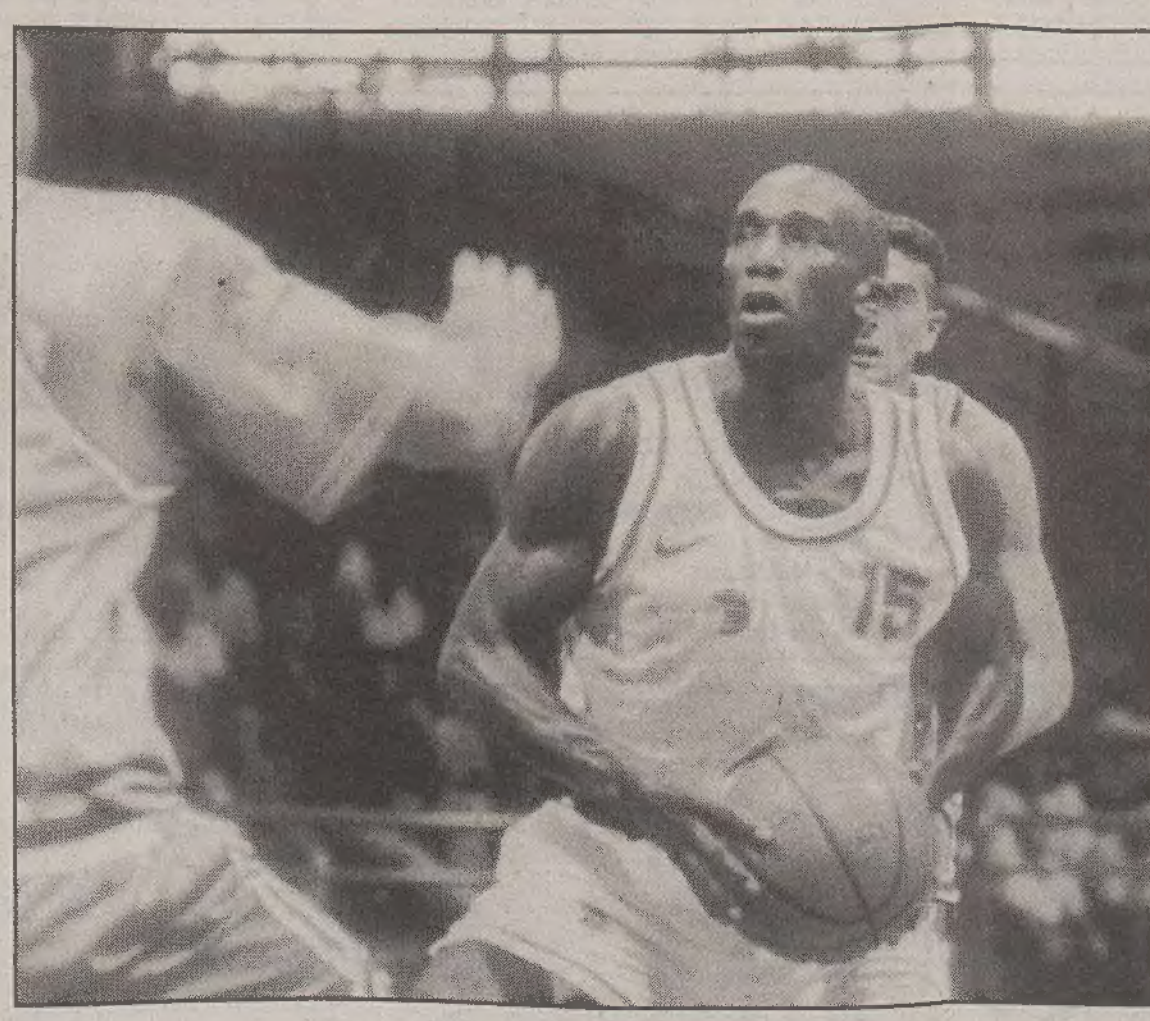
A pagina XVI

IN SERIE C2 L'ALABARDA SI SCATENA SUL CAMPO DI UNA CONCORRENTE PER LA PROMOZIONE - QUATTRO GOL DI GUBELLINI

Impresa della Triestina ad Arezzo: vince 5-1

In A1 di basket segnali di ripresa della Genertel che perde di misura a Pistoia - In A2 Gorizia ritrova le «bombe» di Riva e batte la Reggiana

TRIESTE - Sotto di tre punti a due minuti e mezzo dalla fine con possesso del pallone, ha forzato il tiro e commesso fallo in attacco. Un'ingenuità pagata cara ieri dalla Genertel che contro la diretta concorrente Pistoia ha perso 94-89. Quel regalo nel finale non è parso vero ai toscani che dovevano assolutamente vincere la partita. Stesso risultato che domenica prossima la Genertel dovrà ottenere contro la Viola Reggio Calabria. Incoraggia il fatto che, nonostante un'altra sconfitta, la squadra di Steffè abbia dimostrato segnali di ripresa. Da sottolineare la prova di Burtt che è sembrato giocare di più rispetto alle altre volte per la squadra. Si è fatta sentire però sotto canestro l'assenza di Robinson. Un Fumagalli in forma strepitosa e le «bombe» di Riva hanno invece trascinato Gorizia in A2 alla netta affermazione su Reggio Emilia.



Per Burtt un'altra buona prova, anche al servizio della squadra.

TRIESTE - La Triestina non conosce mezze misure e alla ripresa del campionato compie un'impresa destinata a restare nella storia della C2: vince per 5-1 in casa dell'Arezzo. Nell'impresa alabardata un posto in primo piano lo merita Gubellini autore di ben quattro reti. Ma il gol più bello «Gube» l'ha segnato a fine gara: «Dedichiamo questa vittoria al nostro accompagnatore Cossolino, che in questo momento non sta bene» è la dedica di Gubellini e compagni.

Proprio la partita di Arezzo, che giungeva dopo la pausa e prestazioni affatto convincenti della squadra di Roselli, rappresentava un appuntamento molto importante per la Triestina: o vittoria o rivoluzione.

La risposta che arriva dalla Toscana è stata straordinaria, anche per la personalità e la prestazione tattica che ne è uscita. Si sono visti giocatori concentrati, determinati e umili nell'applicare le direttive dell'allenatore. Un riferimento particolare a Marco Di Costanzo la cui classe non è mai stata messa in discussione. Ma fino a ieri non si era mai visto giocare con tanta concretezza. E' un buon segno.

Nonostante il prestigioso risultato, favorito anche da un Arezzo sottotono e nervoso per polemiche interne, la Triestina non ha completamente superato i problemi tattici che l'hanno accompagnata fino a questo momento.

Convien fare finta allora che il campionato sia cominciato ieri, un campionato che dovrà portare la Triestina dritta in C1 altrimenti sarà un fallimento. E ha detto bene nel dopopartita il centrocampista Camporese, autore di un'altra ottima prestazione e del primo gol: «Non abbiamo ancora dimostrato niente».



Gubellini, l'«eroe» buono di Arezzo.

A pagina IV

Serie A

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P			
Bologna-Roma	3-2	Inter	17	8	5	2	1	4	3	1	0	4	2	1	1	10	5	0	
Cagliari-Perugia	2-1	Vicenza	16	8	5	1	2	4	3	0	1	4	2	1	1	15	8	-1	
Juventus-Napoli	1-1	Juventus	15	8	4	3	1	4	3	1	0	4	1	2	1	11	7	-1	
Lazio-Vicenza	0-2	Sampdoria	13	8	4	1	3	4	3	0	1	4	1	1	2	13	7	-3	
Milan-Atalanta	1-1	Milan	13	8	4	1	3	4	3	1	0	4	1	0	3	14	10	-3	
Parma-Florentina	0-0	Bologna	13	8	4	1	3	5	3	0	2	3	1	1	1	13	12	-4	
Sampdoria-Piacenza	3-0	Florentina	12	8	3	3	2	4	2	1	1	4	1	2	1	9	7	-3	
Udinese-Reggina	2-1	Udinese	12	8	3	3	2	4	2	1	1	4	1	2	1	10	9	-3	
Verona-Inter	0-1	Perugia	12	8	3	2	4	4	3	0	1	4	1	0	3	10	11	-4	
PROSSIMO TURNO																			
Atalanta-Udinese		Napoli	12	8	3	3	2	4	2	2	0	4	1	1	2	9	11	-3	
Inter-Florentina		Roma	11	8	3	2	3	4	2	1	1	4	1	1	2	14	12	-4	
Juventus-Milan		Parma	11	8	3	2	3	4	2	1	1	4	1	1	2	10	9	-4	
Napoli-Perugia		Piacenza	11	8	3	2	3	4	3	1	0	4	0	1	3	8	9	-4	
Piacenza-Lazio		Lazio	8	8	2	2	4	4	2	0	2	4	0	2	2	6	9	-6	
Reggina-Bologna		Cagliari	7	8	2	1	5	4	2	0	2	4	0	1	3	9	12	-7	
Roma-Cagliari		Atalanta	6	8	1	3	4	3	1	2	0	5	0	1	4	8	16	-6	
Sampdoria-Parma		Verona	5	8	1	2	5	4	1	1	2	4	0	1	3	7	16	-8	
Verona-Vicenza		Reggina	4	8	0	4	4	4	0	4	0	4	0	0	4	8	14	-8	

MARCATORI: 7 reti: Inzaghi (Atalanta), Weah (Milan); 6 reti: Balbo (Roma), Luiso (Piacenza), Otero (Vicenza); 5 reti: Mancini (Sampdoria); 4 reti: Bierhoff (Udinese), Chiesa (Parma), Poggi (Udinese), Tovarieri (Reggina); 3 reti: Baggio (Milan), Batistuta (Florentina), Caccia (Napoli), Kolyanov (Bologna)

Serie B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P			
Brescia-Cremone	3-1	Lecco	22	9	7	1	1	5	4	1	0	4	3	0	1	15	6	1	
Cesena-Castellano	1-0	Pescara	21	9	6	3	0	5	4	1	0	4	2	2	0	16	6	1	
Empoli-Lucchese	0-1	Lucchese	15	9	4	3	2	4	3	1	0	5	1	2	2	8	3	-2	
Foggia-Palermo	1-1	Torino	15	9	4	3	2	5	3	1	1	4	1	2	1	10	8	-3	
Lecco-Bari	1-1	Bari	14	9	3	5	1	4	2	2	0	5	1	3	1	15	8	-2	
Padova-Torino	0-2	Genoa	14	9	3	5	1	5	2	3	0	4	1	2	1	10	5	-3	
Pescara-Chievo	2-1	Brescia	14	9	3	5	1	5	2	3	0	4	1	2	1	9	7	-3	
Reggina-Ravenna	1-1	Padova	14	9	4	2	3	5	4	0	1	4	0	2	2	9	8	-4	
Salernitana-Cosenza	0-0	Chievo	12	9	3	3	3	4	3	0	1	5	0	3	2	10	10	-4	
Venezia-Genoa	0-1	Ravenna	12	9	3	3	3	4	1	2	1	5	2	1	2	9	9	-4	
PROSSIMO TURNO																			
Bari-Cesena		Salernitana	12	9	3	3	3	5	3	2	0	4	0	1	3	5	7	-5	
Castellano-Brescia		Foggia	11	9	3	2	4	5	3	2	0	4	0	0	4	8	11	-6	
Chievo-Salernitana		Empoli	11	9	3	2	4	4	2	1	1	5	1	1	3	7	11	-5	
Palermo-Lecco		Cesena	10	9	2	4	3	5	2	3	0	4	0	1	3	9	9	-6	
Cosenza-Empoli		Palermo	10	9	2	4	3	4	2	1	1	5	0	3	2	8	10	-5	
Genoa-Pescara		Castellano	10	9	3	1	5	4	3	0	1	5	0	1	4	5	11	-6	
Lucchese-Venezia		Cosenza	7	9	1	4	4	4	1	3	0	5	0	1	4	4	10	-7	
Padova-Reggina		Venezia	6	9	1	3	5	4	1	2	2	5	0	2	3	8	12	-8	
Ravenna-Foggia		Reggina	5	9	0	5	4	5	0	3	2	4	0	2	2	7	13	-9	
Torino-Cremone		Cremone	4	9	1	1	7	4	1	1	2	5	0	0	5	3	11	-10	

MARCATORI: 7 reti: Glampallo (Pescara); 5 reti: Dionigi (Reggina), Pacl (Lucchese), Palmieri (Lecco); 4 reti: Bellucci (Venezia), Florjancic (Torino), Francioso (Lecco), Guerrero (Bari), Hubner (Cesena), Saurini (Palermo); 3 reti: Carbone (Chievo), Cristallini (Torino), Lucarelli (Padova), Masolini (Genoa)

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI	MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P			
Arezzo-Triestina	1-5	Livorno	18	9	5	3	1	5	5	0	0	4	0	3	1	17	9	-1	
Fano-Forlì	0-0	Ternana	16	9	4	4	1	5	3	2	0	4	1	2	1	18	12	-2	
Giorgione-Pisa	2-0	Triestina	15	9	4	3	2	4	2	1	1	5	2	2	1	18	10	-2	
Livorno-Vis Pesaro	2-0	Pisa	15	9	4	3	2	4	4	0	0	5	0	3	2	17	9	-2	
Masese-Baracca	0-0	Maceratese	15	9	4	3	2	4	2	2	0	5	2	1	2	10	8	-2	
Pontedera-Rimini	1-2	Sandona	13	9	4	1	4	5	4	1	0	4	0	0	4	13	15	-5	
Sandona-Iperzola	4-1	Arezzo	12	9	2	6	1	5	2	2	1	4	0	0	4	9	11	-4	
Ternana-Maceratese	4-1	Fano	12	9	3	3	3	5	3	2	0	4	0	1	3	10	13	-5	
PROSSIMO TURNO																			
Baracca-Giorgione		Tolentino	11	9	2	5	2	4	2	2	0	5	0	3	2	12	11	-4	
Forlì-Pontedera		Rimini	11	9	3	2	4	4	2	1	1	5	1	1	3	9	10	-5	
Iperzola-Masese		Masese	11	9	3	2	4	5	3	2	0	4	0	0	4	8	11	-6	
Maceratese-Sandona		Pontedera	10	9	2	4	3	5	1	3	1	4	1	2	4	4	11	-6	
Pisa-Ternana		Baracca	10	9	2	4	3	4	2	2	0	5	0	2	3	10	12	-5	
Rimini-Fano		Forlì	10	9	2	4	3	4	1	3	0	5	1	1	3	10	15	-5	
Tolentino-Livorno		Giorgione	9	9	2	3	4	5	2	3	0	4	0	0	4	9	12	-7	
Triestina-Pontedera		Vis Pesaro	9	9	2	3	4	4	2	1	1	5	0	2	3	7	10	-6	
Vis Pesaro-Arezzo		Iperzola	9	9	2	3	4	4	2	1	1	5	0	2	3	11	17	-6	
		Pontedera	7	9	1	4	4	5	1	2	2	4	0	2	2	6	9	-8	

MARCATORI: 6 reti: Carta (Tolentino); 5 reti: Donaldi (Livorno), Spili (Masese), Cavallo (Pisa), Nicoletti (Rimini), Zanin (Ternana), Gubellini (Triestina); 4 reti: Scibione (Arezzo), Clementini (Fano), Ramacciotti (Iperzola), Sgheri (Maceratese), Carretti (Vis Pesaro); 3 reti: Graziani (Arezzo), Busc (B.Lugo)

Serie D - Girone D

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		MN
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S				
Caerano-Porto Viro	1-1	Mantova	22	10	7	1	2	5	4	1	0	5	3	0	2	19	8	0			
Ciabbatta Ital.-Pro Gorizia	2-0	Legnago	20	10	5	5	0	5	2	3	0	5	3	2	0	13	5	0			
Comonese-Rovigo	0-2	Porto Viro	18	10	5	3	2	5	2	2	1	5	3	1	1	15	9	-2			
Legnago-Pordenone	1-1	Rovigo	16	10	4	4	2	5	2	2	1	5	2	2	1	12	8	-3			
Luparense-Mantova	1-0	Luparense	16	10	4	4	2	5	2	2	1	5	2	2	1	15	13	-3			
Pievigina-Arzignano	2-1	Caerano	15	10	3	6	1	5	1	3	1	5	2	3	0	12	8	-3			
Portosumaga-Giorgiana	1-1	Sanvite	15	10	4	3	3	5	3	1	1	5	1	2	2	13	10	-4			
Reggio-Ita Palmanova	0-1	Giorgiana	15	10	4	3	3	5	3	1	1	5	1	2	2	6	9	-4			
Sanvite-S.Lucia	3-0	Pordenone	14	10	3	5	2	5	2	3	0	5	1	2	2	15	11	-4			
PROSSIMO TURNO																					
Caerano-Sanvite		Pievigina	14	10	3	5	2	5	2	2	1	5	1	3	1	14	11	-4			
Pordenone-Pievigina		Reggio	14	10	3	5	2	5	3	1	1	5	0	4	1	8	6	-4			
S.Lucia-Reggio		Portosum.	13	10	3	4	3	5	3	2	0	5	0	2	3	7	8	-5			
Giorgiana-Comonese		Ciabbatta Ital.	11	10	3	2	5	5	2	1	2	5	1	1	3	12	16	-7			
Ita Palmanova-Portosumaga		S.Lucia	10	10	2	4	4	5	1	2	2	5	1	2	2	11	14	-7			
Mantova-Legnago		Ita Palman.	8	10	1	5	4	5	0	2	3	5	1	3	1	4	8	-8			
Porto Viro-Arzignano		Azzignano	8	10	2	2	6	5	2	1	2	5	0	1	4	11	17	-9			
Pro Gorizia-Luparense		Comonese	7	10	2	1	7	5	1	1	3	5	1	0	4	8	21	-10			
Rovigo-Ciabbatta Italia		Pro Gorizia	2	10	0	2	8	5	0	2	3	5	0	0	5	5	18	-13			

CALCIO



IL CAPITANO CHE PARE ORMAI DELL'INTER LASCIA LA SAMPDORIA REGALANDO IL SUCCESSO CONTRO IL PIACENZA

Mancini, due perle per salutarsi

E anche Karambeu se ne va, al Barcellona - Continua intanto la favola bella del Vicenza, che mette in croce Zeman all'Olimpico

SERIE B

Bari frena la capolista, il Pescara si avvicina

Cominciano a carburare le corazzate del campionato cadetto e la classifica adesso prende una forma un po' più attendibile. Nelle zone alte sono arrivate tutte (Bari, Torino, Genoa, Padova), ma in cima ci sono sempre loro, Lecce e Pescara. Con l'unica variante che gli abruzzesi, battendo il Chievo (2-1), sono ora a ridosso dei salentini; ma dietro le distanze sono ancora abissali. E poi c'è un terzo incomodo nella zona nobile della graduatoria: la Lucchese, che espugnando Empoli (0-1), l'etero Paci a segno resta la prima inseguitrice della coppia fuggitiva. Anche il Torino (2-0 a Padova) e il Genoa (1-0 a Venezia) hanno compiuto imprese corse, ma sono ancora impresse di giornata, senza continuità. Chi invece impressiona davvero è il Bari, che sembra aver finito il rodeggiamento. Da qualche settimana è impossibile batterlo e ieri non c'è riuscito (in casa propria) neanche la capolista Lecce, costretta al primo pareggio del suo campionato. In coda Cremonese sempre più scialba. Sili-pio stavolta treme.

ma. co.

UDINE — Quattrocento partite e due gol. Per rendere meno amaro un addio? La Sampdoria, chissà, forse perde una bandiera. Se davvero Mancini saluta tutti e cede alle lusinghe (o, più volgarmente, ai milioni) dell'Inter, un gran bel capitolo di storia del calcio moderno (stato di fantasia e allegria, di quello che era stata chiamato lo spirito Samp) si chiude. O forse, si era già chiuso con la morte di Paolo Mantovani, che invano aveva invitato i figli a cedere la società blucerchiata alla sua scomparsa. Intanto, il Mancini ha regalato al popolo doriani due gol: un pallonetto e un sinistro in diagonale che è un vero capolavoro. Utili, assieme al centro di Carparelli, per sfidare il Piacenza e superarlo in classifica. Ma soprattutto per salutarsi: un lungo, lunghissimo applauso per lui. E alla fine, dopo un lungo colloquio nello spogliatoio con Enrico Mantovani, nemmeno una parola. Intanto comunque una notizia certa c'è: se ne va Karambeu, il contratto con il Barcellona è già stato firmato.

La domenica propone però anche un'altra bellissima storia. Si, perché se lassù in alto c'è l'Inter (che non convince, ma vince: e tanto basta) al secondo posto vola il Vicenza che ha violato anche l'Olimpico biancazzurro. Diciamo: per la Lazio questo è un momentaccio. Sbatutta fuori dalle Coppe nella notte dei gol di Tenerife, in campionato non va proprio. In casa aveva già perso con l'Udinese, e ieri ha sofferto ancora la novelle-vague del Triveneto. Quella del Vicen-



Il saluto di Mancini al pubblico di Marassi: è stato per l'ultima volta?

za è davvero una bella favola. Guidolin ha costruito con pazienza, in questi tre anni, una squadra capace di regalare spettacolo: Murgita (raccontando l'assist di Otero) e Maini (di sinistro, a fil di palo) hanno trasformato in tre punti il gran gioco della squadra mentre sul palo si sono infranti i sogni di Signori e Casiraghi. Zeman trema, anche se Cragnotti dice che non è nel suo stile cacciare gli allenatori. Fatto è che la classifica laziale è disastrosa.

L'Inter, si è detto, vince, ma non convince: in prima della classe ci ha messo un'eternità per venire a capo del Verona, ovvero la squadra penultima in classifica: spettacolare però il gol dell'ar-

gentino Zanetti, una fuga sulla destra e un diagonale strettissimo che ha beffato Gregori. Da una milanese all'altra, ed eccoci a parlare del Milan, bloccato sul pareggio per 1-1 dall'Atalanta. L'uomo più atteso, a San Siro, era Gianluigi Lentini, ex rossoneri fresco fresco. E Lentini non si è nascosto. Il suo genio si è acceso per dettare il pallone del gol atalantino: una gran fuga a tagliare in due il campo prima dell'assist vincente per Pippo Inzaghi (protagonista più tardi in negativo per un fallo da dietro punito con il cartellino rosso). Mentre Morfeo sta per cedere ai sorrisi (e ai quattrini) proprio del Milan, è dunque Lentini il

play maker in campo nerazzurro. Per i rossoneri il pareggio è arrivato su rigore (il primo della stagione) trasformato da Albertini: grande protagonista del finale è stato però Roberto Baggio, entrato al posto di Simone. Ha scheggiato il palo esterno della porta difesa da Micillo prima di beccarsi una ginocchiatina in testa da parte di Rossini. E' rimasto in campo qualche altro minuto, poi non ce l'ha più fatta ed è stato accompagnato all'ospedale per una serie di controlli. Oggi ne sapremo di più.

A pari punti con il Milan intanto si trova il Bologna che ieri ha piegato a sorpresa, ma non troppo, la Roma. Una curiosità: la formazione emilia-

na ha segnato tutti e tre i suoi gol di testa: con Kolyvanov, Marocchi e Bresciani. Per contro la squadra di Carlos Bianchi ha reso meno amara la sconfitta con due reti segnate entrambe su rigore da Balbo. Ma al «Dall'Ara» è successo anche dell'altro: l'espulsione di Olivieri (che ieri ha rispolverato il suo capetto blu portafortuna: lo scorso campionato si era intabarrato anche a giugno inseguendo la promozione...), l'espulsione di Statuto e perfino un'invasione solitaria da parte di un tifoso giallorosso, pare proprio per protestare contro il cartellino rosso sventolato sotto gli occhi dell'ex udinese.

Le fatiche di Coppa hanno complicato la domenica anche della Juventus che in una partita che è una classica del nostro campionato, la sfida con il Napoli, è stata bloccata sul 1-1. I bianconeri erano passati in vantaggio con Zidane in chiusura di primo tempo, ma sono stati raggiunti dalla realizzazione di Aglietti in apertura di ripresa: l'ex re, al secondo centro consecutivo, si sta confermando come uno dei giovani più interessanti proposti da questo avvio di campionato. Infine, resta da dire del Cagliari che ha sconfitto il Perugia. Evidentemente l'arrivo di Mazzone sulla panchina isolana ha portato bene alla coppia Cozza-Banchelli: entrambi a segno, entrambi su suggerimento del compagno. Il grifone ha sperato nel finale grazie alla rete segnata da Pizzi, ma doveva essere scritto che dopo tre successi consecutivi dovesse venire uno stop: chissà come l'ha presa Gauci...

g. bar.

IN BREVE

Berlusconi resta deluso

MILANO — Sono deluso. O il Milan ritrova in fretta il suo «essere Milan», oppure deve rassegnarsi a guardare gli altri che se ne vanno via. Silvio Berlusconi a commento del poco brillante pareggio contro l'Atalanta, non ha minimamente tentato di nascondere la sua amarezza. Il presidente ha seguito la gara in silenzio: qualche battuta con Adriano Galliani, nessuna dichiarazione nell'intervallo, un'amareggiata riflessione al termine. «Ho visto una brutta partita e molta confusione in campo, anche e soprattutto per colpa del Milan - ha commentato - ho visto un Milan troppo dilatato in campo, una squadra che non sa più esprimere quella che era la sua principale caratteristica: essere sempre «cor-

ta». Berlusconi si è detto deluso sia per la mancanza di gioco, sia perché il risultato di ieri, con la vittoria dell'Inter a Verona, rende evidenti le lacune di quest'anno: «Fin ad oggi il Milan era riuscito a coprire i suoi risultati minori con i risultati minori delle altre squadre. Oggi questo non è successo: l'Inter è ora a quattro punti. O il Milan si ritrova in fretta - ha ribadito il presidente - oppure è destinato a guardare gli altri che se ne vanno via».

LAZIO-VICENZA 0-2

MARCATORI: nel pt 35' Murgita; nel st 44' Maini.

LAZIO: Marchegiani, Gottardi, Nesta, Chamoto, Favalli (36' pt Grandoni), Fuser (25' set Piovanello), Marcolin, Nedved, Rambaudi (1' st Prottili), Casiraghi, Signori.

VICENZA: Mondini, Sartor, Belotti, Lopez, D'Ignazio, Otero (40' st Rossi), Di Carlo, Maini, Viviani, Ambrosetti (22' st Beghetto), Murgita (46' st Iannuzzi).

ARBITRO: Nicchi di Arezzo.

NOTE: calci d'angolo 7-5 per la Lazio; ammoniti Marcolin e Nedved per gioco falloso, Prottili per proteste, tutti della Lazio.

VERONA-INTER 0-1

MARCATORE: nel st 40' Zanetti.

VERONA: Gregori, Fattori, Siviglia, Baroni, Vanoli (35' st Colucci), Manetti (10' st Orlandini) Corini, Bacci, Giunta, Maniero (28' st De Vitis) Zanini.

INTER: Pagliuca, Angiola, Fresi, Paganin, Pistone, Zanetti, Ince, Sforza, Djorkaeff (42' st Winter), Zamorano (28' st Ganz) Branca.

ARBITRO: Messina di Bergamo.

NOTE: calci d'angolo 9-5 per l'Inter. Cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 30 mila. Ammoniti: Giunta e Bacci per proteste, Zanini e Sforza per gioco falloso.

JUVENTUS-NAPOLI 1-1

MARCATORI: nel pt 43' Zidane; nel st 9' Aglietti.

JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli, Ferrara, Montero, Di Livio (24' st Lombardo), Jugovic, Deschamps, Zidane, Del Piero (16' st Porri), Bosisic (16' st Amoroso), Padovano.

NAPOLI: Tagliataela, Ayala, Colonnese, Baldini, Crasson, Turrini (24' st Longo), Boghosian, Cruz, Pecchia, Aglietti (43' st Milanese), Caccia.

ARBITRO: Pellegrino di Barcellona (Messina).

NOTE: angoli: 5-1 per la Juventus. Ammoniti: Colonnese, Ferrara, Ayala, Deschamps e Montero per gioco scorretto, Del Piero per comportamento non regolamentare.

BOLOGNA-ROMA 3-2

MARCATORI: nel pt 43' Kolyvanov; nel st 8' Marocchi, 19' Balbo su rigore, 33' Bresciani, 42' Balbo su rigore.

BOLOGNA: Antonioli, Tarozzi (11' pt Cardone), De Marchi, Torrisi, Paramatti, Magoni, Marocchi, Scapolo (13' st Seno), Nervo (32' st Bresciani), Andersson, Kolyvanov.

ROMA: Sterchele, Annoni, Petrucci, Aldair, Lanna, Tommasi (10' st Toti), Statuto, Thern, Caprioli, Balbo, Delvecchio.

ARBITRO: Boriello di Mantova.

NOTE: angoli: 6-3 per la Roma. Espulsi al 20' del st l'allenatore del Bologna Olivieri per proteste e al 35' del st Statuto per somma di ammonizioni. Ammoniti: Petrucci, De Marchi e Delvecchio per gioco scorretto, Sterchele per proteste, Statuto per condotta non regolamentare.

SAMPDORIA-PIACENZA 3-0

MARCATORI: nel pt 15' Mancini, nel st 8' Carparelli e 34' Mancini.

SAMPDORIA: Ferron, Sacchetti, Mannini, Mihajlovic (37' st Dieng), Pesaresi, Veron, Franceschetti (9' st Invernizzi), Laigle, Karambeu, Mancini, Carparelli (23' st Salsano).

PIACENZA: Taibi, Polonia, Pari, Di Francesco, Conte (15' st Tramezzani), Lucchi, Valtolina, Valoti, Luiso, Scienza, Piovani (15' st Tentoni).

ARBITRO: Rodomonti di Teramo.

NOTE: angoli 6-2 per il Piacenza. Ammoniti: Sacchetti per gioco scorretto.

CAGLIARI-PERUGIA 2-1

MARCATORI: nel pt 45' Cozza, nel st 11' Banchelli, 44' Pizzi.

CAGLIARI: Pascalo, Pancaro, Villa, Vega, Bettarini, Muzzi (47' st Romero), Sanna, Bissoli, Cozza, O'Neill (1' st Tinkler), Banchelli (30' st Bressan).

PERUGIA: Kocic, Goretta, Castellini, Dicara, Di Chiara (1' st Rocco), Kreek, Giunti, Allegri, Gautieri, Negri (24' st Rapajic), Pizzi.

ARBITRO: De Santis di Tivoli.

NOTE: calci d'angolo 6-5 per la Perugia. Ammoniti Goretta (Perugia), Tinkler (Cagliari), Dicara (Perugia) tutti e tre per gioco falloso.

MILAN-ATALANTA 1-1

MARCATORI: nel pt 21' Inzaghi; nel st 8' Albertini su rigore.

MILAN: Rossi, Panucci, Costacurta, Desailly, Maldini, Davids, Albertini, Boban, Locatelli (1' st Dugarry), Weah, Simone (23' st Baggio, 41' st Cozza).

ATALANTA: Micillo, Bonacina, Sottli, Carrera, Rossini (35' st Gallo), Carbone, Foglio (30' st Fortunato), Herrera (23' st Rustico), Sgro, Lentini, Inzaghi.

ARBITRO: Batin di Padova.

NOTE: angoli: 4-0 per Milan. Espulso Inzaghi al 37' st per doppia ammonizione. Infortunati Baggio, uscito al 40' st per una botta alla nuca, e Rossini, portato fuori campo in barella. Ammoniti: Carbone, Costacurta, Panucci ed Herrera per gioco falloso.

CONTRO LA REGGIANA UNA DELLE PIU' BRUTTE PARTITE DELL'UDINESE DEGLI ULTIMI ANNI

Una vittoria buona soltanto per i 3 punti

Torna al gol Bierhoff e nel grigiore generale brilla la «favola» di Hazem Emam, che ha servito l'assist-vittoria a Poggi

CONTROPARTITA

Povera Reggiana, squadra poliglotta che non sa le lingue

UDINE — «Venghino siori, venghino» a vedere la Babele del calcio. La Reggiana che pretenderebbe di riuscire a giocare con una palla parlando almeno sette lingue differenti (italiano, spagnolo, belga e tedesco in campo, portoghese, russo e inglese in panchina) visto che lo parla l'allenatore, forse l'idioma meno capito visto che lo parlano i giocatori. E' un po' come dire: «Venghino, siori, venghino» a vedere una squadra in cui dovrebbero esserci in campo almeno tre traduttori per fare in modo che i giocatori capiscano l'allenatore e si capiscano fra di loro, più uno (che effettivamente c'è e si chiama Mazzola, bel cognome per un calciatore, complimenti) che traduce il tutto al pallone perché molti granata con la sfera non ci parlano, ma ci litigano.

Il grave problema di comunicazione, per i reggiani, inizia negli spogliatoi. Lucchese dà le marcate e mette Beiersdorfer (un giocatore inguardabile con cognome impronunciabile) su Bierhoff e Hatz (Mazzola) su Poggi. Loro vanno in campo e, come se niente fosse, dimostrano di aver capito tutto: l'ex del Colonia va su Poggi e Hatz (non è una parolaccia, lo giuro) va sul tedesco. Ci capiscono poco pure i tifosi friulani che scrivono uno striscione per Hazem in italiano ben sapendo che lui non parla nemmeno una parola. Del nostro idioma. Primo colpo di scena al minuto 12 del primo tempo: Hatz libera di tacco (ripetiamo, di tacco) Toverieri davanti alla porta, il «Cobra» sbaglia stranito da tanta comprensione fra l'austriaco e la palla.

Anche Valencia, colombiano che chiamano il «tenno» perché corre come un intercitty, davanti fa il suo. Poco dopo il numero di Hatz parte in progressione e non si sente, andando al tiro, Schenardi, tutto solo, che lo chiama. Sente molto bene il «moccioso» successivo del compagno. Altro siparietto: Hatz suggerisce a Ballotta di servire Grün, il portiere serbo l'austriaco che clicca clamorosamente. Zaccheroni, incavolatisimo, chiede a Calori più spinta in avanti con la Reggia. Il capitano avvicina la mano al suo orecchio come a dire «non capisco». E si è subito trovato a tu per tu con Ballotta. Ma senza fortuna. Nessun problema. Hazem (cui i tifosi avevano dedicato uno striscione: «le tue lacrime valgono più di mille gol») non si è scoraggiato. E dieci minuti dopo il suo ingresso in campo si è involato sulla sua fascia sinistra, ha saltato un paio

Servizio di

Guido Barella

UDINE — E sì, questa dell'Udinese è vera crisi. Mascherata dai tre punti che alla fine non possono non arrivare (la Reggiana è un disastro, il suo ultimo posto in classifica non è un caso), ma sempre crisi è. Brutta, pericolosa. Gioca male, l'Udinese. Ha paura di sbagliare e allora sbaglia che è un piacere, è lunga, sfacciata, perfino in difficoltà sul piano fisico. E anche, sembra, svuotata dentro. Così, complice un avversario peggio che modesto, ne escono fuori i novanta minuti più brutti degli ultimi tre anni.

Fortuna (bianconera) vuole che alla fine, comunque, arrivino i tre punti. E, oltre al ricordo di una Reggiana che non ha fatto proprio nulla per guadagnarsi il pomeriggio, rimane nella memoria l'indimenticabile quarto d'ora di Hazem Emam. Una settimana fa, il ragazzo egiziano aveva commosso il mondo del calcio con le lacrime di Perugia: appena entrato in campo, era stato sostituito - per ragioni tattiche - aveva detto Zaccheroni - con Gar-

Ieri, è entrato al 32' del secondo tempo, al posto di Sergio. E la fascia sinistra è stata subito sua. Un paio di palloni in acrobazia come biglietto da visita, e poi si è subito trovato a tu per tu con Ballotta. Ma senza fortuna. Nessun problema. Hazem (cui i tifosi avevano dedicato uno striscione: «le tue lacrime valgono più di mille gol») non si è scoraggiato. E dieci minuti dopo il suo ingresso in campo si è involato sulla sua fascia sinistra, ha saltato un paio

2-1

MARCATORI: 3' st Bierhoff, 20' st Valencia, 42' Poggi.

UDINESE: Battistini, Bertotto, Pierini, Calori, Sergio (32' Emam), Helveg, Giannichedda (40' Gargio), Desideri (8' st Stefani), Orlando, Bierhoff, Poggi. All.: Zaccheroni.

REGGIANA: Ballotta, Hatz, Grün, Beiersdorfer, Schenardi, Pedone, Mazzola, De Napoli, Canini (1' st Tonetto), Toverieri (18' st Simutenkov), Valencia. All.: Lucchese.

ARBITRO: Bolognino di Milano.

NOTE: Spettatori 15 mila circa. Ammoniti Bertotto, Helveg, De Napoli, Tonetto.

di uomini, e ha indovinato l'assist vincente per la testa di Paolino Poggi, perfetto al suo quarto appuntamento stagionale con il gol. E così la festa è stata soprattutto di Hazem; «Ma è un ragazzo che merita tutta la mia stima, lo aiuterò il più possibile - ha detto Zac-



Oliver Bierhoff è tornato in campo: subito in gol.

cheroni poi negli spogliatoi - non avevo dubbi su una risposta alla grande da parte sua».

Si, in un pomeriggio comunque da dimenticare (arrivavamo sempre secondi sulla palla) ha realisticamente ammesso Zaccheroni ripensando alla partita, la favola di Emam por-

ta un pizzico di allegria, di sentimento. Perché, chissà, sarà stato il ricordo della sconfitta di Perugia, sarà stato per i punti persi malamente con Bologna e Vicenza in casa, sarà stato per una classifica che iniziava a farsi difficile, fatto è che l'Udinese non è mai riuscita

Poggi: «Più felice per Emam che per me» Zaccheroni: «Merita altre occasioni»

UDINE — Hazem Emam ringrazia Allah. Zaccheroni e quel po' di fortuna che ha consentito alla sua squadra di vincere la gara peggio giocata del campionato.

«Anche oggi ho pianto, ma di gioia», esordisce l'egiziano, entrato a un quarto d'ora dal termine tra le ovazioni della folla. Un'accoglienza che ha carburato lo Zola delle piramidi tanto da propiziargli quindici minuti con i controfuochi, con la ciliegina dell'assist vincente per Poggi. Che, a sua volta, dice: «Ve lo giuro, sono stato più felice per Emam, dopo tante vicissitudini, che per il mio successo personale».

Alberto Zaccheroni, al solito, va sul concreto, senza lasciarsi andare a previsioni ottimistiche dettate da una classifica rifattasi oggi pingue. «Dinnanzi ad Emam offrirò in futuro altre occasioni come questa: è un ragazzo intelligen-

te, serio, che si applica costantemente e va premiato, anche se con gradualità. Per quanto riguarda l'incontro con la Reggiana c'è poco da dire: le assenze hanno pesato sull'assetto che ho dovuto mandare in campo, ma a parte questo la squadra è arrivata sempre seconda sul pallone rispetto agli avversari per buona parte della gara. E questo spiega molte cose».

Squadra contratta, tesa alla ricerca della prima vittoria interna, ma nonostante questo scarsamente concentrata: «Mi accollo la responsabilità di tutto ciò - sottolinea il tecnico - perché spetta all'allenatore infondere ai suoi la giusta motivazione. Evidentemente non ho saputo farlo». E Amoroso? Come mai addirittura fuori panchina? «Scelta tecnica», dice lapidario. Ma appare palese che il brasiliano non gli piace molto.

Edi Fabris

CALCIO

C2

TRIESTINA / GLI ALABARDATI SI SCATENANO AD AREZZO, CON IL FANTASISTA DI DESTRA IN STATO DI GRAZIA

L'Alabarda ha il suo «Gube de oro»

Quattro gol di Gubellini e una squadra concentrata al massimo annichiliscono i toscani: Lugo è dimenticata

COMMENTO

Di Costanzo finalmente ha scoperto la serie C2

AREZZO — Marco Di Costanzo ha finalmente capito come si deve giocare in serie C2. Virtuosismi tecnici sì, ma sempre a servizio del collettivo. Come è accaduto ad Arezzo.

L'orlundo comincia a essere più sbrigativo e concreto: pochi fronzoli e più giocate di prima, magari con la rabbia di chi sa che finora non è riuscito a esprimere appieno il suo potenziale. Prezioso il suo assist per Camporese, nella circostanza che ha dato il la alla vittoria della Triestina. I conti cominciano a tornare. La Triestina infatti ha preso Di Costanzo proprio affinché faccia la differenza in campo. Finora però non era mai successo: ieri finalmente ha dato un contributo fondamentale.

Come fondamentale è stato l'apporto di Gubellini. Per lui parlano i gol, quattro.

L'Alabarda non si muove ancora in perfetta sincronia, tuttavia al di là del risultato ha fatto qualche passo avanti e lavorando sodo potrebbe diventare un bel collettivo. Facciamo finta allora che il campionato sia cominciato ad Arezzo. La classifica lo consente. L'Unione adesso deve evitare in tutti i modi pericolose ricadute, come avvenne a Lugo di Romagna. Ha detto bene nel dopopartita il tornante Giuliano Camporese: «Non abbiamo ancora dimostrato niente».

m.c.

Dall'inviato

Maurizio Cattaruzza

AREZZO — Un urlo di rabbia animalesca, percepito ad Aosta ma anche a Calatufimi. Un urlo carico di decibel che ha martoriato i timpani del povero Arezzo. L'Alabarda non conosce proprio le mezze misure: o fantasmi come a Lugo o belve feroci. E indomabili. Vincere 5-1 in trasferta è in ogni caso un'impresa fuori dal comune; se poi la vittoria è stata conquistata sul campo di una squadra che in casa non perdeva dallo scorso gennaio diventa ancora più preziosa. Eppure Roselli non ha alcuna bacchetta magica per trasformare in così poco tempo i fantasmi in leoni. La metamorfosi è dovuta essenzialmente al diverso spirito con cui la Triestina ha affrontato i toscani. L'Unione si è messa in mimetica, anfibio e si è infilata un coltello tra i denti. Con le sfilate di moda ha chiuso. L'undici di Roselli ha giocato per un tempo e negli spiccioli della ripresa con grande autorità. Più che sufficiente per far stramazze al suolo l'Arezzo. La reazione della squadra, quindi, c'è stata e si è manifestata in un incontro in cui, rigore a parte, all'Alabarda sono andate tutte per il verso giusto sfiorando addirittura la percentuale del 100 per cento nelle conclusioni. Ieri è stato anche il Gubellini-day: una quaterna secca per lui che ha trovato utili spazi nella burrosa difesa locale. Gubellini batte Arezzo 4-1, si potrebbe anche dire. Ma nonostante le sue prodezze, il successo è frutto del lavoro dell'intera squadra. Una formazione essenziale, aggressiva, cinica e soprattutto concreta. Anche Di Costanzo alla fine si è allineato. Proprio dal suo piede è partito l'assist del primo gol realizzato da Camporese. Dopo il raddoppio di Gubellini la gara sembrava chiusa: l'arbitro però l'ha riaperta, concedendo all'Arezzo un discutibile rigore (via, siamo seri) e Mirko l'ha richiusa sul finire del primo tempo. Nella ripresa i toscani si sono rifatti sotto approfittando di una lunga pausa della Triestina (ha arretrato troppo il baricentro del suo gioco) ma lo stesso numero 11 alabardato prima del triplice fischio ha messo una pietra tombale sopra la partita. Chi con fatica, chi con pieno merito, tutti gli alabardati hanno raggiunto la sufficienza. Cauti ma positivi il rientro di Lugo in difesa,

1-5

MARCATORI: pt 8' Camporese, 14' e 47' Gubellini, 16' Scichilone (rigore), 31' e 47' Gubellini. AREZZO: Mosconi, Minghelli, Bruni, Recchi, Catalano, Polvani (33' st Mattoni), Miniati (17' st Baiocchi), Nofri, Graziani, Barontini (7' Bifini), Scichilone. ALL.: Cosmi. TRIESTINA: Vinti, Pivetta (27' Aubame), Birtig, Brevi, Ubaldi, Scattini, Camporese, Pavan, Mosca (21' Taribello), Di Costanzo (39' st Polmonari), Gubellini. ALL.: Roselli. ARBITRO: D'Agostini di Frosinone. NOTE: angoli 5-3 per la Triestina; spettatori 2000 circa. Ammoniti: Pivetta, Ubaldi, Nofri, Brevi, Scattini, Birtig, Graziani e Pavan.

TRIESTINA le pagelle

VINTI6,5
PIVETTA6
BIRTIG6
BREVI6
UBALDI6
SCATTINI6
CAMPORESE7
PAVAN7
MOSCA6
DI COSTANZO7,5
GUBELLINI8,5
AUBAME6
TARIBELLO6,5
POLMONARI6



sopra le righe Gubellini e Di Costanzo, discreti Camporese e Pavan. Roselli aveva inizialmente schierato il tridente, poi è passato a un più prudente 4-4-2 con Mosca e Di Costanzo o Gubellini a turno a far la punta. L'Arezzo non è poi così malvagio. Graziani jr. (ricorda pennellone Silenzi) e Scichilone, per esempio, sono

due ottime punte che hanno tenuto sulla corda la difesa grazie ai lanci lunghi dei compagni. La cronaca. All'ultimo momento Roselli decide di sacrificare Aubame per garantire il posto sia a Brevi che a Pavan. Anche l'altro gabonese Nzamba in panchina. Le assenze di Grandini e Zanotto hanno costretto l'allenatore a puntellare

la formazione con l'insostituibile Pivetta e Ubaldi. Al 2' l'Arezzo fa a fette la difesa della Triestina: lungo lancio in profondità di Barontini per Scichilone sul quale scatta male la trappola del fuorigioco; il numero 11 aretino solo davanti a Vinti in uscita, calcio sul palo che «passa» la palla al portiere. Altro pericolo al 5' su angolo di Mi-



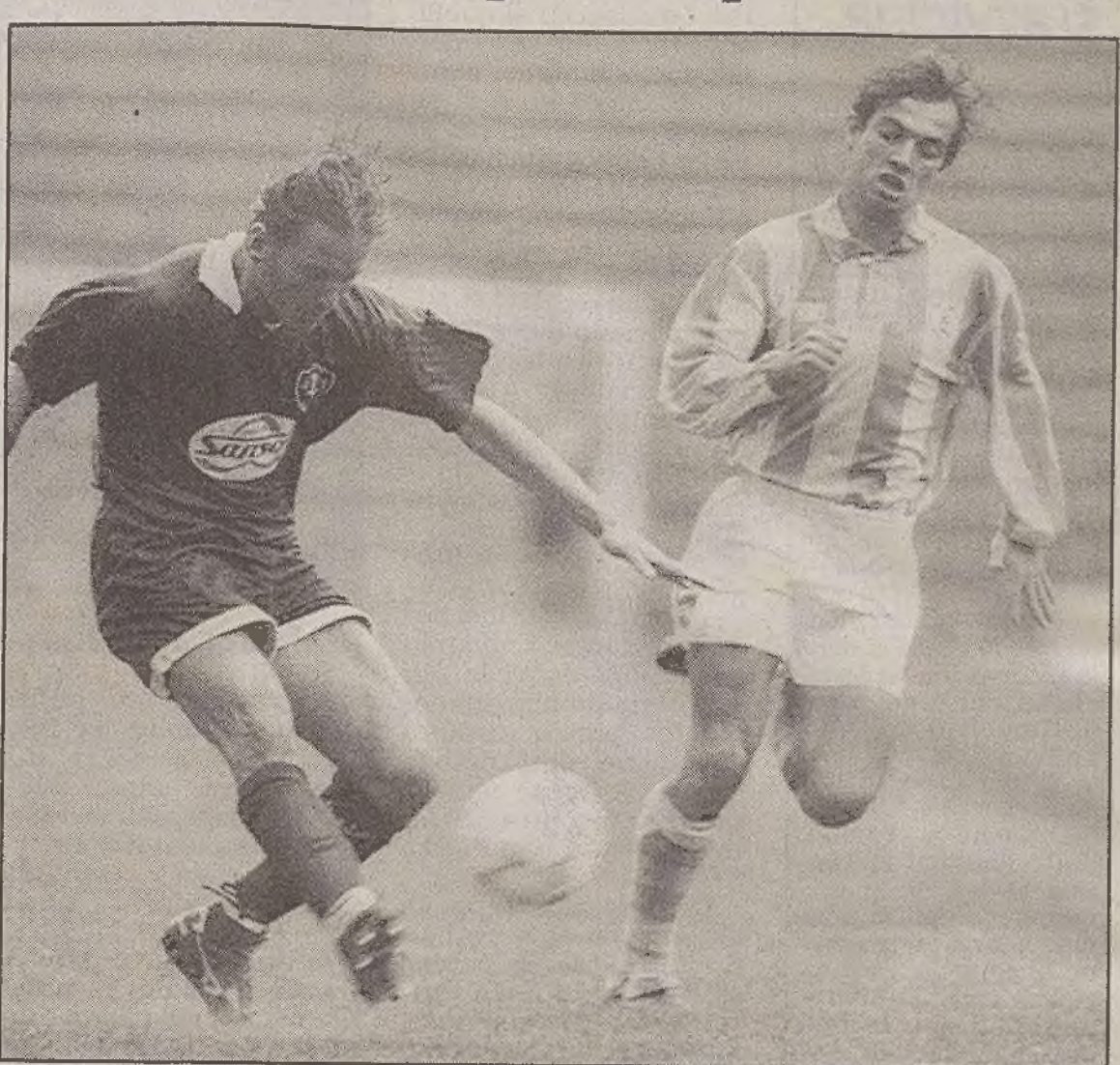
Gli alabardati possono fare di nuovo festa.

niati, Graziani sul primo palo anticipa con la nuca Vinti ma non trova lo specchio della porta. Al 18' Di Costanzo ruba palla sull'out di destro a Bruni, si incunea in area e crossa basso per Camporese libero a destra. Il tornante infila di piatto a porta vuota. I padroni di casa insaccano il colpo e ripartono all'attacco. Vinti esce providenzialmente sui piedi di Scichilone. Ma l'Alabarda ha tutt'altro che esaurito le sue cartucce; al 14' Di Costanzo smista una buona palla per Gubellini, il quale dopo essersi accentrato lascia partire un bel colpo da 25 metri che si infila sotto l'incrocio. L'Arezzo però non è morto. Lo tiene in vita l'arbitro con un defibrillatore che si chiama rigore. D'Agostini concede il penalty per un impercettibile contatto in area tra Scattini e Graziani. Scichilone spiazza Vinti. Prima del riposo la Triestina soffoca le velleità di rimonta dei toscani: dopo un tiro di Mosca ribattuto al limite dell'area dalla difesa, Di Costanzo calca a botta sicura, ma Mosconi intercetta con un braccio e devia. Ma le emozioni non sono finite. Dal possibile 2-2 (Barontini tira a lato in beata solitudine) l'Arezzo viene di nuovo a trovarsi sotto di due gol su rimpallo favorito da un inserimento di Mosca. Gubellini si inserisce tra difensore e portiere e calca al volo rubando loro il tempo con grande opportunismo. Una beffa. Aria di contestazione sugli spalti.

Vinti in apertura di ripresa è bravissimo a deviare un siluro su punizione di Catalano. Si incattivisce la partita nei secondi 45'. Ubaldi le prende e viene clamorosamente ammonito. Camporese è ripetutamente falcitato. La squadra di casa, con una punta in più, continua a spingere contro una Triestina troppo attendista. Per fortuna l'Arezzo produce poco. Al 27' esce Pivetta per infortunio ed entra Aubame che va a collocarsi a centrocampo. In difesa Brevi va a fare il centrale e Ubaldi il terzino destro. Quando la partita sembra non aver più nulla da dire, la Triestina guarnisce la sua torta con altre due belle ciliegine. Taribello lancia in contropiede Gubellini con tutto l'Arezzo sballanciatosi in avanti. Arrivato al limite dell'area il numero 11 lascia partire una bomba sull'uscita del portiere. Dopo un paio di Taribello al 47' Gubellini, tutto solo, castiga ancora Mosconi. Un gol che può andar bene come sigla finale.

TRIESTINA / DOPOPARTITA CON SKETCH

Polmonari «giornalista» Roselli coi piedi per terra



AREZZO — «Per fortuna non sono stato sorteggiato per l'antidoping». Ha voglia di scherzare Mirko Gubellini a fine partita. E ne ha ben donde. Se non lo fa dopo aver segnato un poker di gol, quando? L'attesa nel clan alabardato è tornata gaia e serena. Un 5-1 fa resuscitare anche i morti. C'è spazio anche per un gustoso sketch. Mentre Gubellini si sforza di restare serio, Polmonari infila tra il bloc notes dei giornalisti la bombole spray del suo deodorante a mo' di microfono. Una scenetta resa ancora più esilarante dall'atteggiamento dei cronisti locali che non si accorgono di niente. «Quattro reti in una sola partita — commenta Mirko — non le avevo mai segnate, solo una tripletta quando ero giovane... in occasione di un derby Centese-Spal. Comunque non mi entusiasmo più di tanto. Questa volta ci è andato tutto bene, capiteranno situazioni in cui la palla non vorrà entrare. L'Arezzo ci ha messo in difficoltà all'inizio, poi abbiamo sfruttato gli spazi che ci hanno concessi».

Camporese affronta i microfoni ancora in accapato. «Abbiamo interrotto la partita con lo spirito giusto. Dopo Lugo ci siamo guardati in faccia e ci siamo parlati. Non volevamo fare altre brutte figure. La gara si è messa bene, tuttavia abbiamo avuto qualche attimo di sbandamento all'inizio e dopo il rigore. Nella ripresa abbiamo trovato la forza e la lucidità per chiudere l'incontro. Il gol? Merito dell'assist di Di Costanzo e del lavoro di Mosca che mi ha portato via l'uomo consentendomi di tagliare verso la porta. Ero solo e a momenti anche sbagliavo». Camporese non si esalta. «Sono contento, ma non abbiamo ancora dimostrato niente. Adesso non dobbiamo mollare».

Il difensore Ubaldi è felice come una Pasqua: «Un rientro davvero positivo. Anche se dietro ci hanno messo in difficoltà. Graziani e Scichilone sono due punte molto forti». Il diesse Walter Sabatini ha l'espressione truce anche dopo un 5-1: «Il risultato è troppo pesante — asserisce — l'Arezzo non meritava questa umiliazione. Questa volta abbiamo raccolto addirittura troppo». Sabatini va anche a cercare il pelo nell'uovo: «Nella ripresa abbiamo battuto per 30 minuti, ma nell'ultimo quarto d'ora abbiamo ricominciato a giocare. La squadra si è espressa con grande autorità. Vorrei spezzare una lancia in favore di Di Costanzo. Oltre la classe, ci ha messo tutta la rabbia in occasione della preparazione del primo gol».

Maurizio Cattaruzza

TRIESTINA / BERETTI

La maledizione del Treviso non dà scampo nemmeno ai giovani alabardati

2-1

MARCATORI: 14' p.t. Follador, 26' Moffa, 35' s.t. Favero (r). TRIESTINA: Suraci, Verdi (Piselli), Gemitì, Floreani (Bertocchi C.), Iaconic, Tognon (Bertocchi R.), Negrinis, Carli, Carola, Princivalli. ALL.: Mari.

TREVISO — È ormai tradizione che contro i cugini trevigiani all'Alabarda debbano sempre andare tutte storte. Stavolta è toccato alla formazione «Beretti». Eppure, la squadra di Mari, sino all'ultimo aveva tenuto testa agli imbatibili veneti mantenendosi un sacrosanto pareggio. Già priva in partenza degli attaccanti Drioli e Pertot, la Triestina si è vista privare via via anche di mezza difesa. Verdi è uscito dopo 5' per infortunio, seguito a inizio ripresa dal lunganone Tognon colpito duro alla testa: sei punti di sutura e, tanto per finire, lo stopper Iaconic è stato cacciato dall'arbitro. E proprio l'arbitro ha finito con il decidere una partita che filava via liscia verso la sensata parità accordando il rigore «casalingo» per un fallo commesso due metri fuori area.

Il Treviso, a onor del vero, era partito forte forte andando presto in rete con un perfetto diagonale di Follador. L'energia dei veneti era stata però ben presto frenata da una Triestina pimpante, brava a reagire e recuperare al risultato con una prodezza di Moffa. Il centravanti ex torinese, lesto a sfruttare un'indesiderata avversaria, aveva fatto secco Nalon dopo che vi si era presentato davanti solo soletto. Da lì in poi equilibrio assoluto, spezzato soltanto dal rigore malandrino. Seppur ridotta in dieci, l'Alabarda si riversava comunque in avanti alle ricerche di quanto tolele sul campo. Ma le ultime occasioni frantumatesi davanti agli occhi di Claudio Bertocchi e Princivalli, e un possibile rigore non accordato allo stesso, finivano soltanto con il far aumentare la rabbia. Sarà per la prossima.

al. ra.

TRIESTINA / I FUTURI AVVERSARI BLOCCATI IN CASA DAL TOLENTINO

Il Ponsacco incamera un punto e s'accontenta

La squadra toscana a Trieste dovrà quasi sicuramente rinunciare al centrocampista Corradi, espulso ieri

0-0

E' stata

una gara

combattuta

ma non cattiva

PONSACCO: Costagli, Tolomei, Conti, Cipolli, Lampugnani, Scianmignani, Bongiorno (13' st. Ferri 6), Cafferata, Corradi, Garfagnini (37' st. Macelloni ng), Filleddu. A disp.: Gasperini, Galluzzi, Citi, Scotti. ALL.: Piccinetti. TOLENTINO: Fabbri, Casoni (12' st. Palombi), Cucchi, Laureri, Ulivi, Zocchi, Montingelli (20' st. Nerpi 6), Mazzaferro, Gespi, Carta, Fanesi (26' st. Brino ng). A disp.: Cerioni, Tommassoni. ALL.: Castori. Arbitro: Lombardo di Lanciano. NOTE: spettatori 500 circa. Espulsi al 63' Corradi e Cucchi per reciproche scorrettezze e all'89' Laureri per doppia ammonizione. Ammoniti Casoni e Mezzaferro. Angoli 6-2 per il Ponsacco.

PONSACCO — La gara, nonostante il doppio zero, non è stata fra le peggiori viste in terra toscana. Pareggio a reti bianche tra Ponsacco e Tolentino, dopo una partita

combattuta, ma non cattiva, nonostante il bilancio finale di tre espulsi. Il grande assente, però, è stato il gol. Vuoi per la imprecisione degli attaccanti dei due schieramenti, vuoi per la buona giornata dei due portieri, vuoi per la bella predisposizione al contenimento dei due pacchetti arretrati. Il Ponsacco ha mantenuto a lungo il possesso della palla, ma ha fallito le occasioni che ha costruito. Per contro, il Tolentino ha avuto probabilmente più occasioni, grazie ad azioni di rimessa e a calci piazzati, ma non ha mostrato maggior precisione degli avversari. A margine della gara, un argomento che ha tenuto banco

negli spogliatoi prima e dopo la partita, da registrare la polemica relativa all'arbitro, Lombardi di Lanciano, che avrebbe arbitrato una settimana fa l'amichevole disputata dal Tolentino in occasione della sosta di campionato. Tornando alla gara, in avvio il Tolentino è pericoloso con due calci piazzati di Carta (al 2' calcia alto e al 10' colpisce la traversa), mentre il Ponsacco replica con un tiro di Cafferata (7'), su assist di Filleddu, che termina alto. Al 30' il Ponsacco fallisce un'ottima occasione con Lampugnani, che calcia alto da posizione favorevole, mentre al 45' un gran tiro di Zocchi termina alto di poco. Nella ripresa prima Laureri e poi Carta falliscono due buone opportunità per la formazione ospite, mentre il Ponsacco si rende insidioso con un tiro dal limite di Cafferata. Tutto sommato, quindi, un risultato equo, che premia o danneggia in ugual misura le due antagoniste di giornata, che sono chiamate a recitare qualcosa di più succoso nei prossimi rispettivi turni.

E' del Livorno la prima «fuga»

Livorno 2

Vis Pesaro 0

Marcatori: 11' Olivari, 33' Cordone. Livorno: Boccaffio, Vincioni, Marcatto, Carli (28' st. Vivani), Morabito, Castagna, Olivari (21' st. Lupol), Cordone, Bonaldi, Merlo, Gianguzzo (12' st. Ogliari). ALL.: Specchia. Vis Pesaro: Battistini, Palone, Boccacini, Cecchi, Lazzarini, Lasagni (2' p.t. Federici), Cangini, Gasoni, Pitalunga (32' st. Clara), Cerasa (1' st. Varini), Carretucci. ALL.: Pagliari. Arbitro: Battaglia di Messina.

Massese 0

Baracca 0

Massese: Pin, Aramini, Bambini, Lazzoni, Sogliani, Doni, Labardi, Sanò (19' st. Bonfanti), Spilli (19' st. D. Mazzei), Carbone, Mosca (23' st. Vaccarelli). ALL.: Onofri. Baracca: Simoni, Tosi, Falcone, Cangini, Sugoni, Sottili, Buscè, Lonerio, Pazzaglia (22' st. Rizzoli), Ce-

redi, Di Somma (43' p.t. Ciuffetelli). ALL.: Rossi.

Arbitro: Ferone di Terni.

Fano 0

Forlì 0

Fano: Valleriani, Giacomuzzi, Maddè, Zanvettor, Scorsini (21' p.t. Castelli), Maran, Marchese, Baiocco, Tiberti, Saviozzi (35' st. Cinelli), Selva (21' st. Rondina). ALL.: Attardi. Forlì: Alex Calderoni, Calcestracci, Macerata, Monaco, Paggio, Alberto Calderoni, Fida (1' st. Flaminio), Rosi, Lorenzo, Cavaliere (21' st. Agostini), Conficconi. ALL.: Bonavita. Arbitro: Venere di Schio.

Massese 0

Baracca 0

Massese: Pin, Aramini, Bambini, Lazzoni, Sogliani, Doni, Labardi, Sanò (19' st. Bonfanti), Spilli (19' st. D. Mazzei), Carbone, Mosca (23' st. Vaccarelli). ALL.: Onofri. Baracca: Simoni, Tosi, Falcone, Cangini, Sugoni, Sottili, Buscè, Lonerio, Pazzaglia (22' st. Rizzoli), Ce-

Lucarelli, Felici, Baroni, M. Andretti, Minuti, Piovesan (16' st. Andreini), Savoldi, P. Andreotti, Cavallo (16' st. Biagi). ALL.: Filippi.

Arbitro: Manari di Teramo.

Pontedera 1

Rimini 2

Marcatori: p.t. 7' Nicoletti (R), 18' Damato (R); s.t. 23' Bagnoli (P). Pontedera: Pugliesi, Riberti, Rocchini, Rossi, Fortini, Cecchi, Cotroneo (31' p.t. Mannari), Bagnoli, Randazzo, Ferazzoli, Ermini. ALL.: Braglia. Rimini: Misefori, Mazzotti, D'Urso, Maddaloni, Baroni, De Blasio, Leo (4' st. Pianu), Buratti, Nicoletti, Mezzini, Damato (30' st. Mastini). ALL.: Russo. Arbitro: Buda di Pescara.

Massese 0

Baracca 0

Massese: Pin, Aramini, Bambini, Lazzoni, Sogliani, Doni, Labardi, Sanò (19' st. Bonfanti), Spilli (19' st. D. Mazzei), Carbone, Mosca (23' st. Vaccarelli). ALL.: Onofri. Baracca: Simoni, Tosi, Falcone, Cangini, Sugoni, Sottili, Buscè, Lonerio, Pazzaglia (22' st. Rizzoli), Ce-

Ternana: Verderame, Mengucci, Onorato (22' st. Scognamiglio), Marta (1' st. Caverzan), Stellini, Mayer, Bellotto, Manganiello, Rossi (28' st. Bilio), Modica, Zanin. ALL.: De Neri.

Maceratese: Spuri, Naccarella (16' p.t. Paoloni), Mancini, Carillo, Marcucci (22' st. Carnevali), De Amicis, Cento, Valentini, Neroni, Di Pietro, Galli. ALL.: Pagliari.

Arbitro: Rosetti di Torino.

Ponsacco 0

Tolentino 0

Ponsacco: Costagli, Tolomei, Conti, Cipolli, Lampugnani, Scianmignani, Bongiorno (13' st. Ferri), Cafferata, Corradi, Garfagnini (37' st. Macelloni), Filleddu. ALL.: Piccinetti. Tolentino: Fabbri, Casoni (12' st. Palombi), Cucchi, Laureri, Ulivi, Zocchi, Montingelli (20' st. Nerpi 6), Mazzaferro, Gespi, Carta, Fanesi (26' st. Brino ng). ALL.: Castori. Arbitro: Lombardo di Lanciano.

Massese 0

Baracca 0

Massese: Pin, Aramini, Bambini, Lazzoni, Sogliani, Doni, Labardi, Sanò (19' st. Bonfanti), Spilli (19' st. D. Mazzei), Carbone, Mosca (23' st. Vaccarelli). ALL.: Onofri. Baracca: Simoni, Tosi, Falcone, Cangini, Sugoni, Sottili, Buscè, Lonerio, Pazzaglia (22' st. Rizzoli), Ce-

Di rilievo l'affermazione esterna della squadra di Zilli - Un buon pareggio anche per il Pordenone a Legnago

CORMONESE - ROVIGO 0-2

ne approfittava. Al 33' Smanio colpiva il palo esterno e calcio di punizione dal centro. Continui ormai battuto a 30 minuti dopo Padovani scaricava a destro dal limite ma la palla finiva, anche se di poco, sul fondo. Provavano i comonesi a cercare il pareggio ma non ottenevano che una serie di calci d'angolo. Tuttavia al 42' su uno di questi Casagrande usciva a vuoto ma Meroni di testa mandava sopra la traversa. E ancora il Rogivo invece a passare, aiutato anche dalla buona sorte. Al limite dell'area scivola Scico, esce Contin sui piedi di Padovani, ma invece di cercare la presa rinvia di piede: il pallone colpisce l'attaccante veneto e rotola in gol. Prima del riposo la Col

41' su azione personale di Scodeller è ancora bravo l'estremo difensore locale.

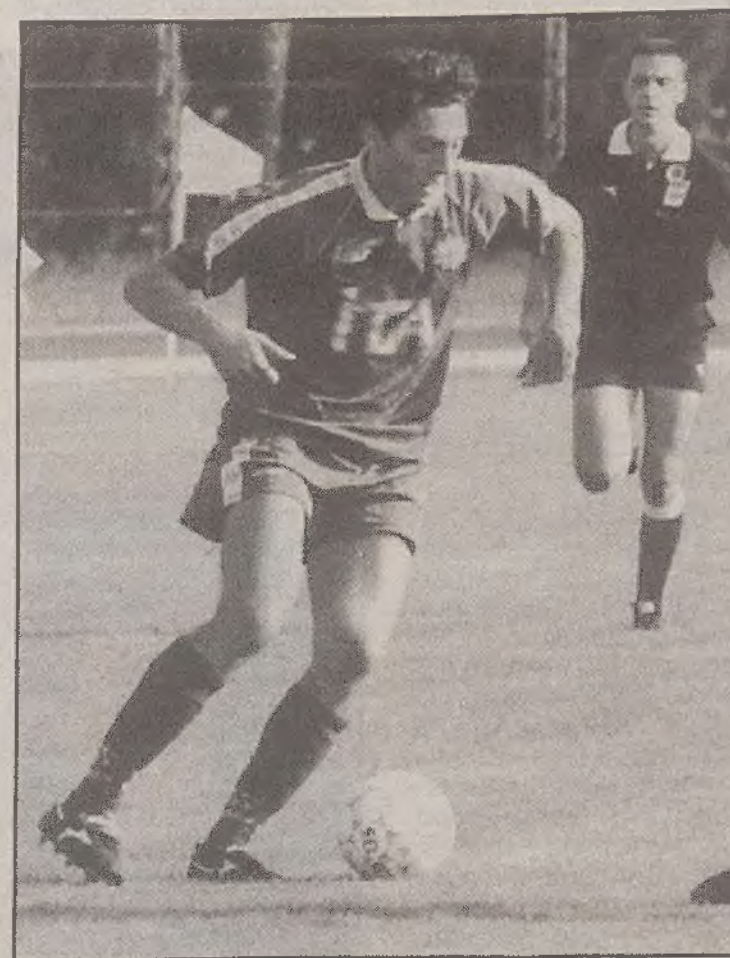
Nella ripresa è un eurolgo di Mendicino con grande tiro di collo pieno da trenta metri a sbloccare la sfida. Poi, al 13', l'arbitro si limita ad ammonire Giordano M. che abbatte Zanaga, mentre doveva estrarre il cartellino rosso poiché ultimo uomo. Al 15' Mezzacasa ha l'opportunità di chiudere la gara ma non è sufficientemente preciso per potersi rendere seriamente pericoloso. Su un contropiede il tandem Scodeller-Canziani pareggia con un delizioso pallonetto, approfittando di un inspiegabile calo di Troise e soci, che forse si sentivano già al sicuro.

Il Legnano si rende conto che per volare in vetta deve spingere maggiormente, prova in tutti i modi a riportarsi in testa nel punteggio ma le diverse occasioni che gli presentano non vengono convertite in rete e il risultato non cambia più.

nello. Gran controllo e preciso destro del centravanti al suo primo goal stagionale. Da quel momento in avanti la partita non aveva più senso ed era la Sanvitese a fare accademia. Ottima anche l'azione del quarto gol con un'azione personale di Giro conclusa con un tiro da appena dentro l'area di sinistra ma pregevoli pure le iniziative di Rella e Lancerotto che avrebbero potuto rimpiangere il bottino.

È questo
vo che riscu-
in difficoltà
avevano un
fortuni e squ-
re una prov-
e che ha for-
cesso estern-
zioni della s-
la dura leg-
mette nel se-
meglio, sen-
volso comen-
tero arco de-
volto alzare
la signatura
di ricicchiuff-
malgrado qu-
ci sia stata
passare in
ma la sua
tunata. Una
re, i ragazzi
d'animo: al
la via del g-
vano lucidit-
un'unica pa-
proprio al
nizione. Dop-
scene di gio-
d'innesco

secondo stop consecuti-
ta di mettere seriamente
gli emiliani che davanti
compagine limitata da in-
inallfiche, in grado di offri-
onesta, senza sbavature
stato un importante suc-
che rinviogorisce le ambi-
uppa di Zilli. Ha prevalso
del calcio, vince chi la
co, non chi gioca magari
concretizzare. A nulla è
are le operazioni per l'in-
a sfida, il Reggiano ha do-
andiera bianca davanti al-
di Pinos 24', incapace
e il risultato sfavorevole,
alche buona opportunità
I locali hanno provato a
ntaggio con Breglia, al 2',
clusione non è stata for-
volta costretti a rincorre-
i Garuti non si sono persi
l'era Golinelli a tentare
poi nella ripresa perde-
con attacchi affannosi e
a pericolosa con Nicolini,
cadere, con un tiro di pu-
il triplice fischio inedito
a nello spogliatoio ospite
tra vittoria.



Pinos autore del gol partita

PROVINCIALI / PAREGGIA IL VESNA

Juniore regionali Girone A	
RISULTATI	
Cordenons-Zoppola	2-1
Faenza Cav.-Valvasone	1-3
Fontanafredda-Tamai	0-1
Porcia-Codrolo	1-2
Pro Aviano-Fiume ven.	2-1
Sacilese-SAS Juniors	7-2
Spilimbergo-Azzanesse	2-2
PROSSIMO TURNO	
Azzanesse-Fontanafredda	
Codrolo-Pro Aviano	
Fiume ven.-Spilimbergo	
Cordenons-Sacilese	
Tamai-SAS Juniors	
Valvasone-Porcia	
Zoppola-Faenza Cav.	
LA CLASSIFICA	
Sacilese	18 7 6 0 127 6
Fontanafredda	15 7 5 0 213 4
Azzanesse	12 7 3 3 115 8
Valvasone	12 6 4 0 215 12
Codrolo	12 7 4 0 317 18
Tamai	11 7 3 2 216 10
Pro Aviano	11 7 3 2 210 14
Cordenons	10 7 3 1 317 12
Fiume ven.	9 7 3 0 415 17
Spilimbergo	7 7 1 4 27 8
SAS Juniors	7 6 2 1 312 14
Porcia	5 6 1 2 35 13
Zoppola	4 6 1 1 4 13
Faenza Cav.	0 7 0 0 7 35

Juniores regionali Gironi C				
RISULTATI				
C.R.Staranzano-Ponziana	1-3			
Itala-Muggia	3-1			
Juventine-S.Sergio	0-6			
Mossa-Capriva	0-0			
Primorie P.-Aquila	0-1			
Ronchi-S.Luigi	2-1			
S.Canizan-Gradese	6-3			
PROSSIMO TURNO				
Aquila-Juventine				
Capriva-Itala				
Muggia-Gradese				
Ponziana-Ronchi				
Primorie P.-S.Canizan				
S.Sergio-C.R.Staranzano				
S.Luigi-Mossa				
LA CLASSIFICA				
Ronchi	21	7	7	0 24 8
Itala	15	7	5	0 29 11
S.Canizan	13	6	7	1 24 10
S.Sergio	12	7	3	3 16 7
Ponziana	11	6	3	2 18 5
Primorie P.	8	5	2	2 12 1
Aquila	8	6	2	2 25 9
Gradese	7	6	2	1 34 15
Staranzano	7	7	2	1 48 13
Capriva	6	7	1	3 35 8
Mossa	6	7	1	3 35 10
S.Luigi	5	7	1	2 46 10
Muggia	4	6	1	4 49 17
Juventine	4	7	1	5 8 29

RIESTE Mentre la capolistina Domo fatica contro il Chiarbola, il Latte Carso supera nello scontro diretto l'Opicina e rimane da solo al secondo posto alla caccia dei biancoverdi di Screm. I ragazzi di Borriello hanno dimostrato un grande carattere, vincendo una partita in inferiorità numerica con le espulsioni di Sanzo e Cericola che li vedeva in svantaggio per la rete di Krecic. La squadra di Duino-Aurisina è riuscita a pareggiare alla fine del primo tempo con Pacor, abile a riprendere un tiro di Russo respinto da Paoletich, e nella ripresa a superare i ragazzi di Carretti con Semec.

Anche i padroni di casa hanno dovuto subire un'espulsione, Stenni per fallo sull'attaccante, ma non una giustificata sconfitta. Fatica più del previsto il Domo sul Chiarbola piegato dalle reti di Gubein e dalla punizione di Stefani. «E» stata una brutta partita - spiega Bianco del Domo - noi pensavamo di fare un sol bucone degli avversari e invece». Per i galletti di Tommasi il gol del pareggio è stato siglato da Schillani, vanificato dall'infortunio di De Ponte.

«Siamo delusi», dice il nea il dirigente, «ma abbiamo già gli altri, subendoli di Melillo e di 2-1 di De Ponte».

Incredibile quello del Monfalcone, che ha fanalino verde. Il risultato è veramente - esclamano i giocatori - un fatto Vistintini di 3-1. «Ma non è finita, invece», creduto fin troppo guastando il risultato con una tripla di Morone». Il Monfalcone, ha segnato anche, se segna così, Ortolan, che dimostra di essere un buon funzionario dell'Olimpia calcio. Un gol contro i biancoverdi 4-0 per le fiamme e Larak, che si è preso una doppietta.

Turiacco 3-3. «Non è una sconfitta», è a 15' dal goal, dice Morelli, «ma non svegliamo i ragazzi, i gol con Altobelli e Braineri». E Pieris-Costantino, che ha fatto quattro espulsioni di Coghetto, è in vantaggio di tre gol, raggiunto scudato da Treves.

Tre espulsioni, due triple Sant'Andrea, tre Tri-

si sottoli-	Pieris-Costalunga	1-1
menis -	Opicina-L. Carso	1-2
la pa-	Monfalc.-Vesna	3-3
l'espulsi-	Chiabrola-Domio	1-2
na pa-	Olmpia-Turriaco	3-2
perale	Portuale-S. Andrea	2-0
te).		
Il pare-		
glio		
ne con-		
trale		
na. «Final-		
la allena-		
- sul punte-		
gno fosse		
e ci abbia-		
mo in fon-		
do ag-		
li il pare-		
glio		
etta di Cetti-		
valcane, inve-		
- con Gras-		
e Dal Can-		
tro pre-		
nnlein del-		
no nel recu-		
- Pieris vince		
li di Morelli		
- e i tram-		
li con il		
to. «La partita		
ta finit		
ta fine - spie-		
- poi noi ci		
ando in		
ca, Lavorino		
reggiano 1-1		
- partita:		
- battuta con		
li. I ragazzi		
sono passati		
- con Pruden-		
- ti a tempo		
- marchesi.		
zioni in Por-		
- drea: il por-		
- nel per un fal-		

CLASSIFICA	
Domio	21
Latte Carso	18
Opicina	15
Sant'Andrea	15
Monfalcone	12
Edile	12
Portuale	10
Olmpia	9
Chiabrola	7
Costalunga	6
Mont'Don Bosco	5
Is. Turriaco	5
Pieris	4
Vesna	2

lo sull'ultimo uomo, Gordini e Gallinucci del Portuale, per proteste. «E' stata una partita nervosa - racconta Canziani del Sant'Andrea - ma, sotto due reti (Moscolin), siamo riusciti a paraggiare nel finale (Perichin)». Dopo l'uscita per Biloslav che minaccia le dimissioni «Dopo aver sbagliato varie occasioni in superiorita' numerica, abbiamo subito dato gol e due espulsioni». Infine il 3-1 dell'Edile (Antonz, doppietta di Gellinelli e Lioacino su un Montebello/Don Bosco in vantaggio per tutto il primo tempo.



UNA RETE DI LOTTI CONSENTE AI TRIESTINI DI RAGGIUNGERE I QUARTIERI ALTI DELLA CLASSIFICA

San Sergio saccheggia Aquileia

La Sacilese passa a Manzano e si insedia da sola al vertice — Risputa anche la Gradese (corsara a Sevegliano)

JUVENTINA-RIVIGNANO 1-1

MARCATORI: 89' Peresson, 93' Zagato. JUVENTINA: Peric, Kovic (26' s.t. Zorzi), Bastiani, Trevisan, Villani, Prodrutti, Gambino, Romano, Zagato, Mantina, Braida. RIVIGNANO: Zardini, Dreon, Specogna, Toniutti, Tonizza, Pontisso, D'Antoni (11' s.t. Collovat), Della Negra, Peresson, Lepore, Degani. ARBITRO: Zamero (Udine).

GORIZIA — Doveva essere un ritorno al Comunale di S. Andrea riapacificatorio, dopo la bella vittoria esterna ai danni della prima della classe riscattando in pieno la débacle casalinga (sette reti subite). Ma la gara, lo si sapeva fin dalla vigilia si presentava difficile, proprio dal punto di vista della gestione. Il Rivignano, si sapeva, non sarebbe venuto a Gorizia per fare lui la gara, d'altro canto la Juventus, almeno quella vista finora, si è rivelata squadra di trasferta grazie all'ottimo gioco di rimessa espresso da Mantina e Zagato, molto rapidi a capovolgere le azioni. Il fischio d'inizio ha visto subito la Juventus portarsi in avanti, ma sono gli ospiti al 4' a fruire del primo calcio d'angolo, ma è stato solo un episodio isolato. I biancorossi riprendono subito l'iniziativa al 9'. Gli ospiti fruiscono di un calcio di punizione. Peresson tocca per Pontisso, la palla lambisce il palo alla sinistra di Peric. Con il passar dei minuti, si spengono le folate iniziali e la gara stagna a centrocampo. Le uniche azioni partono da calci piazzati. Il Rivignano si dimostra abile nell'interrompere le azioni offensive delle punte biancorosse. Un'ottima azione al 33' parte dai piedi di Bastiani ma Mantina non riesce a chiudere il tiro che finisce alto. Al 40' Zardini su azione di calcio d'angolo presenta le sue credenziali con un ottimo intervento. Sul finire del primo tempo è il Rivignano a soffrire. La ripresa ricalca le stesse orme della prima parte, ma con gli ospiti più intraprendenti al 9' sono proprio loro a essere pericolosi. La gara trova difficoltà a decollare colpa di un centro campo leggero. Al 15' Kovic fa partire un bolido che viene deviato da un difensore. Sembra che le punte di casa scaldino le polveri, la pressione aumenta, ma la retroguardia del Rivignano risulta ermetica. Al 22' tegola per i biancorossi: viene espulso Braida per doppio fallo. La partita si innervisce e il direttore di gara è costretto a far lavorare il fischietto. In vantaggio numerico, gli ospiti osano di più e pervengono al vantaggio al 44' con Peresson, che si gira bene in area e trafugge Peric. La gara sembra finita ma non i colpi di scena. Al 48' Zagato, infilandosi tra due difensori, realizza la rete del pari, tutto sommato giusto.

Pio Esposito

MANZANESE-SACILESE 0-1

MARCATORE: 45' Giust. MANZANESE: Dreossi, Masuino, Zoff, Tarato (s.t. Martellosi), Fabbro, Beltrame, Cappello, Masutti, Vosca, Casarsa (36' s.t. Podrecca), Braida. ALL: Tortolo. SACILESE: Della Libera, Gardin, Ceolin, Giacomini, Toffolo, Rossetti, Giust, Piovanelli (9' s.t. Nicodemo), Luderin, Coan (44' s.t. Pusioli). ALL: Morandin. ARBITRO: Padovan di Conegliano. NOTE: spettatori 150. Ammoniti: Casarsa e Rossetti.

MANZANO — Signori, questo è calcio. È chiaro che la Manzanese, che ha perso, non sarà troppo entusiasta né del risultato, né di questa valutazione, ma a suo favore gioca il fatto che mancava di almeno quattro giocatori di peso e aveva un Targato a metà servizio. Anche la Sacilese ha giocato senza gli esterni e non ha potuto giocare sulle fasce; ma è andata a vincere in trasferta e non si fanno certi risultati senza essere «squadra».

Per dare l'idea di quello che è successo a Manzano bisogna anche capire le azioni principali. Già al 2' Coan, saltato Masuino, si libera anche di Targato e spara a colpo sicuro prendendo il

palo pieno. L'azione seguente è sempre targata Sacilese, con Lenisa che serve in area Piovanelli con tiro parato da Dreossi. La Sacilese dimostra che è in palla, e Dreossi deve parare due volte per evitare il gol su Coan. Ci prova Cappello a rompere l'assedio con una punizione pericolosa ma a fil di palo.

A tempo scaduto però un rilancio lungo di Ceolin pesca Coan sulla sinistra, bel numero dell'attaccante e cross centrale che sembra sprecato, ma dopo un paio di interventi a vuoto arriva Piovanelli che batte a colpo sicuro e Dreossi para con mestiere a terra e respinge; ma prima che si rialzi per riprendere il pallone, Giust di testa lo anticipa e fa il gol della vittoria.

La ripresa è significativa per l'intensità della reazione della Manzanese, ma non certo per la qualità. Zoff, Cappello, Manzutti e Braida spingono e provano, ma Luderin davanti alla difesa diventa una diga insormontabile, che alla fine fa risultare la buona reazione della Manzanese solo una prova di buona volontà. In sostanza però ha ragione Tortolo che, a parte le assenze, voleva un buon tranquillista per vincere il campionato (Brugnolo). Oscar Radovich

AQUILEIA-SAN SERGIO 0-1

MARCATORE: 10' Lotti. AQUILEIA: Gregorat, Macor, Trevisan G. (Trevisan M.), Gharardo, Cosolo, Mauro (Casagrande), Mian, Degrassi, Marassi, Iacumin, Marcuzzo. SAN SERGIO: Daris, Godas, Bensi, Tassi (Tamburini), Tognon, Cerneca, Drioli, Lotti (Luce), Di Donato (Martinuzzi), Bussani, Silvestri. ARBITRO: Iacuz di Cormons. NOTE: espulsi al 25' Silvestri per gioco falso, 28' s.t. Tognon per somma di ammonizioni, al 42' Macor per fallo di reazione.

AQUILEIA — Con un gol di Lotti il San Sergio di Edy Pribaz è riuscito a conquistare l'intera posta sul difficile terreno dell'Aquileia. Nonostante l'inferiorità numerica patita per buona parte della gara, infatti, i giallorossi triestini hanno dominato il gioco approfittando della scarsa lucidità dei padroni di casa. Subito il gol quasi a freddo, i ragazzi di Massimo Brugnolo non sono stati capaci di ragionare soprattutto nella ripresa. La gara inizia subito bene per il San Sergio che dopo appena 10' di gioco va in vantaggio grazie a Lotti che, lasciato solo al limite dell'area, indovina un pallonetto vincente che rimbalza prima sul palo alla destra di Gregorat e poi si insacca. L'Aquileia potreb-

be pareggiare al 16' ma dopo un batti e ribatti in area, il tiro di Marassi viene parato con bravura da Daris. Al 25' il San Sergio resta in 10 a causa dell'espulsione di Silvestri per fallo senza palla su Marassi, ma nonostante questo, si rifa pericoloso 6' dopo quando Gregorat riesce a anticipare di un soffio Di Donato veramente ben piazzato. Al 38' gli ospiti vanno ancora vicini al gol: Lotti lancia perfettamente Di Donato che salta Gregorat e lascia partire un diagonale che si infrange sulla parte esterna del palo sinistro della porta aquileiese.

Il buon momento dei lupetti, continua nella ripresa quando al 17' Gregorat è ancora bravo a parare un bel tiro di Di Donato smarcato da un triangolo con Lotti; l'Aquileia però non ci sta a subire e si fa pericolosa al 25' con Marcuzzo che impegna Daris in una difficile parata. Al 28' il San Sergio finisce addirittura in nove per l'espulsione di Tognon e così gli azzurri di casa si fanno avanti, su calcio piazzato, con Marassi al 30' e con Degrassi 35' ma nessuno dei due ha fortuna. Nel finale comunque, è di nuovo il San Sergio che va vicino al gol con Tamburini lanciato in contropiede sul quale però Gregorat è uscita, si supera e salva la sua porta.

Michele Tibald

SPOGLIATOI AD AQUILEIA La soddisfazione di Pribaz: «Una prova di carattere»

AQUILEIA — È chiaramente molto soddisfatto l'allenatore del San Sergio Edy Pribaz, dopo la vittoria esterna conseguita sull'Aquileia. «La cosa che mi ha fatto più piacere - ha dichiarato il trainer giallorosso dopo il triplice fischio finale dell'arbitro, è stato il carattere che i miei ragazzi hanno dimostrato nonostante l'inferiorità numerica». D'altro umore è naturalmente il mister degli azzurri padroni di casa Massimo Brugnolo. «Più che per il risultato finale - ha spiegato infatti l'allenatore dell'Aquileia - quello che mi ha delu-



so è stato il rendimento dei miei giocatori nel secondo tempo». Grazie a questa vittoria, infatti il San Sergio ha scavalcato proprio l'Aquileia in classifica portandosi a quota 11 scalando così qualche posizione in graduatoria.

m.t.

CENTRO DEL MOBILE-SANGIORGINA 0-0

CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Ros, Da Ros, Curtolo, Amadio, Moro, Restiotti (Astolfo), Della Pietra (Segato), Oliva, Sozza, Di Piero. ALL: Della Pietra. SANGIORGINA: Della Ricca, Trevisan, Turisan, Cestari, Tondone, Andreotti, Ioan, Macor (Canciani), Zentilin, Pozzar, Salvador. ALL: Billia. ARBITRO: Bracci di Maniago. NOTE: ammoniti Da Ros, Di Piero, Restiotti, Astolfo, Turisan, Trevisan, Macor.

BRUGNERA — Appuntamento con la vittoria casalinga nuovamente rinviato per i padroni di casa che al cospetto della Sangiorgina diventano a tratti belli senza per altro fare troppo male. Un punto meritato da entrambe, più vicino al gol la formazione ex capolista, più continua la pressione mobiliara. Un passo avanti per Della Pietra che manifesta ancora evidenti anemie ma che grazie al rientro di Moro guadagna in pressione e qualità a ridosso della difesa. Per gli ospiti presi per mano da un Pozzar in giornata favorevole, la conferma di un gruppo affidabile.

È stata una partita di non facile decifrazione qualitativa, buona in alcuni momenti dedicati a promettenti frageggi costruttivi

sui due fronti, sciatta quando i dispositivi centrali non trovavano il bandolo. In questo senso ha denunciato qualche pecca in più il Centro del Mobile che doveva «far partita» più degli ospiti. Il fatto è che Moro e compagni, duttili e grintosi in retrovia, accusavano alcune smagliature a centrocampo dove Sozza e Della Pietra non riuscivano a cambiare mai il passo.

Cronaca. Al 10' punizione di Pozzar bloccata da Bortoluzzi, uno dei migliori in campo che blocca a terra poco dopo un tiro dello stesso giocatore che diventa pericoloso per un anomalo rimbalzo. Al 37' la prima conclu-

sione dei padroni di casa con un violento tiro di Della Pietra che impegna Della Ricca in calcio d'angolo. Nella ripresa ancora Pozzar e Bortoluzzi a confronto. Al 4' il giocatore ospite su punizione che costringe il portiere alla deviazione volante in calcio d'angolo. All'8' con un gran tiro e gran volo per risposta del portiere per l'ennesima deviazione. Al 34' la Sangiorgina grida al gol ma la palla di Salvador colpisce la parte superiore della traversa. Al 36' brivido: Restiotti di testa indirizza verso la porta, Ioan salva gol e partita rinviando a ridosso della linea di porta.

Giampaolo Leonardi

SEVEGLIANO-GRADESE 0-2

MARCATORI: 54' Menegaldo, 56' Clama. SEVEGLIANO: Franco, Stefani (73' Cislino), Zugliani, Terpin, Zucca, Sebastianis, Turchetti (63' Rossi), Baldan (75' Scapolo), Sirca, Paolini, Negeydi. ALL: Buso. GRADESE: Franco, Benegualdo, Benvegnù, Iacarin, R. Tognon (42' Clama), Flaborea, Lauter, Gerin, Krmac, Marchesan, Jussa. ALL: Doriano. ARBITRO: Colicchia di Pordenone.

SEVEGLIANO — La Gradese realizza le occasioni che costruisce nell'arco della gara, il Sevegliano sbaglia le sue: ovvia, ancorché militata, la vittoria degli ospiti. La chiave dell'incontro è tutta qui: punte più valide per i lagunari, inesistenti sul fronte opposto. E i numeri non mentono: una sola rete segnata, e per giunta su rigore, nei quattro incontri disputati sul terreno, cosiddetto amico, del Sevegliano. A rendere, al di là delle occasioni sbagliate, ancor più giusta la vittoria degli ospiti c'è il miglior gioco a centrocampo e il conseguente predominio territoriale. Sullo 0-2 è stato poi



Menegaldo: ieri gol

uno scherzo mantenere il risultato contro un attacco che non vedeva la porta. Partita, comunque, piacevole, si è giocata un buon calcio, al di là delle carenze offensive dei gialloblù padroni di casa. Gradese subito più aggressiva con cross pericolosi dalla destra sul primo dei quali, al 2', Jussa mette di poco alto. Al 14' Krmac batte a porta vuota ma prima che la sfera varchi la linea bianca Sebastianis mette in corner. Al 23' il portiere gradese va a prendere nel «sette» un colpo di testa di Paolini che aveva dato l'illusione e al 27' Sebastianis mette in area per Turchetti che, a tu per tu con Franco (il portiere gradese omonimo di quello del Sevegliano) gli scarica addosso il missile. Al 44' su cross dalla destra non riesce una deviazione vincente né a Paolini né a Negeydi e al 45' il Franco seveglianese si oppone al sinistro di Krmac liberatosi con un tocco di classe. Inizio di ripresa e Gradese più aggressiva. Non aggancia Jussa un delizioso invito, serie di calci piazzati e dal 9' il vantaggio. Suggestive Clama, finta Krmac, raccoglie Menegaldo, un terzino, e con tranquillità mette dentro. Sevegliano K.O. dopo due minuti: è Clama, libero, in veste di realizzatore a battere Franco in uscita. E pensare che Clama era subentrato, sul finire del primo tempo, all'infortunato, Ronnie Tognon. Tutto il resto non ha storia se non ad aumentare le occasioni sbagliate dal seveglianese che fanno di Franco, il portiere ospite, uno dei migliori in campo.

Roberto Landi

POZZUOLO-TAMAI 0-0

POZZUOLO: Bin, Pontonutti, Croatto, Marcuzzi, Cinello, Rizzi, Ilteni, Miano, Perosa (36' s.t. Damiani), Passoni (40' s.t. Tolazzi), Poiana. ALL: Pontoni. TAMAI: Ferrati, Salatin, Perosa, Giordano, Mussoletto, Piccinin, Tonuzzi, Fabbro, Pagotto, Perin (22' s.t. Zanette), Rossetto (30' s.t. Lovisa). ALL: Semenzato. ARBITRO: Tettamanti di Varese. NOTE: ammoniti Cinello, Croatto, Perosa, Piccinin e Tonuzzi.

ZUGLIANO — Il Pozzuolo, sulla carta, veniva accreditato da molti come una delle possibili protagoniste. E invece il girone sta ribaltando il pronostico e i biancoverdi di Pontoni, dopo questo pareggio con l'ex capolista Tamai, devono iniziare a pensare ai propri problemi. A questa squadra, dotata di un potenziale tecnico non indifferente, manca soprattutto un giocatore che dia spinta sulla destra. Ilteni, terzo marcatore riciclato da esterno, non è certamente la soluzione ottimale e il risultato si vede. Se poi ci si mettono anche gli infortuni assottigliano...

A guadagnarci è il Tamai che magari fallisce la fuga con la Sacilese, ma, in compenso, sfrutta nella giusta misura le magagne di Miano e compagnia, guadagnando un punticino buono e sfruttando lo schema anti-Pozzuolo già adoperato dal Rivignano poco tempo fa: centrocampo imbottito, difesa attenta e una punta. Il gioco poi è facile. Nel primo tempo si fa vedere solo il Tamai: al 12' Rossetto si scontra per la prima volta con Bin. Il suo diagonale da sinistra è velenoso, la parata è pronta. Al 20' è Perin a sbattere sull'estremo friulano. Dribbling, rimpallo e tiro con parata. Solo sul calar della Tamai gioca, il Pozzuolo guarda. Dopo un primo tiro di Poiana, Perin viene ancora bloccato da Bin in uscita a valanga su di lui. Dal corner susseguente, siamo al 9', arriva il pallone buono per Mussoletto che spara di destro al volo: Bin alza le mani d'istinto e para. Attorno alla mezz'ora anche il neo entrato Zanette si imbatte nella buona giornata del portiere biancoverde che disinnescia il suo contropiede uscendo in anticipo.

f.f.

FANNA-RONCHI 1-2

MARCATORI: 32' Raffaelli, 75' Infulati, 83' Doria. FANNA: Rosso, Rizzo, Bot, Bigatton, Grisotto, Consalvo, Pradolini (62' Bernardi), Plai, Blanzan, Mingacci (60' Del Ben), Marcolina (62' Infulati). ALL: Masutti. RONCHI: Carloni, Tomca Fedel, Don, Candotti, Bullian, Iacoviello, Doria, Raffaelli (88' Visintin), Peresson, Venier. ALL: Bonazza. ARBITRO: Martellone di Udine. NOTE: ammoniti Candotti, Bigatton, Rizzo e Don.

FANNA — Il Ronchi passa alla cassa e riscuote tre punti, frutto di una gara condotta con sagacia e incisività. Per contro il Fanna comincia a macinare gioco ma si dimostra incapace di affondare i colpi. E' questa la sintesi di una partita che ha visto i ragazzi di casa partire a spron battuto. Già al 4' il tiro di Bigatton costringe Carloni a una bella parata. Al 10' la discesa di Pradolini libera Bot ma la conclusione del terzino è poco efficace. Sempre il Fanna in avanti con Plai e Pradolini, con la conclusione del laterale alta sul pannello. Alla mezz'ora il piazzato di Plai consente a Blanzan di correggere di testa per lo smarcato Marcolina; il

colpo dell'estremo sinistro è però centrale.

Si sveglia improvvisamente il Ronchi e con una repentina azione passa in vantaggio: Iacoviello libera Raffaelli il quale è bravo a colpire di destro e a inventare una parabola che si infila sul sette. Il finire del tempo è tutto di marca ospite: Iacoviello gira rapido al 40' e chiama alla pronta risposta Rosso e al 45' è il centravanti Raffaelli a concludere a lato.

Il secondo tempo ripropone il Fanna in avanti; al 2' la conclusione di Plai finisce a lato di poco. E' al 10' che il Fanna ha la palla del pareggio ma il bomber Blanzan spreca tutto alzando sulla traversa a porta vuota. Nel frattempo il Ronchi non si limita a guardare e affondando cerca di chiudere la partita. La bomba di Raffaelli al 21' è respinta a pugni chiusi da Rosso. Dopo l'occasione ospite, il gol del pareggio: Blanzan gira bene un invitante pallone di Bigatton e per Infulati è facile concludere di testa.

Gli isontini fanno capire di non starci. Prima Iacoviello al 34', poi Peresson creano le premesse per il definitivo vantaggio che giunge al 38' quando Doria è bravo a correggere in rete una palla filtrante in area.

p.l.v.

PRO FAGGNA-ITALA S. MARCO 3-2

MARCATORI: 26' Merlino; s.t. 14' Valentiniuzzi, 16' Giacometti (r.), 25' Giacometti, 35' Quarino (autogol). PRO FAGGNA: Ziraldo, Pilosio, Merlino, Intorre, Quarino, Micelli, Iuri (Fabiani, Greatti), Rocco, Bearzi, Giacometti, Grandi (Garofoli). ITALA S. MARCO: Faggiani, Clemente, Marras, Rigonat, Croselei, Peroni, Valentiniuzzi, Piani, Bergomas, Luksic, Covazzi. ARBITRO: Parisi di Cormons. NOTE: ammoniti Merlino, Rocco, Grandis, Piani, Clemente, Rigonat; espulso Garofoli per somma di ammonizioni.

FAGGNA — Pro Faggna e Itala S. Marco, due squadre similari nella capacità di esprimere un gioco fortemente agonistico improntato su veloci contropiede. Caratteristica questa che ha condizionato tutto l'andamento della gara, povera tecnicamente ma ricca di gol e occasioni. Giocate deliziose di un Giacometti in edizione superstar, cinque reti concentrate in breve tempo e altre occasioni degne di nota sono il succo di un pomeriggio che con la vittoria ha fatto arrivare alla Pro Faggna. Ed è proprio con quest'ultima che si inizia la cronaca registrando al 26' del primo tempo la rete del primo vantaggio siglata dal giovane Merlino, lesto ad anticipare Faggiani in uscita e trafiggerlo con un pallonetto di testa. Sulle ali dell'entusiasmo la Pro mantiene il possesso del gioco che però viene arginato con mestiere e furberia dalla difesa ospite.

L'inizio della ripresa vede l'inversione delle parti e la Pro è costretta a subire il ritorno dell'Itala che, dopo aver rischiato il raddoppio dei padroni di casa con Bearzi, raggiunge il pareggio al 14' per merito di una punizione calciata con potenza da Valentiniuzzi. Una gioia poco durevole in quanto al 16' un ineccepibile rigore per l'atterramento di Bearzi permette a Giacometti di siglare il raddoppio rosso. Gli ospiti reagiscono con foga mettendo in mostra le ben note doti di squadra coriacea e mai doma, dando vita a dei continui capovolgimenti di fronte e al 25' subiscono la terza rete con un capovolgimento balistico sempre di Giacometti, mentre al 35' trovano il raddoppio per merito dello sfortunato Quarino che involontariamente deposita nella propria rete una palla respinta dalla traversa.

Carla Bruno



TRIESTE — La prima volta del San Giovanni. I rossoneri di Venier, dopo otto giornate, approdano al primo successo nell'ambito del campionato regionale. Una vittoria di misura quella dei triestini (1-0) ma nobilitata da una buona prestazione sposata a una dimostrazione (finalmente) di carattere. Di Ferrogliola la stoccata che vale i tre punti; ottima inoltre la prova dell'estremo difensore Busan.

A bersaglio anche il San Luigi che espugna il terreno della Gradese con un secco 0-2 frutto d'un affondo del solito Marzari e del raddoppio messo a segno su rigore dal portierino Cresi. La

REGIONALI/GLI ALABARDATI STRAPPANO UN PUNTO A PORDENONE

Triestina a piccoli passi

Ma la Sacilese è un vero rullo - Prima vittoria del San Giovanni di Venier

Con Marzari San Luigi corsaro a Grado

prova dei biancoverdi è stata poi nobilitata da Lacognata, preziosissimo nella sua opera a ridosso delle punte. Il Monfalcone sembra aver ritrovato il passo che aveva caratterizzato il convincente avvio di stagione. La formazione isontina ha espugnato Brugnara con un secco 1-3 che ha visto gli

azzurri di Gherni andare a bersaglio con Gotardo, Zanier e Tognon. Il Brugnara ha tuttavia avuto qualcosa da recriminare: «L'arbitro ha concesso troppo, consentendo un gioco estremamente duro e interventi troppo fallaci - ha commentato Rubert, portavoce del Brugnara - e questo ci ha condizionato».

La Pro Gorizia intende recuperare il terreno perduto, lo testimonia il 4-1 conseguito ai danni della Cordenonese. Il poker isontino è stato firmato da Susterini, Pontoso, Visintin e Devinar; di Del Zotto la fatidica rete dell'onore ospite. Privata del suo capitano Dessi, il Donatello ha fa-

ticato oltremodo a trovare lo spiraglio vincente contro la Prodonese; dopo una caterva di errori è giunta la rete di Alessio Monaco.

Nel girone B la Sacilese continua a scandire il suo cammino in modo perentorio e senza appelli per le avversarie di turno; ne sa qualcosa la Sangiorgina sepolta per 6-0. Batosta per il San Sergio contro una implacabile Union '91 che ha avuto in Sbisà, autore di una tripletta, il suo braccio armato. I lupetti sono crollati nella ripresa: scarsa tenuta atletica o altro?

La Triestina rimedia un punto a Pordenone (1-1): vantaggio con Bertocchi, sempre lui; i por-

Ancora incerto il cammino casalingo del Muggia

denonesi hanno pareggiato e quindi si sono portati in vantaggio, ma Muesan, particolarmente prolifico in questo scorcio di stagione, regalava il pareggio agli alabardati.

Ancora una battuta d'arresto casalinga per il Muggia fermato (0-2) dal Fiume Veneto. «Chiederemo di giocare solo

in trasferta - ironizza l'allenatore Colomban - in casa non riusciamo proprio ad esprimerci. Ma la colpa è solo nostra - aggiunge il tecnico - non possiamo regalare le partite in questa maniera con troppi errori. Errori invece che il duo offensivo della Itala S. Marco non conosce. Il tandem Dean-Venezuz piega infatti il pur volitivo San Canzian ante a segno con Rigonat. Da incrinare la prova dell'estremo Parolisi. Netto il crollo del Ronchi in casa della Cormonese. Il 4-0 finale attesta una certa superiorità anche sotto il profilo atletico da parte dei giovani della Cormonese.

Francesco Cardella

Allievi regionali gir. A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
S. Giovanni-Bearzi 1-0	Prodonese-Aurora Pn.
Brugnara-Monfalcone 1-3	Cordenons-Donatello
Gradese-S. Luigi 0-2	Codrolo-Pro Gorizia
Tolmezzo-Aquileia 1-5	Aquileia-Itala Palmanova
Itala Palmanova-Codrolo 5-0	S. Luigi-Tolmezzo
Pro Gorizia-Cordenons 4-1	Monfalcone-Gradese
Donatello-Prodonese 1-0	Bearzi-Brugnara
Fontanafredda-Aurora Pn. 1-0	S. Giovanni-Fontanafredda

LA CLASSIFICA
Donatello 24 8 8 0 0 25 4
Monfalcone 18 8 6 0 2 19 5
Itala Palmanova 17 8 5 2 1 22 14
Fontanafredda 17 8 5 2 1 14 6
Codrolo 16 8 5 1 2 18 9
S. Luigi 15 8 4 3 1 15 7
Aurora Pn. 14 8 4 2 2 23 12
Cordenons 11 8 3 2 3 15 17
Pro Gorizia 10 8 3 1 4 9 12
Bearzi 8 8 2 2 4 10 13
Prodonese 6 7 1 3 3 8 9
Tolmezzo 5 8 1 2 5 9 24
S. Giovanni 5 8 1 2 5 6 24
Brugnara 4 8 1 1 6 10 20
Aquileia 4 8 1 1 6 13 25
Gradese 3 7 1 0 6 6 21

Allievi regionali gir. B

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Union 91-San Sergio 4-0	Sangiorgina-San Canzian
Ancona-Manzanese 2-1	Triestina-Sacilese
Gemonese-Maniago 0-1	Ronchi-Pordenone
Muggia-Fiume 0-2	Fiume-Cormonese
Cormonese-Ronchi 4-0	Maniago-Muggia
Pordenone-Triestina 2-2	Manzanese-Gemonese
Sacilese-Sangiorgina 6-0	San Sergio-Ancona
Itala S.M.-San Canzian 2-1	Union 91-Itala S. Marco

LA CLASSIFICA
Sacilese 24 8 8 0 0 44 9
Itala S. Marco 18 8 6 0 2 21 15
Triestina 16 8 4 4 0 20 9
Ancona 16 8 5 1 2 20 18
Sangiorgina 13 8 4 1 3 17 18
Union 91 11 8 3 2 3 21 17
San Canzian 11 8 3 2 3 14 15
Manzanese 10 8 2 4 2 18 15
Fiume 10 8 3 1 4 18 17
Cormonese 9 8 2 3 3 12 16
Ronchi 8 8 1 5 2 17 21
Pordenone 8 8 2 2 4 12 21
Maniago 7 8 2 1 5 11 22
Muggia 6 8 1 3 4 7 15
San Sergio 6 8 1 3 4 15 24
Gemonese 2 8 0 2 6 10 25



PRIMORJE-MANZANO 1-1

MARCATORI: Bragagnolo 38' p.t.; autorete D. Stocca 27' s.t.
 PRIMORJE: Babich, Crocetti, Matcovich, D. Stocca, Leghissa, P. Stocca, Bragagnolo (31' s.t. Minatelli), Mantovani, Pescatori (27' p.t. Blanos), Skaber Mistei. All.: Bidussi.
 MANZANO: Agnoluzzi, Moccia, Bonassi, Fedele, Bolzon, Battistutta, Novelli, Bosco, De Marco, Zamparo (1' s.t. Miele), Boreanaz (1' s.t. Moreale). All.: Fabris.

ARBITRO: Canesin di Monfalcone.

NOTE: ammoniti Bosco, P. Stocca, Novelli, Bolzon, Bragagnolo, Moreale. Espulsi: P. Stocca, Fedele, Mantovani.

TRIESTE — Ancora un pareggio casalingo per il Primorje di Bidussi che non riesce a centrare i tre punti interni. Peccato: la difesa degli ospiti si rivelava un vero colabrodo con i centrali lenti e inconcludenti e così sovente ai padroni di casa si aprivano davanti vere e proprie autostrade nelle quali inserirsi. Purtroppo Bidussi dopo neanche mezz'ora doveva rinunciare a Pescatori. Malgrado ciò il Primorje riusciva ad andare in rete con l'ottimo Bragagnolo e Blanos aveva, in due occasioni, la palla buona per mettere la parola fine all'incontro, fallendole entrambe. Nella ripresa la partita si incattiviva e diventava fallosa con l'arbitro costretto ad ammonire diversi giocatori. E su una fortuita autorete il Manzano riusciva a impattare la gara pur senza aver creato quasi nessuna occasione da rete. Nel finale la partita rischiava di degenerare con alcuni giocatori in cerca di giustizia sommaria. Parte bene il Primorje, che già al quarto d'ora potrebbe passare: colossale pasticcio della difesa ospite con un difensore a sfiorare una clamorosa autorete e a mandare il pallone a stamparsi sul palo. Al 30' Blanos, appena entrato, su errore di Fedele si trova la palla davanti alla porta ma viene anticipato dal portiere avversario. Al 38' i padroni di casa vanno in gol grazie a un bel tocco di esterno di Bragagnolo su suggerimento di Leghissa. In pieno recupero è ancora Blanos ad avere sul piede la palla del raddoppio ma la spreca calciando fuori in perfetta solitudine. Dopo il riposo è Moreale a impegnare Babich, con una legnata da fuori area. Al 23' espulsione di Peter Stocca per doppia ammonizione e subito dopo il pari ospite: punizione di Moreale e sfortunata deviazione in fondo al sacco di David Stocca.

Luca Siracusa

SAN CANZIAN-MOSSA 1-0

MARCATORE: 85' Trentin.
 SAN CANZIAN: Samsa, Bozzerio (82' Fumis), Giacuzzo F., Giraldo, Giacuzzo G., Trentin, Tomsig, De Fabris, Cinello (46' Biondo, 89' Mauro), Di Mossa, Cadez. All.: Comisso.
 MOSSA: Cappelli, Manfreda, Lambertini, Tomizza, Dorlugio, Fantini, Feresin, Odina, Casagrande (46' Medeti), Visintin, Miani. All.: Coppini.
 ARBITRO: Concu di Cervignano.

NOTE: ammoniti Giraldo, Tomsig, Cadez, Feresin, Odina.
 SAN CANZIAN — Talvolta capita nel calcio che Davide batta Golia; a San Canzian è successo che l'umiltà dell'incrociato undici locale abbia prevalso sulla spavalderia di un Mossa imbottito di nomi ma senza idee. Si vedono per primi i padroni di casa al 10' con un affondo centrale di Tomsig che, quasi,

permette a Cinelli di beffare di testa il portiere del Mossa, salvato in extremis da un compagno. Rare le occasioni in questa prima frazione, una punizione di Giraldo potente che esce al 23', un salvataggio sulla linea di Giacuzzo su colpo di testa di Visentini.

Mossa più convinto nella ripresa, tanto che il forcing attuato nei primi minuti sembra fatale al San Canzian. Ma al 21' Trentin fa le prove generali del gol vittorioso costringendo l'estremo ospite alla respinta di pugno dopo una lunga sgroppata sull'out sinistro. Poi il Mossa cala, affidandosi soprattutto all'esperienza. Ma la buona sorte è tutta del San Canzian che, a 5' dallo scarto, trova la via della rete. Biondo ruba furbesca la palla a centrocampo e serve Trentin: il numero 6 fugge sulla sua fascia sinistra e lascia partire il diagonale decisivo.

Matteo Marega

FLUMIGNANO-SOVODNJE 1-0

MARCATORE: 36' s.t. Iacuzzo.

FLUMIGNANO: Morsanutto, Viotto, Livon, Paravan, Furlani, Pirus, Tuan (Canevarolo), Bianchini, Iacuzzo, Borgobello, Danna. All.: Clemente.

SOVODNJE: Tommasi, Cernic, Tomsic, Sambo, Hmeljak (Donati), Devetak, Zotti (Interbartolo), Cescuti, Visintin, Florentin, Vit-turelli, Businelli. All.: Interbartolo.

ARBITRO: Baratto di Udine.

FLUMIGNANO — Una boccata di aria fresca per il Flumignano che non coglieva il risultato pieno da molti mesi. Mai come oggi sembrano opportuni questi tre punti a sedare le amarezze e le delusioni che hanno portato alle dimissioni di mister Petrello domenica scorsa. Quello che

conta comunque oggi è che la squadra ha girato, i giocatori si sono mostrati consapevoli del momento difficile e hanno fatto tutti la loro parte. Nell'altro fronte non molto convincente la prestazione della compagine ospite che forse oggi puntava al pari.

La gara ha vissuto momenti intensi soprattutto nei minuti finali dei due tempi, ma si è sempre mantenuto sui binari corretti, anche grazie alla direzione del giovane ma sicuro Baratto. Nel primo tempo si fanno vedere gli ospiti alla mezz'ora con Businelli, la cui girata però non impensierisce Morsanutto. Al 43' palla-gol per i padroni di casa: Borgobello, ben imbeccato da Danna, calcia a botta sicura ma Tommasi compie un'autentica prodezza e mette in angolo. Passa un minuto e il duello

tra i due si ripete su calcio piazzato: di pugno Tommasi salva. Nella ripresa, dopo un attimo di stasi, i locali tornano a premere sull'acceleratore: al 26' Pirus beffa un difensore in area ospite e tira di punta, è ancora bravo il portiere a respingere. Al 35' è la volta di Tuan che si aggiusta il pallone ma viene chiuso dall'uscita tempestiva dell'ottimo Tommasi. Nulla può neanche lui però nell'azione successiva: calcio d'angolo dalla sinistra e incornata vincente di Iacuzzo lasciato colpevolmente solo. Tentano il tutto per tutto gli ospiti, e così facendo si espongono al contropiede locale: al 43' la galoppata di Borgobello non viene finalizzata per un soffio da Giorgio Danna, troppo avanti rispetto al pallone a porta sgombrata.

Francesco Deana

SAN LUIGI-CUSSIGNACCO 2-1

MARCATORI: nel s.t. 37' Giorgi, 45' Cermelli, 47' Rossi.

SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Parisi (Giorgi 1 s.t.), Ravalico (Cermelli 32 s.t.), Calò, Trevisan, Drago, Michelazzi, Rorato, Amarante, Luiso (23' s.t. Bossi). All.: Milocco.

CUSSIGNACCO: Tullio, Aiello, Lavorino, Rossi, Nigris, Pavan, Minotti (Nardone 40 s.t.), Floreani (15 s.t. Favero), Casarsa M., Zanier, Vidussi (Carraro 42' s.t.). All.: Fortunati.

ARBITRO: Cocchin di Cervignano.

TRIESTE — Un primo tempo al dir poco blando, persino soporifero. Una ripresa caratterizzata invece da un ritrovato piglio vincente del San Luigi che capisce ben presto che persino un pareggio potrebbe essere delittuoso al cospetto di un Cussignacco senza eccessive pretese.

La prima frazione riserva poco o niente dunque, fatta eccezione per un paio di tentativi cercati da Ravalico e Drago. Sotto il profilo del gioco il San Luigi mantiene saldissime le redini, ma i frastegi sono sovente lesioni anche se, nel contempo, precludono ogni tentativo di replica agli avversari.

Francesco Cardella

Ancora

polemiche nei confronti dell'arbitro

controllato la gara con sufficiente autorità creando le occasioni da rete più pericolose. Da comprendere, comunque, il dispiacere dei ragazzi del San Sergio, che, al termine, hanno manifestato senza freni la loro amarezza per un risultato maturato in maniera quantomeno anomala.

Nell'ultimo derby della giornata pareggio a reti bianche tra Opicina e San Giovanni. Molto differenti i commenti che hanno fatto seguito alla partita. Ovvia soddisfazione in casa dell'Opicina per il primo punto in campionato, un risultato positivo che premia il lavoro svolto dai giocatori nel corso di queste prime giornate.

Piuttosto deluso, invece, l'allenatore del San Giovanni Nesich, che ha sottolineato come, nel corso di questo incontro, la squadra abbia effettuato un notevole passo indietro rispetto alle ultime uscite pagando in maniera eccessiva la mancanza dello squalificato Cocetti.

Lorenzo Gatto

TORNEO EQUILIBRATO: NEL «BIG MATCH» DELLA GIORNATA IL CAPRIVA SI DIFENDE BENE CONTRO LO ZARJA

Al vertice la sagra del pareggio

Anche il Ponziana conquista un punto d'oro sul campo della Maranese - Passo falso del Mossa - San Luigi accelera

ZARJA-CAPRIVA 2-2

MARCATORI: 9' Padoan, 24' Tonetti, 61' Canciani II, 67' Valzano.
 ZARJA: Cocevari, Lorenzi, Ferluga, Dusso, Valzano (88' Ravalico), Leonardi, Prisco (81' Buoso), Fait, Padoan, Kalc, Deste (72' Pettarosso).
 CAPRIVA: Zoff, Turus, Portelli (89' Pitueli), Canciani I, Livon, Azzone, Deffenu A. (76' Deffenu M.), Gandin, Canciani II, Tonetti, Scarel.

ARBITRO: Melissari di Monfalcone.
 TRIESTE — Un giusto pareggio tra due neopromosse che si stanno comportando molto bene in campionato. Lo Zarja colpiva subito, andando in gol dopo nemmeno dieci minuti, ma il Capriva, ben organizzato, non si scomponeva e otteneva il pari. Squadra equilibrata, che cerca di fare sempre il suo gioco, il Capriva passava a condurre,

anche con il concorso di colpa dello Zarja. Ma la squadra di Palcini trovava il guizzo per il definitivo 2-2, accontentando i suoi numerosi tifosi. La cronaca si apre con il bel gol di Padoan, che al 9' raccoglieva un cross dalla destra e in mezza girata batteva Zoff. Al 16' Scarel prova da fuori area, ma Cocevari ribatte. Al 18' Padoan, poco fuori area, colpisce di estremo sinistro mandando la palla

a lambire l'esterno del palo alla sinistra di Zoff. Al 24' il Capriva pareggiava: Turus andava via sulla fascia sinistra e stringeva in area riuscendo a incunearsi nel vivo della difesa dello Zarja, quindi serviva un pallone rasoterra per Tonetti che, dalla parte opposta, irrompeva per deviare in rete.

Nella ripresa il Capriva si fa minaccioso con Scarel che, da fuori area, sfiora il palo al 10'

e quindi passa a condurre: A. Deffenu controlla la palla in area avversaria, si gira e centra rasoterra per Canciani II, al quale viene concessa la massima libertà di prendere la mira e di scaricare in rete la palla con una potente conclusione di destro. Nemmeno il tempo per il Capriva di amministrare la partita che c'è il pareggio. Valzano a firma il gol con una magistrale punizione.

p.mar.

Palcini: «Siamo ancora imbattuti»
Scarel: «Troppo scoperti in difesa»

TRIESTE — A fine gara il pareggio è accolto con soddisfazione da entrambi i clan. «Abbiamo incontrato una buona squadra, ben organizzata, con gente esperta, sostiene Palcini, allenatore dello Zarja, per il quale la partita è stata bella da vedere. «Ci siamo divertiti tutti. Anzi no, noi in panchina un po' meno». Palcini recrimina un po': «Potevamo anche vincere, perché dopo il pari abbiamo avuto due occasioni ghiotte, con il palo e l'occasione capitata a Ferluga che purtroppo, solo davanti al portiere, ha colpito male la palla. Comunque prosegue Palcini, siamo ancora imbattuti, e domenica a Mossa finiremo il tritico di partite terribili. L'ex alabardato Massimo Scarel,

trentacinquenne capitano del Capriva, ricorda i ritiri precampionato fatti proprio a Basovizza nella Triestina di Vasco Tagliavini, e poi fotografa la gara: «Due squadre in salute che hanno giocato bene. Per noi, che siamo una matricola, è importante fare più punti possibili». Anche Scarel recrimina un poco: «Dopo essere andati in vantaggio potevamo approfittare del loro momento di sbandamento, ma ci siamo trovati scoperti in difesa. Succede perché siamo una squadra che vuole sempre giocare, e alla lunga paga sempre». Ambizioni: «Intanto contiamo i punti che ci mancano alla salvezza, poi si vedrà».

p.mar.

MARANESE-PONZIANA 1-1

MARCATORI: 31' Regattin, 66' Giorgi.
 MARANESE: Della Vedova, Varone, Italian, Riondato, Candotti, Milocco, P. Pizzimenti (55' Cum), Tecovich, Bruno, Regattin. All.: Del Frate.
 PONZIANA: Spadaro, Bazzara, Toffolutti (85' Pagnola), Postogna, Lombardo, Zanon, Prestifilippi, Rizzitelli, Zeli (65' Sorrentino), Frontali, Giorgi. All.: Di Mauro.

ARBITRO: Morganti di Monfalcone.

MARANO — La grande attesa per la partita tra le seconde forze del girone non è andata delusa. Il pareggio, tutto sommato, non fa una grinza e rispecchia l'equilibrio visto in campo. Il lagunari, ancora con l'amaro in bocca per l'incredibile sconfitta di domenica scorsa, non hanno saputo chiudere la gara, una volta in vantaggio, palesando una mancanza di maturità e di esperienza. I veltri, apparsi disposti in maniera più ordinata sul terreno, si trovavano a occhi bendati: hanno controllato con ordine lo sterile predominio ospite non lasciandosi sfuggire l'opportunità di andare a bersaglio.

Al termine della partita due zeri cancellati nelle caselle della classifica; ovviamente quello dei pareggi interni per la Maranese e dei pareggi esterni per gli ospiti.

Poche fasi di studio e al 10' minuto apre le ostilità Regattin, che però, da buona posizione, sbucca. Risponde il Ponziana e Riondato è costretto a salvare precipitosamente in angolo, sugli sviluppi del quale un colpo di testa di Zanon termina alto di poco. Fasi alterne fino al 31' quando da una punizione battuta da Italian, è toccata di testa da Bruno, la sfera perviene a Regattin che in diagonale insacca. Il Ponziana tenta la replica che in diagonale insacca. Il Ponziana che non impensierisce il portiere maranese mentre è bravo Spadaro, sul finire di tempo, a salvare su Regattin e si ripete al 5' del secondo tempo su un tiro di Milocco dal limite.

Non sferma il colpo del K.O. la Maranese, prima con Bruno e poi con Tecovich, e al 21' subisce il pareggio. Un rimbalzo inganna Riondato, ruba una palla Giorgi e, giunto davanti a Della Vedova, lo scavalca con un pallonetto. Ci riprova Regattin al 26' ma la conclusione è alta, tentano gli ospiti in contropiede con Frontali, ma il tiro è deviato in angolo. Poi remi in barca: un punto a testa e tutti contenti il campionato è ancora lungo.

c.l.

TRIVIGNANO-AIELLO 2-0

MARCATORI: 41' Miclausig, s.t. 31' Scridel.
 TRIVIGNANO: Reale, Galluzzo (23' s.t. Griene), Clinaz, Beltrame, Focardi (36' s.t. Tavano), Scridel, Del Sal, Miclausig (20' s.t. Giancoti), Buscaglia, Marioni.
 AIELLO: Pinat, Fracaro, Tiberio (1' s.t. Chiaruttini), Gregoris, Caruran, Macuglia G., Blasi (34' p.t. Torossi), Di Florio (15' p.t. Rana), Macuglia B., Zuccheri, Zamparo.

ARBITRO: Naccari di Pordenone.

TRIVIGNANO — Ci voleva il derby con l'Aiello per svegliare il Trivignano che mai quest'anno aveva saputo andare a rete tra le mura amiche. Dobbiamo subito dire che, nonostante le due reti e un penalty sbagliato da Galluzzo, i bianconeri non hanno giocato bene, ma quello che contava era la vittoria, proprio per sfatare il terrore di gioco del Comunale. Un

guizzo di un ritrovato Miclausig nel primo tempo e una rete di Scridel in contropiede nella ripresa hanno messo in ginocchio gli aiellesi, che ancora una volta hanno avuto in Bruno Macuglia il loro uomo migliore.

La cronaca, se si eccettuano le reti, è molto scarsa di spunti. Nel primo tempo bisogna aspettare infatti fino al 19' per annotare un tiro verso una delle due porte. E Clinaz a mandare verso Pinat un tiro-cross senza

pretese che sorvola la traversa. Al 25' Bruno Macuglia si produce in una splendida azione sulla fascia e di esterno indirizza un travolgente inviatore per Zuccheri, che però arriva in ritardo per la conclusione. Al 41' la rete del vantaggio trivignanese con Miclausig che sfrutta al meglio un lancio in profondità per eludere il proprio marcatore e battere Finat.

La ripresa si apre con un tentativo di Zuccheri al 5'. Al 9' i locali potreb-

bero chiudere l'incontro: Zamparo spinge Del Sal in area, per l'arbitro è rigore, ma Galluzzo di fa parare il tiro. Dal batti e ribatti a centrocampo che caratterizza questa fase di gioco scaturisce al 31' la seconda rete trivignanese. Del Sal, defilato sulla sinistra, raccoglie un rinvio e pesca Scridel in contropiede al limite del fuorigioco. Il centrocampista si inoltra verso Pinat e deposita di precisione nell'angolino.

Alfredo Moretti

LUCINICO-STARANZANO 2-1

MARCATORI: 6' p.t. Marega; 6' s.t. su rigore Franti; 13' s.t. Mutascio.

LUCINICO: Brisco, Trampus, Flavio Bianco, Imperatore, Tomasi, Domingo Bianco, Carruba (20' s.t. Sotgia), Zulli, Peressini, Franti, Mutascio (Germanario dal 27' s.t.). Allenatore: Walter Berlosio.

STARANZANO: Orsini, Viezzi, Pin (12' s.t. Pischetta dodicesimo), Samsa, Goretti, Cerni, Dantagnana, Boem, Marega, Fraussini, Benossi (44' s.t. Spanghero). Allenatore: Claudio Mian. ARBITRO: Bernetti di Trieste.

NOTE: al 12' della ripresa espulso il portiere Orsini per fallo da ultimo uomo su attaccante lanciato a rete.

LUCINICO — Se le due formazioni avessero giocato senza arbitro la partita sarebbe stata più bel-

la in quanto il signor Bernetti da Trieste si è dimostrato il peggiore in campo in senso assoluto non indovinando un fischio che sia uno da ambo le parti. Il Lucinico ha vinto in virtù della sua maggiore aggressività spicciola, mentre nella ripresa, rispetto a un brutto primo tempo con ospiti migliori e subito in vantaggio. Staranzano che avrebbe anche meritato il pareggio ma nei secondi 45' la squadra si è allungata parecchio lasciando molti spazi a uno scatenato Lucinico. I gol. Passano solo 6' dal fischio iniziale e Staranzano già in gol. L'arbitro sorvola su una punizione in favore dei locali, il pallone perviene allo smarcatissimo Marega, buona la sua gara, che batte l'incolpevole Brisco. Stesso minuto - 6' - della ripresa con Zulli che viene messo a terra in piena area. Rigore che

Fabio Franti si incarica di trasformare, con un piazzato alla sinistra di Orsini. Al 13' Mutascio ruba palla al secondo portiere Pischetta e raddoppia. Primo tempo, 9', Zulli con pallonetto innocuo per poco non beffa Orsini. 11', Peressini prova da entro area ma Orsini alza in angolo gol quasi fatto. 18', Marega tenta con Brisco pronto che para. 37', Dantagnana con un bel colpo fuori di un niente. 40', gol annullato a Zulli in contrasto regolare e aereo con Orsini ma l'arbitro annulla per fallo. 12' Peressini va in contropiede ma a due passi del gol viene messo a terra da Orsini che viene espulso per fallo da ultimo uomo. Al 29' Domingo Bianco arriva solo davanti a Pischetta ma fallisce la clamorosa occasione che poteva dare respiro alla squadra nel finale.

Manlio Menichino

TRE A UNO DELLA SQUADRA DI POTASSO AL SAN LUIGI NEL MATCH-CLOU

Le mani del Muggia sul torneo

Alle spalle della capolista resiste il Ponziana che espugna il campo del San Sergio

Nel terzo derby

Opicina e San Giovanni finiscono pari

San Luigi. Bella partita, interpretata a viso aperto da due formazioni che non hanno mai rinunciato a giocare. Ospiti subito in vantaggio, dopo pochi minuti, grazie a Vigiani, abile a correggere di testa un cross proveniente dalla destra.

Lo svantaggio non abbatte i padroni di casa

che continuano a giocare con ordine riuscendo a impegnare in qualche occasione il portiere avversario. Il pareggio arriva però solamente a inizio ripresa con l'ottimo Del Gaudio. Subito il pareggio il Muggia trova nel carattere la forza per riprendere in mano le redini del gioco. Qualche minuto più tardi, al termine di una splendida azione corale, Stefani confeziona il gol del 2-1 e, sul finire della partita, Bruni ribadisce in gol una respinta del palo su tiro di Rebez firmando il gol che sancisce il 3-1 finale.

Alle spalle dell'imprendibile capolista, tiene duro il Ponziana di Krizman che espugna il

campo del San Sergio al termine di una partita molto bella, emozionante e rocambolesca. Decide infatti un gol «fantasma» assegnato a Fraga. A dieci minuti dalla conclusione, sul risultato di 1-1, una gran botta del giocatore deviato dal portiere, finisce prima sulla traversa e quindi a terra. L'arbitro, piazzato a metà campo e quindi decisamente lontano dalla porta, assegna il gol tra la perplessità dei presenti e lo sconcerto dei giocatori di casa. L'episodio condiziona gli ultimi minuti che non offrono altri spunti di rilievo. Al di là di questo episodio il Ponziana non ha assolutamente demeritato. Ha



TRIESTE — L'ottava giornata del campionato Giovanissimi regionali proponeva il match clou tra San Luigi e Muggia. Partita determinante per chiarire la reale consistenza della capolista di fronte a una delle compagini meglio organizzate dell'intero lotto. Visto il risultato finale, la compagine di Potasso ha superato a pieni voti l'esame riconfermando il leader sempre più solitario al comando della graduatoria. Alle sue spalle, infatti, resiste solamente il Ponziana che, a fatica, è riuscito a piegare un solido San Sergio.

Apriamo il commento della giornata con il 3-1 inflitto dal Muggia al



ALL'OPICINA TRE IMPORTANTI PUNTI NELLA LOTTA PER NON RETROCEDERE: PENALTY VINCENTE DI LEONE

Vesna micidiale, ossigeno a Zaule

Brutto episodio a Tarcento: il giocatore di colore del Costalunga, Papamomar, si becca insulti dal pubblico e sputi dagli avversari

OPICINA-FORGARIA 1-0

MARCATORI: s.t. 18' Leone (r).
OPICINA: Vercon, Rossi (39' s.t. Issich), De Sena, Borstner, Recidivi, Agg, Jurinich, Peressin (22' s.t. Tuntar), Monte (37' s.t. Stenni), Leone, Sau. All. Stoini.
FORGARIA: Ligorio, Concil, Rebonati (1' s.t. Fabro), Chiavutia, Tonnato, Collino, Casagrande (37' s.t. Kegozi) Cella, Prestani, Fernando, Bertolotti (10' s.t. Gabbino), All. Franzolini.
ARBITRO: De Martini (Monfalcone).
NOTE: ammoniti Sau, Monte, Jurinich, Fabro, Rebonati, Kegozi. Espulso De Sena.

OPICINA — Quando si incontrano squadre di pari livello con le stesse ambizioni, in questo caso la salvezza, l'importante è vincere e tutto il resto non conta. Ha vinto alla fine l'Opicina e per i giovani di Stoini (anche ieri diversi juniores in campo) sono tre punti importantissimi che li rilanciano in zone meno preoccupanti della classifica. Nell'intero incontro molti gli errori a centrocampo in fase d'impostazione da entrambe le parti per cui le (pochi) azioni pericolose non sono frutto di manovre ragionate ma di episodi casuali. All'11' gran numero di Leone sul limite dell'area avversaria e pallone che si stampa sul palo, al 16' Monte dai venti metri e Ligorio è salvato dalla traversa. Al 33' Fernando da pochi passi, Vercon di piede respinge.

Nella ripresa al 18' contropiede per l'Opicina con pallone a Peressin che arrivato davanti a Ligorio ne viene a contatto, per l'arbitro è rigore, lo calcia Leone con portiere da una parte e pallone dall'altra per l'uno a zero che sarà poi il risultato finale. Al 29' l'episodio che potrebbe costare caro all'Opicina, viene espulso per doppia ammonizione De Sena ma gli ospiti non ne approfittano anzi, al 39' Monte si trova sui piedi l'occasione per raddoppiare, in contropiede dribbla il portiere in uscita ma il suo tiro è fermato sulla linea da Tonnato.

Massimo Umek

REANESE-ZAULE 0-0

REANESE: Pigani, Pendalo, Carta (Pacort), Macutan, Bronzin, Giordani, Piani, Picogna G., Piccini, Isola, Picogna F. All. Mansutti.
ZAULE: Truglio, Ellore, Bazzara, Stulle, Bertoli, Michelutti, Sorini, Gargiulo, Riosa (Svrahez), Visintin, Razem. All. Cafueri.

REANA DEL ROJALE — Un'assieme del calcio vuole che il cambio di allenatore porti sempre bene. Se poi sulla panchina ancora calda si siede il direttore sportivo il risultato è già assicurato in partenza. Solo favole belle? Può darsi. Sta di fatto che, dopo l'esonero di Notaristefano, lo Zaule è andato a raccogliere il suo primo punticino stagionale sul campo avversario della Reane con il suo «diesse», Cafueri, seduto bello comodo in panchina. Un risultato che finalmente schiaccia i triestini da quello scomodo zero in classifica, ridonando speranze future che sembravano invece ormai sopite.

Dopo sei sconfitte consecutive, lo Zaule finalmente ha cambiato pelle, gettando in campo «anima e core». Forse proprio quello che finora le era difettato. Malgrado il pareggio in bianco, ne è scaturita così una partita piacevole, densa di occasioni da ambo le parti. Dopo un inizio un po' stentato (la sequela di sconfitte evidentemente pesava non poco sui mugugosi) il match ha preso fuoco nella ripresa. Picogna, con una parabola lontana, apriva le danze cogliendo in pieno il palo. Ma i triestini, invece di deprimersi, prendevano ancor più coraggio dal pericolo sventato. Per quattro volte di fila gli «aquilotti» liberavano l'uomo davanti all'estremo friulano. Due volte Sorini, una a testa Razem e Visintin sprecavano però le ghiotte occasioni per il primo successo stagionale. Un po' più di concentrazione e i tre punti sarebbero ora belli in sacca di chi viola.

a.r.

TARCENTINA-COSTALUNGA 1-0

MARCATORE: Mortarello 37' s.t.
TARCENTINA: Croatto, Tonini, Vattolo, Rizzotti, Morlacco, R. Vidoni, Bianchin, Mortarello, Busiello, Italiani, A. Vidoni, all. Fortunato.
COSTALUNGA: Cibi, Del Rio, Armani, Germanò, Manteo, Giacomini (10' s.t. Casasola), Calgaro, Montestella, Koren (5' s.t. Papamomar), (37' s.t. Marchesi), Olivieri, Scala; all. Tesevic.
ARBITRO: Pozzi.

NOTE: ammoniti Manteo, Del Rio e Giacomini.
TARCENTO — 5' minuto del secondo tempo, fa il suo debutto stagionale nel Costalunga il giocatore di colore Papamomar, che per il colore della sua pelle, viene costantemente beccato con frasi offensive dal pubblico e dagli stessi giocatori di casa. A un certo punto addirittura viene centrato in volto da uno sputo da un giocatore avversario.

Con il passare dei minuti il ragazzo, avvilito per il trattamento, accusa del nervosismo e reagisce a un fallo (non visto dall'arbitro). Gli animi si scaldano e il direttore di gara ferma inspiegabilmente il gioco dando una punizione ai locali per placare i «nervi». Tesevic toglie dal campo il ragazzo per sicurezza, Mortarello batte la punizione e fa gol, assieme ad altri suoi compagni si avvicina alla panchina dove siede Papamomar e continua a insultarlo.

A fine partita il presidente della Tarcentina farà le proprie scuse al Costalunga per l'intero accaduto.

La partita, con queste premesse, termina in secondo piano: giocano bene gli ospiti e sfiorano il gol nel primo tempo con Scala (alto sopra la traversa) e con Calgaro (tenta un pallonetto ma il portiere intercetta).

Nella ripresa degno di nota solo un palo di Scala a portiere battuto. Poi gli episodi già descritti e alla fine il gol della vittoria di Mortarello che toglie ai gialloneri di Tesevic un punto.

MEDEUZZA-VESNA 0-2

MARCATORI: 3' e 45' s.t. P. Sedmak.
MEDEUZZA: Ciani, Tonso, Morgillo, Della Negra (30' s.t. Braida), Della Vedova, Sclauso, Valentinuzzi, Cecchetti (15' s.t. Bernardis), Berton, Pellizzari, Bergatin. All. Grion.
VESNA: Santoro, N. Sedmak, Giovini, Cutrara, Soavi, Majcen (35' s.t. Pussini), Lako-seljac, Cerchi (30' Morassut), P. Sedmak, Germani, Grassi (1' s.t. Fonda), All. Nonis.
ARBITRO: Londero.

NOTE: ammoniti Majcen, Cecchetti.
MEDEUZZA — Vittoria meritata del Vesna che, complice un inizio tutto in discesa grazie al gol lampo di P. Sedmak, domina l'incontro a centrocampo e non concede niente agli avversari. Grande protagonista del blitz in terra friulana il centravanti P. Sedmak che oltre alla determinante doppietta ha giocato per la squadra in modo ammirevole tornando a difendere quando la situazione lo esigeva per poi ripartire con ottimi

inviti ai suoi compagni di squadra. Subito il vantaggio ospite dunque con assist di Cerchi per lo stesso Sedmak che a centroarea stoppa e calcia di prepotenza nell'angolo alla sinistra di Ciani. Al 14' Grassi da posizione favorevole si fa anticipare da un difensore.

Al 25' Germani si trova a tu per tu con Ciani ma incredibilmente manca il pallone e l'occasione sfuma. Nella ripresa, al 15', su corner sbucca la testa di Cecchetti, alto. Il resto è tutto Vesna. Le occasioni più significative: alla mezz'ora Lako-seljac per P. Sedmak che di sinistro costringe Ciani a un grande intervento, ancora qualche minuto e lo stesso attaccante ci prova di testa con il pallone che sfiora il palo. Subito dopo s'infortunano Fonda, distorsione al ginocchio, e gli ospiti giocano il finale in dieci non avendo a disposizione altri cambi. Al 45' il gol della sicurezza, Lako-seljac trova P. Sedmak al limite dell'area locale, il numero nove calcia al volo e la sfera s'insacca alla sinistra di Ciani. Splendidi.

LE ALTRE

Tavagnacco 4
Riviera 0

MARCATORI: Pro-speri (2), Izzo, Tonutti.

Corno 2
Pagnacco 1

MARCATORI: Riz (rig.), Cavagneri, Budini.

Torinese 0
Union '91 0

Valnatisone 0
Cividalese 1

MARCATORE: Nicolettis.



IL GONARS DEVE SUDARE LE PROVERBIALI SETTE CAMICIE PER AVERE RAGIONE DI UN BEL SAN GIOVANNI

Muggia-Duino diverte, Monfalcone delude

Niente da fare per Fincantieri contro una cinica Castionese - Tirato pareggio tra San Lorenzo e Lignano - Suicidio casalingo dell'Edile

MUGGIA-ISONZO SAN PIER 3-1

MARCATORI: 41' Degrassi, 42' Pacorig; s.t. 8' Stokeli, 39' Longo.
MUGGIA: Romano, Buseti, Masutti, Persico, Stokeli (42' s.t. Pangher), Banesse, Dorliguzzo, Barilla, Longo, Degrassi (45' s.t. Furlanich), Cecchi.
ISONZO: Marchesan, De Bianchi, Allevi, Casotto (s.t. Cressigh), Murra, Sell, Caiffa, Sabalino, Codra, Groggietti (40' s.t. Natali), Pacorig.
ARBITRO: Giani di Gorizia.

MUGGIA — Meritata vittoria per il Muggia Duino scavi che nel secondo tempo fa anche spettacolo. E netto il predominio territoriale dei mugugosi che non riescono però a creare grosse occasioni gol nei primi 20 minuti. In tutte le azioni c'è lo zampino, ben bene o nel male, di Longo: al 20' e al 26' l'attaccante azzurro si gira in area ma nella prima occasione spedisce sopra la traversa, nella seconda si vede respingere il bel tiro dal portiere Marchesan. Gli ospiti non si rendono quasi mai pericolosi se si eccettuano un'azione solitaria di Caiffa e un destro a rientrare di Codra che finisce sull'esterno della rete.

Muggia perviene al gol al 41' Longo va via sul fondo, mette in mezzo per Cecchi, il cui tiro è respinto dal portiere, riprende Degrassi che dribbla un difensore e scaraventa in rete.

Neanche il tempo per festeggiare il vantaggio e il San Pier pareggia: su una respinta della difesa rivierasca c'è il tiro dalla lunga distanza di Pacorig che beffa Romano, finendo la sua corsa proprio sotto la traversa. Dopo il botta e risposta potrebbe esserci il terzo gol in 3' su una mischia nell'area ospite, ma nessuno riesce a spingere il pallone oltre la linea di porta. Muggia torna in vantaggio con una punizione bomba di Stokeli da distanza abissale: un capolavoro.

Al 22' grande cross di Barilla e testa di Longo: il pallone indirizzato verso il palo più lontano finisce di poco sul fondo. Attacca l'isonzo alla ricerca del pareggio, ma è più pericoloso il Muggia, al 32' con un gran destro in corsa di Dorliguzzo, parato in due tempi da Marchesan; al 36' solo una prodezza del portiere evita il clamoroso autogol di De Bianchi; 2' dopo Longo calcia da distanza ravvicinata ma trova ancora il numero 1 sulla sua strada. Dopo numerose occasioni-gol arriva la terza rete: cross sul secondo palo, testa di Cecchi, ennesima parata di Marchesan e intervento risolutore di Longo. Meritatissimo il suo gol r. m.

GONARS-SAN GIOVANNI 2-0

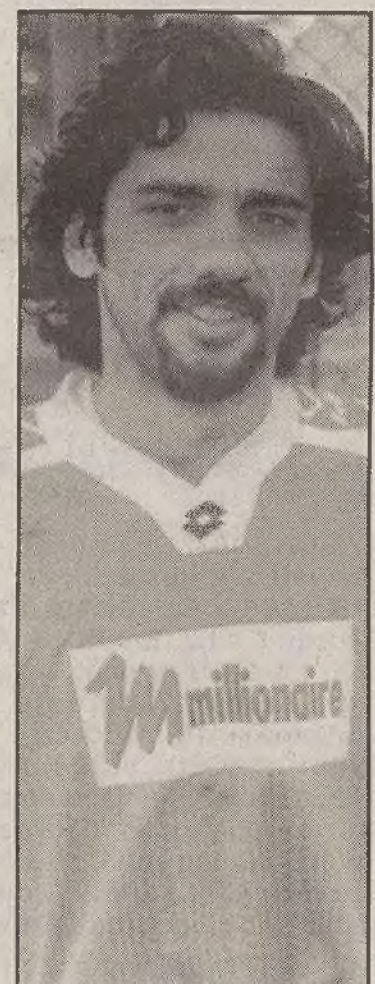
MARCATORI: 4' Pez, s.t. 37' Barchiesi.
GONARS: Moretti, Cressati, Furlan, Sattolo (Del Frate), De Marco, Ioan (Catania), Strizzolo, Domada (Bolon), Barchiesi, Buttazoni, Pez. All. Spagnolo.

SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Marega, Sessi, Vitulic, Radovini, Postiglione, Livon (Babich), Bibalo, Versa (Fidel), Lazzara. All. Ventura.
ARBITRO: Boldrin di Cormons.

GONARS — Per imporsi sui rossoneri del San Giovanni di Trieste, i friulani hanno sudato le proverbiali sette camicie, la formazione giuliana anche se sotto di una rete dopo appena 4' di gioco, ha tenuto sospeso il risultato fino a pochi minuti dal termine; è ovvio che l'attuale Gonars figurava tra le migliori forma-

zioni del girone, ma non si può negare che il San Giovanni è una formazione di ottima levatura, le prestazioni di De Luca, Postiglione e Radovini e Sessi in questa circostanza fanno pensare che mister Ventura dispone di un'ottima intelligenza di squadra che fa ben sperare per il proseguo del campionato; il Gonars dal canto suo conoscendo la consistenza della formazione avversaria ha dovuto impegnarsi a fondo per non perdere il contatto con la prima poltrona della classifica. Per le fasi di gioco dobbiamo dire che gli ospiti hanno incominciato a premere sin dal fischio d'inizio, impegnando la retroguardia avversaria che proprio da un rinvio ha fatto scaturire l'azione del primo gol, autore Pez che ribatteva in rete una corta respinta di Messina; i locali cono-

scendo i pericoli che nascevano dai lanci di Postiglione e Radovini e non sfruttati a dovere da Bibalo, Lazzara e Versa temevano di essere raggiunti dagli avversari. Così il gioco si svolgeva a tutto campo con frequenti rovesci da una e dall'altra parte. Mancavano dieci minuti alla conclusione; per il ritmo sostenuto esercitato dai giocatori sino a quel momento sembrava che il gioco dovesse rallentare. Invece si susseguiva una lunga serie di contropiede dall'una e dall'altra parte. In più redditizio di questi è stato il non primo capovolgimento di uno di quelli che spesso stanno nella velocità di un Barchiesi che impossessandosi della palla a metà campo riusciva a liberarsi da ogni avversario e invitare in uscita e quindi battere il bravo e incolpevole Messina.



g.f. Fierro (Monfalcone)

SAN LORENZO-LIGNANO 2-2

MARCATORI: De Marco al 5' s.t., Valvason (autorete) all'11' s.t., Flocco al 18' s.t., Monibidin al 24' s.t.

SAN LORENZO: Malusa, Visintin, Comand, Candutti, Graziano, Toros, Rapone, Mattioli, Furlani (Presti al 25' s.t.), Flocco, Brandolin.

Simonetti, Del Pin, Presti, Russian, Velisek. All. Rapone.
LIGNANO: Zanin, Valvason, Marosa, De Marco, Brandolin (al 14' s.t. Natalini r.), Milan (al 21' s.t. Stefanel), Bincioletto, Bozzano, Enzo, Monibidin, Pizzolito, Pete-

an, Cinello, Natalini R., Natalini P., Stefanel. All. Zimolo.
ARBITRO: Cominotto di Trieste.
SAN LORENZO — È stata una partita molto intensa. Nel primo tempo sono stati continui i capovolgimenti di fronte con

la squadra di casa più incisiva grazie alle azioni di Furlani, in giornata di grazia. Il Lignano si è fatto vedere con un bel contropiede.

Nella seconda frazione di gioco, la squadra ospite ha cominciato all'attacco, costringendo sulla difensiva l'undici dell'allenatore-giocatore Rapone.

La supremazia viene suggerita con la rete del provvisorio vantaggio di De Marco che devia un ottimo passaggio smarcante di Brandolin. Il San Lorenzo non resta a guardare: non passano 6' e Mattioli parte sulla fascia destra, scarta un paio di avversari e porge la palla a Flocco. Il tiro di quest'ultimo viene deviato da Valvason

che segna la più classica delle autoreti.

In meno di 10', la squadra isontina ribalta la situazione. Rapone batte una punizione per la testa di Flocco che non sbaglia. Ma il match non è finito: il Lignano trova il pareggio con una punizione-bomba scoccata da 25 metri da Monibidin. f.f.a.

Moreno Marcatti

CASTIONESE-FINCANTIERI 1-0

MARCATORE: 16' Pantanali.
CASTIONESE: Nadalet, Pantanali, Gioazzo, Paravan, Cocetta V. (Stroppolo), Basso, Cantarutti G., Tonello (Cantarutti D.), Leonarduzzi, Restucci, Cocetta D. All. Sioni.
FINCANTIERI: Zearo, Zaia, Guerin, Padoan, Pangos, Palombieri, Mauri (Pilutti), Baldan, Toscani (Maggio), Toffoli, Sartori. All. Petraz.
ARBITRO: Salmi di Trieste.

NOTE: ammoniti Paravan, Palombieri, Cocetta V., Sartori, Nadalet.
CASTIONS DI STRADA — Una Castionese cinica e determinata conquista una meritata vittoria, la prima davanti al proprio pubblico, a seguito di 90' intensi. Avvio di gara all'andata con centrocampo e con gli ospiti che all'11' si rendono pericolosi con Baldan che approfitta di un errore difensivo di Paravan, che rimedia successivamente spedito il pallone in angolo. Al 16' padroni di casa in vantag-

gio, con una punizione battuta perfettamente da Restucci per la testa di Pantanali, che insacca elevandosi più in alto di tutti. Una Castionese incontenibile sfiora il raddoppio quattro minuti più tardi, grazie a una curiosa quanto incomprensibile punizione dentro l'area della Fincantieri, con palla calciata da Paravan e respinta miracolosamente da Zearo. Ospiti pericolosi in chiusura del primo tempo con una brillante combinazione Toscani-Toffoli, con quest'ultimo che cade in area, ma per il signor Salmi di Trieste trattasi di simulazione. Azzurri che crescono nella ripresa e al 10' Toffoli si libera di due avversari e prova il sinistro da fuori area, ma Nadalet si supera bloccando la sfera. Ghiotta occasione per i locali al 27' con un calcio di rigore, frutto di un atterramento da parte di Zearo ai danni di Paravan. Dal dischetto Cocetta D. cerca l'angolino, ma l'estremo difensore azzurro gli nega la gioia del gol.

Massimo Alvaro

PALAZZOLO-RUDA 0-0

PALAZZOLO: Riva, Lepre, De Candido (84' Stefanutto), Milan, Sclaro, Comandi, Gelagi, Mason, Formentin, Biasinutto (55' Miotto), Aere. All. Grop.

RUDA: Bonancini, Tosoratti, Minen, Politti, Lepre, Ulian (65' Valentinuzzi), Veneziano (65' Fumo), Tassin, Paviz, Sesso, Paro. All. Cossaro.
ARBITRO: Semolico di Trieste.

PALAZZOLO — L'incontro che ha visto di fronte due fra le più positive compagini del girone si è sviluppato per 90' sul filo del perfetto equilibrio. Entrambe le contendenti si sono preoccupate soprattutto di chiudere i varchi a centrocampo per tentare saltuariamente la strada della rete con puntate del tutto estemporanee. Se questo pomeriggio a reti inviolate, privo di emozioni, ha lasciato un po' di delusione tra gli sportivi, ha comunque confermato la bontà e la solidità degli impianti di gioco di Palazzolo e Ruda.

Nel primo tempo si fanno subito pericolosi gli ospiti al 14' con un colpo di testa di Minen su azione d'angolo che sfiora il palo. Al 25', dopo un'uscita di Bonancini, De Candido ha tra i piedi un'occasione d'oro, ma la sua conclusione va oltre la traversa. Al 34' si destreggia molto bene in area Sesso e la sua geniale girata finisce sul fondo.

Nella ripresa il Palazzolo sembra più convinto e al 47' un'azione in velocità di Lepre, Aere e Biasinutto è intercettata dall'attento Bonancini che anticipa Gelagi. Al 54' è ancora Gelagi che su cross di De Candido anticipa tutti, ma la sua gran botta al volo termina abbondantemente fuori. Entra Roberto Miotto che fa subito vedere la sua classe al 59', con un bolido dal limite dell'area che sibilava sopra l'incrocio. Poi la partita si spegne definitivamente con un solo brivido al 27' quando il portiere palazzolese Riva si imbatte su un pallone innocuo che, dopo aver carambolato sulla traversa, finisce in angolo.

Dario Bini

PRO FIUMICELLO-TORVISCOSA 2-0

MARCATORI: 25' Masin, s.t. 6' Masin.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Pentor, Coderrini, Battisti, Donda, Merluzzi, Razza (Bianchin), Gasparotto (Pilon), Striolo (Pelos), Giolo, Masin. All. Barbana.
TORVISCOSA: Galetti, Carpin (Zonch), Bisan, Petz, Taverna, Grego (Bignolini), Orso, Grop, Polvar, Marchesin, Scapinello. All. Busutti.
ARBITRO: Angeli di Tolmezzo.

NOTE: ammoniti Masin, Gasparotto, Pelos.
FIUMICELLO — Con il più classico dei risultati la Pro Fiumicello si aggiudica il derby tra nobili decadute della Bassa friulana. Risultato senza dubbio legittimo, peccato però che la prestazione degli arancioni passi quasi in secondo piano di fronte all'impotenza di un Torviscosa che preferisce nostalgicamente ricordare come protagonista delle spumeggianti apparizioni di qualche anno fa.

Finalmente Masin, sospireranno a fine incontro i tifosi locali, ed è infatti l'ex bomber monfalconese a firmare la doppietta risolutrice che impedisce a Marchesin e compagni di ottenere il primo punto stagionale. Dopo un avvio di gara di marca Pro Fiumicello con Galetti sempre attento a sventare le minacce avversarie al 25' i padroni di casa sbloccano le marcature con un potente e preciso diagonale a fil di palo; vane nell'occasione le proteste dei biancazzurri per un presunto fallo del giuocatore attaccante in fase di smarcamento.

Tra gli assist dell'ispirato Giolo e i tiri dalla distanza di Merluzzi il cronometro scorre inesorabile a favore dei ragazzi di Barbana fino al 6' della ripresa, quando un'inedizione di Galetti sul tiro cross di Razza spalanca la porta sgurnata all'incredulo Masin, cui non resta che centrare il bersaglio affondando definitivamente le speranze del Torviscosa.

Alex Canciani

EDILE-FUTURA 1-2

MARCATORI: 37' Cristin (r), 24' s.t. Zanutta, 26' Derman (r).
EDILE ADRIATICA: Clementi, Vatta, Radica, Seppi, Bagordo, Silvestri, Rei, Lando (32' s.t. Sturni), Derman, Schiraldi, Mzzaroli (21' s.t. Persich). All. Lenarduzzi.

FUTURA: Fornasiero, Cesarin, Sandri, Lepre, Del Bianco, Zanutta (45' s.t. Marani), Cristin (11' s.t. Vincenzino), Bertoldi, Zerilli, Galai, Battistella. All. Sabot.

ARBITRO: Tonca di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Cristin, Lepre (Futura), Seppi, Bagordo e Rei (Edile).

TRIESTE — Dopo le delusioni patite fuoricasa, l'Edile deve alzare bandiera bianca anche tra le mura amiche contro il non trascendentale Futura. Gli ospiti non hanno fatto un granché per conquistare i tre punti, alla fine dei 90' meritati, mentre i «costruttori», troppo prevedibili e ripetitivi, si sono ben presto

spenti. Ha deluso Derman, sicuramente sottotono Seppi, mentre Mazzaroli è risultato impreciso; salviamo il solito capitano Vatta, mentre la difesa è apparsa spesso distratta e il jolly Radin sacrificato in difesa. Gli ospiti hanno messo in

mostra il capitano Cristin. L'inizio di partita vede i padroni di casa insidiare più volte la porta difesa da Fornasiero. Al 7' Mazzaroli solo in area calcia incredibilmente alto e, subito dopo, è lo stesso numero 11 amaranto a sbagliare da posizione favorevolissima. Il Futura fa vedere subito di essere veloce in attacco ma sfilacciato in difesa e all'11' Fornasiero deve respingere di pugno un tiro insidioso di Rei. Il baricentro si sposta verso l'area dell'ineropere Clementi che al 37' deve capitulare per un calcio di rigore procurato da Zanutta e trasformato da Cristin. Nella ripresa i tempi dell'Edile e invece al 18' un triangolo Battistella-Zanutta porta al tiro, fuori di un soffio, il primo. Il raddoppio è nell'aria e arriva al 24' con Zanutta: l'ottimo giocatore ospite aggira Vatta e di sinistro batte imperabilmente Clementi. Passa l'1' e Derman si procura un penalty che lui stesso trasforma; rimarrà l'unico acuto di un Edile da reimpostare.

Pietro Comelli



«Falcone» Derman



CONTINUA INARRESTABILE L'AVANZATA DELLA SQUADRA MA DOPO UN INCONTRO VOLUTO E SUDATO

Latte Carso implacabile col Kras

Immutato il resto del panorama con il Medea che ferma il tenace Moraro e la Pro Romans che vince con il Cgs sprecando

MORARO-MEDEA 0-1

MARCATORI: al 23' del primo tempo Gratto. MORARO: Marussig, Blasizza, Paronit, Calvani, Travin, Michele Battistin, Denis Battistin, Vecchiet, Blason, Ulian, Merli, Tartara (Virgolini II), Cristancic, Codeas, Milocco, Virgolini I, Baresi, Germani (Minut), Gratto, Sella (Gesualdo). ARBITRO: Sant di Pordenone.

NOTE: al 25' secondo tempo espulso Virgolini II. MORARO - Un Medea non troppo trascendentale ha battuto un tenace Moraro per 1-0. Il pareggio sarebbe stato il risultato minimo per i locali che lo avrebbero certamente meritato. Ma il calcio è bello anche per questo, con i giallorossi ospiti che continuano, con questa vittoria, la loro marcia di avvicinamento ai vertici della classifica.

Il Moraro, però, lamenta le troppe occasioni sprecate, specialmente nel primo tempo, quando per quattro volte i propri calciatori si sono presentati soli soletti davanti a Ulian come Battistin, il Michele ex Italia San Marco, e Diviacchi, ma la loro mira era imprecisa. Così il sortone Medea, con un tiro in porta nei primi 45', ha ottenuto il massimo dei tre punti e buonanotte suonatori. Corre il 23' del primo tempo quando lo smarcatissimo Gratto azzecca il giusto angolo per battere Marussig. Nella ripresa il Moraro si presenta tutto in avanti alla ricerca del pareggio con Medea, saggiamente in contropiede. Ma gli ospiti si chiudevano bene in difesa e per il Moraro era inutile attaccare. Si dice: Paoi attaccare fino all'indomani mattina ma di gol nemmeno l'ombra. Questo è il calcio. Fische finale con l'ingiusta espulsione di Virgolini I per errore dell'arbitro e tutti a casa con il Moraro a recriminare per la sconfitta e Medea a festeggiare la meritata vittoria.

Manlio Menichino

LATTE CARSO-KRAS 4-0

MARCATORI: 32' Rabacchi (r), 38' Milos, 5' Sambaldi, 79' Rabacchi.

LATTE CARSO: Pavese, Ceppa, Sambaldi (65' Angelotti), Zetto, Perich, Tribaz, Urbisaglia, Corderle, Rabacchi, Milos, Butti (60' Visintini).

KRAS: Viva, Modolo, Angelini, Berljavec, Ridolfi, Mauro (49' Emili), Vodopivec, Vlach, Macor, Chies, Indiano (60' Mikellus).

ARBITRO: Lepre di Cervignano.

TRIESTE - Continua l'implacabile avanzata del Latte Carso che ha rullo anche il Kras col poker reti. La vittoria però è stata sudata e voluta nonostante il risultato faccia pensare a una passeggiata.

Gli avversari si sono presentati con la panchina cortissima e con l'organico impoverito di sette titolari e il loro gioco si è basato sullo schema della difesa a oltranza dell'ac-

cerchiamento sistematico delle punte dei padroni di casa.

Ciò, unitamente al fatto che diversi giocatori del Latte Carso avevano ancora nelle gambe la partita contro il Poggio, ha creato non poche difficoltà ai padroni di casa che hanno dovuto inventarsi un gioco di sfondamento e di tattica elusiva del blocco difensivo.

Non era facile e, difatti, i ragazzi di «mister» Di Benedetto riuscivano a forzare la compatta linea avversaria solo quando questa risentiva del gioco fino dei padroni di casa che riuscivano a farsi pericolosi appena al 12' quando, su cross di Sambaldi, Rabacchi di Testa sfiorava il sette. Al 15' Rabacchi calciava una punizione e Viva, pur parando, non teneva, ma Sambaldi non era lesto ad aggiustare la palla d'oro. I ragazzi del Latte Carso continuavano a pressare, ma denotava-

no una certa mancanza di lucidità in fase di realizzazione e per avere la prima marcatura bisognava aspettare il 32' quando Sambaldi veniva atterrato in area e Rabacchi trasformava il penalty. La situazione era sbloccata e il Kras era costretto ad allentare il cordone per cercare la via del gol, tanto che al 38' Sambaldi assisteva Milos che di prima intenzione metteva nell'angolo basso.

Nella ripresa l'undici di casa, visto che gli avversari avevano deciso di continuare il blocco, tentavano la via del contropiede lungo e al 50' Sambaldi aumentava il bottino cogliendo al volo un cross di Rabacchi. La tattica del contropiede stava dando i suoi frutti, ma i «casalinghi» gettavano alle ortiche almeno sette od otto gol sicuri, vuoi per la foga di segnare, vuoi per il nervosismo; sta di fatto che solo al 79' Rabacchi insaccava la quarta rete.

Domenico Musumarra

PRO ROMANS - CGS 3-0

MARCATORI: 27' Falzari, 44' Morandini; s.t. 12' De Rio.

PRO ROMANS: Peresson, Sgubin, Comuzzi, Lepre, Lestani, Olivo, Moretti (65' Furlan), Cabas, De Rio (80' Bolzan), Falzari, Morandini.

CGS: Cazzato, Zuliani, Depangher, Fontana, Carretta, Di Castra, Weber, Casula, Codognotto (80' Moratolo), Valentinuzzi, Bernobi (60' Di Summa). ARBITRO: Rossi di Udine.

ROMANS D'ISONZO - Partita priva di storia e di particolari emozioni quella vissuta ieri dal pubblico romanesco, vista la netta differenza di valori espressi in campo, che mai hanno posto in discussione l'esito finale della gara.

La difesa ospite ha retto per mezz'ora al continuo attacco della Pro Romans, che si è rivelata però sprecona fino al punto da calciare a lato anche un calcio di rigore. Subito però la prima rete, gli ospiti, già penalizzati da alcune squalifiche, si sono ritrovati in dieci per l'ingenuo fallo da espulsione di Weber e da quel momento la sfida si è trasformata in un continuo assedio alla loro porta, bersagliata da ogni posizione.

La cronaca vede i locali subito in avanti con possibilità di passare in vantaggio già al 20' su rigore ottenuto per atterramento in area di Falzari, che Cabas però calcia debolmente a lato. Vantaggio che giunge comunque al 27' grazie a un assolo di De Rio, che parte in slalom da metà campo per porgere in area a Falzari, che di precisione infla Cazzato. Ripresa quasi monotona, giocata unicamente nella metà campo degli ospiti, che capitola-

no per la terza volta su una delle innumerevoli occasioni da rete create dalla Pro Romans.

A firmarla è stato De Rio, uno dei migliori in campo, pronto a raccogliere l'ennesima incursione in area dell'ottimo Falzari e a sparare di prepotenza in rete.

Edo Calligaris

PRIMOREC-PRO CERVIGNANO 2-0

MARCATORI: al 60' Ferluga, all'80' Birs.

PRIMOREC: Corona A., Frasson, Procentese, Santi (al 70' Savino), Pollicardi, Naperotti, Corona M., Peros, Simonetti (al 55' Ferluga), Perltz (all'82' Vallepulcin), Birs.

PRO CERVIGNANO: Luis, Pastan, Foschiatti, Gigante, Veneruz, Marcico, Fontana, Tassin, Portelli, Fumo, Zannarich. ARBITRO: Curci.

TRIESTE - Secco da zero del Primorec sulla Pro Cervignano, dopo una partita difficile e molto combattuta. Gli ospiti, affamati di punti, erano venuti a Trebiciano con l'intento di trovarli, e un pareggio certo non sarebbe dispiaciuto loro, ma i padroni di casa erano di tutt'altro avviso e gli avversari si sono trovati imbrigliati prima e sconfitti poi.

I ragazzi di «mister» Leone si sono comportati egregiamente, nella prima frazione di gioco si sono

impegnati a contenere gli avversari e a rendersi estremamente pericolosi, come al 5', quando Simonetti sfiorava la marcatura, e al 15' Perltz di testa metteva fuori di poco.

Nel corso della prima frazione di gioco Santi, «svantolando» da fuori, centrava il palo, mentre Naperotti lo sfiorava. Era nella ripresa, però, che il Primorec sfoderava tutta la grinta e la velocità dei giocatori, unitamente alla scelta azzeccata dei cambi.

Ferluga, infatti, entrato al posto di Simonetti al 60' sfruttava un'azione in contropiede di Corona sulla sinistra, e crossava permettendo al fresco entrato di mettere l'incornata vincente.

Il raddoppio veniva al 80' con Birs, che partiva sulla fascia destra, si centrava e sparava una bordata da fuori area inconfondibile per Luis.

Il Pro Cervignano, poi, finiva la partita in dieci per l'espulsione di Gigante per doppia ammonizione.

VILLESSE-MARIANO 2-2

MARCATORI: 8' p.t. Sartori I, 5' s.t. Visintin, 20' s.t. Circostra S., 28' s.t. Biasion (r).

VILLESSE: Montanari, Cabas, Paravel, Porta (40' s.t. Circostra G.), Piva, Vecchi, Visintin (28' s.t. Mian), Fort, Zorzin, Bevilacqua, Circostra S., Calligaris, Mian, Sartori, Circostra G., Zonch, All. Pontel.

MARIANO: Chittaro, Luis F., Toffoli, Biasion, Silvestri, Spessot, Zorzin (20' p.t. Gherni), Sartori I, (13' s.t. Castagna), Sartori II, Tomadin, Franti, Candussi, Peroni, Castagna, Gherni, Viola. All.: Canciani. ARBITRO: Petrosio di Trieste.

NOTE: angoli 5-4 per il Villesse; ammoniti: 45' p.t. Toffoli, 10' s.t. Circostra S., 23' s.t. Gherni, 32' s.t. Biasion.

VILLESSE - Il Villesse coglie il primo punto del campionato. Nel primo tempo è di scena la lentezza. Un Villesse al rallentatore diventa facile preda del Zorzin, Bevilacqua, Circostra S., Calligaris, Mian, Sartori, Circostra G., Zonch, All. Pontel. MARIANO: Chittaro, Luis F., Toffoli, Biasion, Silvestri, Spessot, Zorzin (20' p.t. Gherni), Sartori I, (13' s.t. Castagna), Sartori II, Tomadin, Franti, Candussi, Peroni, Castagna, Gherni, Viola. All.: Canciani. ARBITRO: Petrosio di Trieste. NOTE: angoli 5-4 per il Villesse; ammoniti: 45' p.t. Toffoli, 10' s.t. Circostra S., 23' s.t. Gherni, 32' s.t. Biasion.

gol è rimandato al secondo tempo: al 5' viene lanciato l'ottimo Paravel in netissima posizione di fuorigioco (non colta dall'arbitro), calcia verso la porta ma sbaglia incredibilmente. A questo punto, sulla respinta del portiere interviene Visintin che entra in porta assieme al pallone. Il Mariano cerca di riprendere in mano le redini del match ma si permette il lusso di sbagliare un rigore con capitano Biasion che tira debolmente permettendo a Montanari di intuire la traiettoria. Ma la squadra di casa si è svegliata tanto che al 20' ribalta la situazione passando in vantaggio con Salvatore Circostra che segna da breve distanza.

Francesco Fain

VILLANOVA-PRO FARRA 0-0

VILLANOVA: Duca, Capotorto M., Colavetta, Persoglia (dal 45' Pizzaniglio), Brandolin, Montina, Mocchiuti, Di Lena F., Grattini, Peteani, Ermacora.

PRO FARRA: Ghera, Radigna, Ermacora R., Brumat L., Ghirardo, Donda D. (dal 45' Braidia), Rupil, Zaccari, Scrazzolo (dal 55' Brumat F.), Zuppel, Pelesson.

ARBITRO: Biancati di Pordenone. NOTE: ammoniti: Montina, Colavetta, Peteani, Radigna, Ermacora, Zaccari e Zuppel; espulsi: Zuppel ed Ermacora.

VILLANOVA - Si è visto senza dubbio un grande Farra, che, anche se il gol è mancato, non si è certo risparmiato, dopo l'estenuante ma vittorioso turno infrasettimanale di coppa regione.

I padroni di casa si sono resi pericolosi in poche occasioni e devono senza dubbio ringraziare l'ottimo stato di forma di Duca se hanno potuto spartirsi con i gialloverdi la posta in palio.

La gara è stata quasi tutta a senso unico con gli ospiti perennemente alla ricerca della rete-partita. Al 14' una ghiotta occasione è sulla testa di Pelesson, che, imbeccato da Zuppel, manca il bersaglio di poco.

Poco più tardi, su azione fotocopia, è Rupil a mangiarsi le mani. La ripresa esalta nuovamente le doti acrobatiche di Duca, impegnato a ripetizione da Ghirardo, Pelesson e compagni, ma la situazione non si sblocca e l'urlo del gol resta in gola al pubblico.

Gianluca M.

TORRE-PORTUALE 0-0

TORRE: Coden, Pecorari, Ciani, Rigonat, Cosara, Gregorat Paolo, Allegro, Di Piazza (Tomasin), Bertossi, Gregorat Gabriele, Barchetta (Iacumin). All.: Boga.

PORTUALE: Sincovich, Sgur (20' De Stasio), 44' s.t. Gurtner), Ingrao, Franco, Troiano, Sestani, Metulu, Cosleva, Di Vita (15' s.t. Stener), Pertan, Pase. All.: Cheber.

ARBITRO: Polli di Monfalcone. PORDENONE - «Abbiamo perso due punti contro una formazione abbordabile, mancan-

do numerose palle gol causa anche un po' di sfortunata», questo il commento a fine partita dell'allenatore dei triestini Cheber. «Il Torre non ha giocato» - continua Cheber - disputando una partita di contenimento. La prova ne è l'inoperosità del nostro estremo difensore Sincovich.

Il Portuale ha avuto le sue ghiotte occasioni nel primo tempo, la premessa subito al 1' con Pase ben servito da Vita, ma l'attaccante biancoccuzzurro calciava incredibilmente alto.

Al 30' era Di Vita a trovare un perentorio stacco di testa salvato sulla linea da un difensore a portiere battuto, mentre sul successivo tiro di Cosleva salvava in presa Coden.

Nella ripresa, invece, il gioco calava, il Portuale rimaneva padrone del campo ma senza quella lucidità in attacco per cercare il vantaggio.

Il Torre in compenso non attraversava la metà campo concludendo la partita in dieci per l'espulsione a 5' dalla fine di Gabriele Gregorat per proteste.



GIRONE G / I RAGAZZI DI ALLEGRETTO NON HANNO AVUTO PARTICOLARI PROBLEMI CON LA COMPAGINE DI SAN DORLIGO

Sant'Andrea si sbarazza del Breg e va in Paradiso

Cospicuo bottino per il Ronchis che consolida la posizione di vertice nel girone E mentre nell'F ecco il tris Begliano, Fogliano e Vermeigliano

GIRONE E

MONFALCONE - Con il cospicuo bottino di cinque reti inflitte in trasferta al Rivolto, il Ronchis consolida la sua posizione di vertice in vetta alla classifica del girone E di terza categoria, al termine della quinta di andata. A starle dietro a due lunghezze il solo Ontagnano, vincente sul Talmasson in trasferta per 2-1, mentre da rilevare il sorpasso del Bagnaria (2-1 a Pertegada) a danno della Folgore, bloccata su un risultato a occhiali sul campo di Romans di Varmo.

Cinque partite quindi e altrettante vittorie per i nerazzurri di Ronchis di Latisana, veri mattatori di questa prima parte di campionato. Inoltre hanno messo nel camiere ben tredici reti (un'ottima media), contro nessuna subita. Ieri sono andati a segno Castellarin al 5', Fabbri al 18', Chiaripari su rigore al 25' (atterramento di Zanichetta ed espulsione del libero del Rivolto, ultimo uomo). Zanchetta al 32' del primo tempo e Gonzato al 5' della ripresa. Da segnalare l'espulsione pure del portiere locale per intervento di mano fuori dell'area.

Su un talmasson privo di qualche elemento e del portiere titolare l'Ontagnano ha realizzato una doppietta e solo verso la fine di gara ha accorciato le distanze. Gli ospiti comunque hanno dimostrato un superiore gioco di squa-

dra, determinante per la vittoria finale. Malisana ha sconfitto in trasferta il Brian grazie a due reti di Zanello al 10' e di Marco Pitta al 35'. Il merito dei giocatori granata è stato quello di aver saputo gestire al meglio il vantaggio iniziale, mentre i padroni di casa hanno attaccato precocemente, ma in maniera sterile. Il gorgo non ha saputo «uccidere» al gara sul 2-0 e ha subito il ritorno dei Castions che alla fine è riuscito a pareggiare al 75' su un rigore, giudicato dubbio dai bianconeri. Avanti con Zanolla e Montanaro i latisanesi si sono fatti raggiungere sul 2-2 subendo poi la seconda rete di Montanaro. Il finale è stato «burrascoso» con ben tre espulsioni, due a danno del Gorgo e una dei Castions.

Il Poccia in inferiorità numerica (espulsione del centravanti e sostituzione del portiere infortunato dopo il primo gol) non ce l'ha fatta a combattere ad armi pari, soccombendo con il Bertolo per 2-3. Gli ospiti sono andati per primi in vantaggio e dopo il temporaneo pareggio al 5' della ripresa i biancoverdi hanno realizzato con Cennaro Schiacciati in difesa i bianconeri hanno alla fine vinto l'incontro grazie a due reti scaturite da altrettanti contropiede.

cl.sor.

GIRONE F

MONFALCONE - Tre formazioni della Bisacaria sono ai primi tre posti del girone F della Terza categoria: sono il Begliano che con un secco 3-0 alla Paviese ha consolidato la leadership provvisoria e Fogliano e Vermeigliano che superando rispettivamente Azzurra e San Vito al Torre inseguono solitarie a tre lunghezze. Una giornata, la quinta, caratterizzata da ben quattro vittorie in trasferta, tre incassate e nessun pareggio.

Ma vediamo nel dettaglio. Il Begliano è andato in vantaggio con una gran rete di testa su calcio d'angolo di Bolzan, cui è seguita una grande parata di Trevisan su punizione. Inizio di ripresa sofferta per una decina di minuti poi arrivava la doppietta di Bolzan in mischia e a coronamento della bella vittoria un eurogol di Paussi che scartava tutti e infilava il portiere ospite.

cl.sor.

Il Begliano ha fatto il suo risultato grazie a una rete in mischia a metà della ripresa e alla bravura del loro portiere. L'Azzurra era decimata da infortuni e altre assenze, è stata sfortunata colpendo una traversa, ma in sostanza non era proprio in giornata favorevole. Il Vermeigliano ha vinto con una doppietta di testa di Cattarin; il parziale è stato dimezzato da un rigore del San Vito e ha chiuso con un tiro vincente di Passeri, forse deviato da un difensore. Comunque, per i padroni di casa, è stata la più bella formazione finora incontrata. Un Grado poco convinto delle sue possibilità ha perso in casa con il Mladost (1-2); al 35' rete degli ospiti in mischia e all'inizio della ripresa il 2-0 su rigore in seguito a un contropiede bloccato irregolarmente dal portiere. Poco dopo dimezza la distanze per i lagunari Facchietti su rigore per un fallo sul capitano Brundu. È finita con il grado nettamente superiore e i

ragazzi di Doberdò in contropiede. La Romanà ha battuto nettamente in trasferta il Buttrio: in 5 occasioni da rete sfruttati con tre gol, un palo e una traversa, 2-0 nel primo tempo (il secondo da manuale), il terzo a inizio ripresa e la rete della bandiera per i padroni a metà tempo con un tiro imparabile di Zorzenone. A Strassoldo il Pieris va in vantaggio al 5' su punizione di Coghetto e dopo un gol non concesso dall'arbitro (un metro dentro la porta arriva il pareggio al 10' con Punatin di prepotenza su passaggio di Stroppolo. Il vantaggio per i padroni con Zamaro in mezza rovesciata al volo, consolidato da Peresson su assist di Vittor. Al 90' ancora Coghetto su rigore. Infine il Villa batte il terzo con due reti di Diego e Davide Portelli dopo l'iniziale vantaggio degli ospiti con una punizione dal limite di Nocent al 25'.

Claudio Soranzo

GIRONE G

TRIESTE - Il Sant'Andrea si sbarazza del Breg e, sfruttando il pareggio del Campanelle Prisco con il Cus, conquista la solitaria prima posizione in classifica. I ragazzi di Allegretto non hanno avuto particolari problemi contro la compagine di San Dorligo della Valle piegata per 4-0 grazie alle reti di Luiso, Starc, Saliero e Farneti. Pareggio interno del Campanelle Prisco contro il Cus; di una cosa le due squadre sono concordi: «L'arbitro non era all'altezza e ha pesantemente condizionato la partita». L'incontro, molto combattuto, ha visto passare in vantaggio gli universitari con Colotti, poi dopo il pareggio di Sestani, riprese rigore trasformato da Allegretto, riprese da un altro penalty realizzato per i locali da Manteo. «Il pareggio è il risultato più giusto» - spiega Rupena del Cus - «anche se abbiamo perso una grossa occasione per conquistare i tre punti».

Recrimina anche l'allenatore del Campanelle, Alessandro Samez: «Nel primo tempo abbiamo dominato, poi nella ripresa, invece, il Cus ha imposto il gioco sull'agionismo e noi ci siamo persi cascati rischiando di perdere». Risorge la Roianese che si permette il lusso di battere il Gaja per 2-0 grazie al gol di Palismano e alla bellissima punizione da 25 metri di Tria. «Ho vi-

sto un bel Gaja - ammette il dirigente bianconero Orlini - anche se il loro gioco di attesa e contropiede è stato smascherato già nelle scorse settimane». Pareggiando 1-1 Servola e Latte Carso, con l'iniziale vantaggio servolano su punizione di Monzoni, ripreso dal neocentrato Cericola (juniores classe '78). Ancora una sconfitta per il San Vito piegato per 1-0 dall'Union. La compagine di Gaeta è passata in vantaggio al 15' con Cima chiudendosi subito dopo in difesa, mentre il San Vito si è immerito senza impensierire più di tanto il portiere ospite. Infine la battaglia tra il Montebello/Don Bosco e il Venus, vinta dai ragazzi di Del Vecchio per 4-2. Il Montebello/Don Bosco, infatti, è passato in vantaggio con Alessandro Blau, ripreso dal colpo di testa di Miclauch, raddoppiando con Cristoforo e triplicando con Porro.

Sul punteggio di 3-1 Verginella accorciava lo svantaggio, ma il rigore di Speranza chiudeva la porta in faccia alla compagine allenata da Tron. «Sono contento della reazione» - spiega il presidente del Venus, Canario - «anche se abbiamo commesso i soliti errori». Boccata d'ossigeno, invece, per il Montebello/Don Bosco dopo il 5-0 rimediato la settimana scorsa contro il Sant'Andrea.

Pietro Comelli

ALLIEVI PROVINCIALI / NOTA POSITIVA DOPO UN INIZIO CLAUDICANTE

Zarja conquista la vetta incatenando l'Esperia

TRIESTE - Nella quinta giornata degli allievi provinciali arriva la nota positiva della Zarja che, dopo un inizio di campionato claudicante, conquista una netta vittoria contro l'Esperia. «È stata una partita a senso unico» - spiega l'allenatore Krimmlich - «abbiamo sbagliato numerose occasioni, ma per tu con il portiere, dimostrando finalmente una gran voglia di vincere». Contro l'Esperia si sono messi in mostra Manzin e Krimmlich, autori di un gol ciascuno e Scherli, «bomber» della giornata con una doppietta. «L'anno scorso» - spiega ancora Krimmlich - «abbiamo vinto la Coppa di disciplina; quest'anno, invece, abbiamo collezionato una netta vittoria contro l'Esperia, ma non ci siamo sentiti a sufficienza per non condizionare la squadra».

Se la compagine di Ba-

soviazza saprà superare questo periodo, potrà tranquillamente entrare di nuovo nel giro delle grandi di assieme a Opicina, Pontiana e Olimpia. Quest'ultima ha battuto lo Zaula per 7-3, mentre la prima frazione di gioco si era conclusa sul punteggio di 1-1. Netta vittoria anche per l'Opicina che ha liquidato il Costalunga per 3-0 grazie alle marcature di Dari, Giacomelli e Cipolla. La partita, molto corretta, ha visto i ragazzi di Tremul concludere la prima frazione di gioco in vantaggio solamente di un gol; poi, nella ripresa, è uscita la forza dei polisportivi. Vittoria di misura del Montebello/Don Bosco sul Domio. «Meritavamo qualcosa di più» - dice il dirigente del Domio Vecchiet - «in virtù di un secondo tempo bellissimo di tutta la squadra». I biancoverdi, che in setti-

mana hanno tesserato un nuovo giocatore, Alessandro Graziano, sono stati messi sotto nel primo tempo con conclusi sul punteggio di 2-0. Nella ripresa, invece, il Domio si è trasformato segnando con Zurita il 2-1 e sfiorando in più occasioni il pareggio. Vince per 3-0 anche il Pontiana contro il Chiabola. «Abbiamo giocato alla pancia dell'allenatore del galletti Ligia» - pagando a caro prezzo tre ingenuità difensive. Il Pontiana, comunque, mi ha deluso e noi potevamo passare in vantaggio in quattro favorevolissime occasioni». Il Chiabola ha trovato di fronte a sé un grande Zarja tra i pali, salvato in una occasione dalla traversa su tiro di Demetrio. I vetri di Fabio Varljen hanno comunque conquistato i tre punti con una bella doppietta di Argenti e la

p.c.

Allievi provinciali	
RISULTATI	
Esperia-Zarja	0-4
Pontiana-Chiabola	3-0
Domio-M. Don Bosco	1-2
Costalunga-Opicina	0-3
Zaula-Olimpia	3-7
CLASSIFICA	
Opicina	13
Pontiana	13
Olimpia	12
Mont. Don Bosco	9
Chiabola	7
Zarja	6
Costalunga	4
Cgs	4
Zaula	4
Domio	1
Esperia	0

GIOVANISSIMI PROVINCIALI / SOLA IN VETTA ALLA CLASSIFICA

Gaja, nel big match doma il Chiabola

TRIESTE - Nel big-match della giornata tra Gaja e Chiabola la formazione di Padriciano si aggiudica la vittoria, rimanendo sola in vetta alla classifica. La compagine alleata da Sers, dopo un primo tempo equilibrato, è riuscita a passare nella ripresa con le reti di Martini e Paolietti. Il primo gol è stato decisamente fortunato, con un rinvio del libero del Chiabola «respiro» dal fondo schiacciato da Sers. «Devo elogiare tutta la squadra» - spiega il dirigente del Gaja Gregori - «per la grossa prestazione, anche se il Chiabola non ha demeritato». Poche per dire il vero le occasioni per entrambe le formazioni, con il Chiabola in debito con la sfortuna.

p.c.

«Abbiamo perso per due episodi» - sentenza l'allenatore del Chiabola Marchischi - «non meritavamo la sconfitta, anche se chi segnava per primo in questa partita vinceva».

p.c.

Ora a inseguire il solitario Gaja troviamo un quartetto formato oltre che dal Chiabola anche dal Costalunga, Montebello/Don Bosco ed Esperia. Quest'ultimo si è sbarazzato dello Zaula per 6-1 mandando in rete Ferlati, Craxi e Luce con tre doppiette ciascuno. «Siamo andati subito sotto» - sottolinea l'allenatore degli aquilotti Turcino - «poi nella ripresa abbiamo perso Del Ben, espulso dall'arbitro e in dieci contro undici non c'è stata più storia». Tra le file dello Zaula mancavano all'appello Franchi e Cossani e Luce con tre doppiette ciascuno. «Siamo andati subito sotto» - sottolinea l'allenatore degli aquilotti Turcino - «poi nella ripresa abbiamo perso Del Ben, espulso dall'arbitro e in dieci contro undici non c'è stata più storia». Tra le file dello Zaula mancavano all'appello Franchi e Cossani e Luce con tre doppiette ciascuno. «Siamo andati subito sotto» - sottolinea l'allenatore degli aquilotti Turcino - «poi nella ripresa abbiamo perso Del Ben, espulso dall'arbitro e in dieci contro undici non c'è stata più storia». Tra le file dello Zaula mancavano all'appello Franchi e Cossani e Luce con tre doppiette ciascuno. «Siamo andati subito sotto» - sottolinea l'allenatore degli aquilotti Turcino - «poi nella ripresa abbiamo perso Del Ben, espulso dall'arbitro e in dieci contro undici non c'è stata più storia». Tra le file dello Zaula mancavano all'appello Franchi e Cossani e Luce con tre doppiette ciascuno. «Siamo andati subito sotto» - sottolinea l'allenatore degli aquilotti Turcino - «poi nella ripresa abbiamo perso Del Ben, espulso dall'arbitro e in dieci contro undici non c'è stata più storia». Tra le file dello Zaula mancavano all'appello Franchi e Cossani e Luce con tre doppiette ciascuno. «Siamo andati subito sotto» - sottolinea l'allenatore degli aquilotti Turcino - «poi nella ripresa abbiamo perso Del Ben, espulso dall'arbitro e in dieci contro undici non c'è stata più storia». Tra le file dello Zaula mancavano all'appello Franchi e Cossani e Luce con tre doppiette ciascuno. «Siamo andati subito sotto» - sottolinea l'allenatore degli aquilotti Turcino - «poi nella ripresa abbiamo perso Del Ben, espulso dall'arbitro e in dieci contro undici non c'è stata più storia». Tra le file dello Zaula mancavano all'appello Franchi e Cossani e Luce con tre doppiette ciascuno. «Siamo andati subito sotto» - sottolinea l'allenatore degli aquilotti Turcino - «poi nella ripresa abbiamo perso Del Ben, espulso dall'arbitro e in dieci contro undici non c'è stata più storia». Tra le file dello Zaula mancavano all'appello Franchi e Cossani e Luce con tre doppiette ciascuno. «Siamo andati subito sotto» - sottolinea l'allenatore degli aquilotti Turcino - «poi nella ripresa abbiamo perso Del Ben, espulso dall'arbitro e in dieci contro undici non c'è stata più storia». Tra le file dello Zaula mancavano all'appello Franchi e Cossani e Luce con tre doppiette ciascuno. «Siamo andati subito sotto» - sottolinea l'allenatore degli aquilotti Turcino - «poi nella ripresa abbiamo perso Del Ben, espulso dall'arbitro e in dieci contro undici non c'è stata più storia». Tra le file dello Zaula mancavano all'appello Franchi e Cossani e Luce con tre doppiette ciascuno. «Siamo andati subito sotto» - sottolinea l'allenatore degli aquilotti Turcino - «poi nella ripresa abbiamo perso Del Ben, espulso dall'arbitro e in dieci contro undici non c'è stata più storia». Tra le file dello Zaula mancavano all'appello Franchi e Cossani e Luce con tre doppiette ciascuno. «Siamo andati subito sotto» - sottolinea l'allenatore degli aquilotti Turcino - «poi nella ripresa abbiamo perso Del Ben, espulso dall'arbitro e in dieci contro undici non c'è stata più storia». Tra le file dello Zaula mancavano all'appello Franchi e Cossani e Luce con tre doppiette ciascuno. «Siamo andati subito sotto» - sottolinea l'allenatore degli aquilotti Turcino - «poi nella ripresa abbiamo perso Del Ben, espulso dall'arbitro e in dieci contro undici non c'è stata più storia». Tra le file dello Zaula mancavano all'appello Franchi e Cossani e Luce con tre doppiette ciascuno. «Siamo andati subito sotto» - sottolinea l'allenatore degli aquilotti Turcino - «poi nella ripresa abbiamo perso Del Ben, espulso dall'arbitro e in dieci contro undici non c'è stata più storia». Tra le file dello Zaula mancavano all'appello Franchi e Cossani e Luce con tre doppiette ciascuno. «Siamo andati subito sotto» - sottolinea l'allenatore degli aquilotti Turcino - «poi nella ripresa abbiamo perso Del Ben, espulso dall'arbitro e in dieci contro undici non c'è stata più storia». Tra le file dello Zaula mancavano all'appello Franchi e Cossani e Luce con tre doppiette ciascuno. «Siamo andati subito sotto» - sottolinea l'allenatore degli aquilotti Turcino - «poi nella ripresa abbiamo perso Del Ben, espulso dall'



A SAN DORLIGO IL POGGIO NON RIESCE A SPUNTARE IL PAREGGIO - IL DOMIO TRAVOLGE LA SERENISSIMA E RESTA SECONDO

Breg, un gol e la fuga continua

Con il colpaccio in casa del Chiarbola l'Isonzo Turriaco balza al terzo posto - L'Ancona pareggia e fa sua la quarta piazza

AZZURRA-AUDAX 1-0

MARCATORE: al 68' Amoruso.
 AZZURRA P.: Pizzamiglio, Nonini (dal 74' Pascoletti), Filiputti, Cestari, Cantarutti, Fantini, Delle Case, Pontonutti, Amoruso, Petrucci (dal 85' Pittioni), Saccavini (dal 86' Berghini).
 AUDAX: Russo, Crali, Cargnel, Mazzola, Tunini, Di Cecco, Klavcic, Goriup, Tesolin (dal 65' Venzin), Locatelli, Mestroni.
 ARBITRO: Gerometta di Maniago.
 NOTE: Ammoniti: Tunini, Nonini, Delle Case, Amoruso.

PREMARIACCO — Alla fine ci si è messa anche la malasorte a remare contro i biancorossi che, da quanto si è potuto vedere sul campo, almeno il pareggio l'avrebbero meritato. Sta di fatto che, di solito, la squadra che sbaglia un calcio di rigore

viene punita a sua volta; e anche in questa circostanza la vecchia regola ha trovato la sua conferma.

Il gol dei padroni di casa è giunto solo nel secondo tempo, precisamente al 68'.

In seguito al pasticcio difensivo dei biancorossi l'Azzurra è partita in contropiede e Amoruso, solo di fronte all'estremo difensore Russo, ha saputo approfittare nel migliore dei modi della situazione, mettendo a segno la rete che ha decretato la vittoria.

Nel finale dell'incontro gli ospiti hanno avuto la ghiotta occasione di poter pareggiare dal dischetto.

Incaricato del tiro Tesolin, il quale però non è riuscito a trasformare il penalty concesso all'Audax, dal signor Gerometta, in seguito a un fallo di mano.

Gianluca Morini

BREG-POGGIO 1-0

MARCATORE: 25' s.t. Svab.
 BREG: Cecchini, Paoletti, Maiorano, Laurica, Bottari (30' s.t. Sirceli), Prasel (10' s.t. Ole-nik), Svab, Cannelli, Granieri, Vuk (26' s.t. Chermaz), Marussi.
 ALL: Podgornik.
 POGGIO: Venier, Lozei, Ripellino, Trapiz, Leban, Tocar, Moratto, Minin, Ferles, Silvestri, Devetog, All: Fabris.
 ARBITRO: Miani (Monfalcone).

S. DORLIGO DELLA VALLE — «Ci mancano ancora 13 punti per la salvezza». Il tecnico Podgornik, dopo l'ennesima vittoria, rimane, da vecchia volpe, ancora con i piedi per terra; sa benissimo il va-

lore dei suoi ragazzi e sa quanto difficile sia il cammino in questa seconda categoria, ma difficilmente potrà nascondersi ancora per molto: il suo Breg è in fuga.

La partita di ieri, non bella tecnicamente, ha visto partire subito bene i ragazzi di casa con due traverse nei primi dieci minuti; dapprima Cannelli su punizione dalla sinistra e poi Svab con una conclusione da lontano.

Gli ospiti si sono presentati sul terreno della capolistina con il chiaro intento di portare a casa un pareggio; a testimonianza di ciò il continuo tentativo di superare il centrocampo di casa con lanci lunghi, per tenere il pallone più lontano possibile dalla propria area.

Con questi presupposti il primo tempo se ne va stancamente, senza grosse opportunità da ambo le parti. La ripresa è più vivace con subito una traversa di Ferles dalla lunga distanza, a cui replica al 22' Vuk che, da pochi passi, a colpo sicuro calcia alto.

Ancora qualche minuto e Prasel da posizione favorevole colpisce debolmente.

Subito dopo il gol decisivo, in area ospite colpo di testa di Granieri con mischia, arriva Svab che in scivolata beffa Venier. Nel finale di partita il Poggio si butta all'attacco e con Tocar costringe Cecchini a un grande intervento, ma nulla di più.

CHIARBOLA-TURRIACO 0-2

MARCATORI: 25' Braida (rig.), 40' Spessot.
 CHIARBOLA: Gregori, Gambini, Del Bello (15' s.t. Rughesa), Apollonio, Zaccari, Cociani, Honovich (25' s.t. Giugovaz), Favretto, Milinco, Cadel, Curzolo (30' s.t. Sossi).
 TURRIACO: Peressin, Fabrizio, Tomasini, Novelli, Franco, Clemente, Spessot (Trentin 38' s.t.), Croci, Tamburini, Pinatti (Pizzini 40' s.t.), Braida (Nicolich).
 ARBITRO: Comello.

TRIESTE — Piuttosto amaro il commento di mister Curzolo al termine della partita che ha visto battuti i suoi ragazzi. A suo giudizio la squadra non ha saputo interpretare nella maniera giusta l'incontro, scendendo sul rettangolo di gioco con troppa presunzione, e di conseguenza disputando una gara poco incisiva.

I primi 45' sono andati via senza la minima carica agonistica e le marcature, realizzate entrambe in questa frazio-

ne, sono giunte per errori clamorosi del Chiarbola. Il rigore concesso al Turriaco è stato causato dal difensore, giunto in netto ritardo sul lanciassimo avversario; di conseguenza Braida, incaricato del tiro, è stato preciso e ha insaccato.

Dopo il primo gol il Chiarbola si è sballancato sensibilmente e, su una rimessa corta del difensore Spessot, è stato lesto ad approfittare realizzando il secondo gol. Cadel ha avuto una splendida occasione per accorciare le distanze, ma Peressin non si è fatto beffare.

Nella ripresa la squadra di casa ha messo in mostra tanta carica agonistica giocando di fatto solo in una metà campo; però è mancata totalmente la lucidità e le azioni costruite sono state eccessivamente confuse.

Il Turriaco, squadra quadrata e compatta, non si è lasciata confondere dalla foga dei padroni di casa, punendo l'eccessiva prosopopea degli uomini di Curzolo.

g.st.

DOMIO-SERENISSIMA 6-0

MARCATORI: Vignali 12', Bagattin (rig. 40'), Porcoratto (3' s.t.), Vignali (8' s.t.) Porcoratto 8' e 14' s.t.
 DOMIO: Canziani, P. Bursich, Ursich, Notarstefano (30' s.t. Valentini), Fuccaro, Bianco (5' s.t. Colli), M. Bursich, Vignali (15' s.t. Stefani), F. Bagattin, Cherin, Porcoratto.
 SERENISSIMA: Di Matteo, Bressan, Balbusso, Tullio, Morandini, Genco, Bellina, Peressutti, Cancelli (25' s.t. Arabelli), Di Fant, Antoniacom.
 NOTE: espulso Bressan 40' fallo di mano volontario.
 ARBITRO: Miniusi.
 TRIESTE — Un'autentica goleada ha premiato Mau-

rizio Sciarone e i suoi ragazzi in questa decisiva partita a senso unico. Il Domio si è trovato nella possibilità di fare gol fin dal primo minuto.

In ogni caso, un grazie particolare va al mister delle giovanili, Dario Scream, che puntualmente prepara giovani al meglio per aiutare la prima squadra. È il caso di Andrea Stefani (classe '79) che ha brillantemente debuttato nel ruolo di mezz'ala.

Il primo gol per i padroni di casa è scaturito da una discesa di Bianco, un cross a centro campo con volo di Bursich e palla in rete per opera di Vignali.

Il rigore che ha portato alla seconda marcatura è stato causato da una deviazione di mano sul palo

da parte di Bressan (per questo espulso), su un'azione scaturita da un calcio d'angolo, quando una rovesciata volante di Porcoratto sarebbe finita direttamente in gol.

Gli altri gol, realizzati nella ripresa, si sono susseguiti con una mischia in area da cui Porcoratto è riuscito ad avere la meglio ed ha insaccato; Vignali da un calcio d'angolo ha trovato la strada del gol e quindi è toccato nuovamente a Porcoratto, bravo ad ottimizzare dopo una serie di batti e ribatti in area. Da manuale il setolo gol, con un'azione travolgente di Cherin che calciava un diagonale alla Del Piero, su cui Bagattin è stato lesto a trasformare di testa.

g.st.

PIEDIMONTE-OLIMPIA 1-1

MARCATORI: al 62' Cotide, al 72' Cocco.
 PIEDIMONTE: Spessot, Volc, Marassi (dal 88' Cuzzotto), Dario, Saveri A., Maggi, Cocco (dal 86' Milia), Tesolin, Marega, Saveri N., Moretti.
 OLIMPIA: Pranzo, Novel (dal 76' Sebastianutti), Pentassuglia, Cocolo, Brandi, Sabini, Albanese (dal 81' Manfe), Benci (dal 60' Netti), Cotide, Gerzelli, Giacca.
 ARBITRO: Vitale di Monfalcone.
 NOTE: ammoniti Marassi e Cotide.

PIEDIMONTE — Hanno davvero mostrato tutta la loro grinta i giovanissimi triestini, riuscendo ad arginare un Piedimonte molto battagliero, anche se visibilmente provato dai tempi supplementari giocati ve-

nerdi scorso nell'incontro di Coppa regione. Tutte e due le formazioni comunque hanno costantemente cercato il risultato, dando vita a una gara a viso aperto.

Nel corso del primo tempo la manovra non si è mai spinta sotto porta, e tutte le occasioni da rete sono venute in seguito a tiri dalla lunga distanza.

Al 19' della ripresa è Cotide, migliore dell'Olimpia, a sbloccare la situazione: il centravanti giuliano ruba palla e, con un bel tiro diagonale, mette alle spalle di Spessot.

Gli isontini fanno prevalere la loro esperienza nel finale, al 72'. Angolo di Tesolin, Pranzo non controlla la palla e Cocco ringrazia pareggiando definitivamente il conto.

g.m.

SAGRADO-ANCONA 2-2

MARCATORI: al 15' Peirano; al 27' Gregorichio. S.t. al 15' e al 28' Furioso.
 SAGRADO: Carlotto, Candussi, Lupieri, Iernetic, Clemente, Fabbro, Gerolin, Pian, Clagan, Concina, Furioso.
 ANCONA: Leita, Flaibani, Simonetti, Peirano, Peressutti, Colovich, Colman, Braidotti, Gregorichio, De Carli, Fanti.
 ARBITRO: Cossutta di Trieste.

SAGRADO — Ancora una volta il Sagrado tira fuori i denti e riesce a raddrizzare una partita che era ormai irrimediabilmente persa sul 2-0 per l'Ancona.

corresse verso quella salvezza che al primo anno è il risultato utilissimo e serve per fare esperienza in Seconda categoria a giocatori anche giovani. L'Ancona? Una bella squadra che è formata da tutti giovani pure loro e con una gran voglia di correre per tutti i 90'.

Ne sa qualcosa il libero trentaquattrenne Elio Clemente che di correre tanto non ne ha più... voglia. Ci scusi l'amico Clemente ma ci possiamo permettere queste battute conoscendoci da una vita. Sagrado che sale in classifica e sfida continua con la frazione del Poggio.

m.m.

NATISONE-AURORA 2-0

MARCATORI: 15' Zamò, 40' s.t. Bernardis Andrea.
 NATISONE: De Sabbata, Venuti, Romano, Bressan, Sdrigotti, Bernardis Mauro, Bernardis Andrea, Zamò, Furlan, Zanin, Franco.
 AURORA: Mauro, Guizzo, Saccavini, Ellero, Da Dalt, Galdi, Vidussi, Selli, Elia, Iussig.
 UDINE — Il Nati-

sone ha domato l'Aurora con un gol per tempo, dimostrando una netta superiorità. I ragazzi di Terpin, infatti, oltre alle reti segnate da Zamò e Andrea Bernardis nel finale dell'incontro, si sono permessi di sprecare numerose occasioni nella prima frazione di gioco, tra cui un calcio di rigore che Venuti non è riuscito a trasformare.

CALCIO FEMMINILE / CAMPIONATO REGIONALE

Latte Carso, tre punti a Rivignano

Chiarbola sconfitto il casa dal Pasiano - Nulla da fare per la Goriziana sul terreno di Valvasone

TRIESTE — Il Latte Carso espugna il difficile campo del Rivignano e rimane in testa alla classifica assieme al Pasiano e al Visco. La formazione di Florio ha dovuto sudare più del previsto contro la compagine friulana causa anche l'infortunio del portiere Crisman nella prima frazione di gioco. Le triestine, in vantaggio subito con la Tamburelli, sono state riprese sul punteggio di 1-1 dalla Valeri e, dopo il gol della Castello, era la Chiandetti a riportare sul punteggio di parità (2-2) la squadra friulana.

Nella ripresa usciva la classe delle triestine, in gol, per altre due volte, con la Tamburelli e la Devecchis, mentre il Rivignano accorciava con la Toppino.

Niente da fare per il Chiarbola sconfitto in casa dal Pasiano per 2-0.

La partita proibitiva sulla carta per le triestine, è stata decisa da un calcio di rigore molto contestato e realizzato dalla Basso, e da una mezza papeira del portiere Martinelli su tiro della Menegon.

Nelle altre partite la Goriziana conferma il

suo momento delicato andando a perdere nettamente sul terreno di gioco del Valvasone per 10-2, mentre il Basaldella, prossimo avversario del Latte Carso (domenica prossima, ore 14.30, a Visogliano) strappa un punto al Porcia.

Una difficile trasferta aspetta invece il Chiarbola in quel di Tavagnacco, mentre la Goriziana gioca le sue ultime carte contro il Gemona, ultimo anch'esso a zero punti.

Risultati: Gemona-Tavagnacco 0-8; Chiarbola-Pasiano 0-2; San Gottardo-Visco 0-13; Rivignano-Latte Carso 3-5; Forcia-Basaldella 0-0; Valvasone-Goriziana 10-2. Classifica: Latte Carso, Pasiano e Visco 9; Valvasone, Tavagnacco 6; Rivignano, Basaldella e Porcia 4; Gemona, Chiarbola, Goriziana e San Gottardo 0.

TRIESTE — Risultati della terza giornata del Torneo «Al Golosone». GIRONE A: Fincantieri-Coop. La Fenice 2-7; Agemmar-Salone Davide 3-2; Bar A' Vous-Real Hugun Ursino 2-7; Pizzeria Manuel-Ferramenta Fruasina 4-9; Agip Università-Piscine Bordon 14-3; Cani e Porci Gorizia-3kappa 2-6. Classifica: Coop. La Fenice, Agemmar 9; Agip U., Real H. Ursino 7; Ferra Fruasina, Fincantieri 6; Bar A' Vous, Pizz. Manuel, 3kappa 3; Salone Davide, Piscine Bordon, Cani e Porci Gorizia 0. Marcatori: Cristiano Rossi (Agip), Il Bertesina (Manuel), Feluga (Fincantieri) 9. Miglior portiere: Allisi (Ursino) p. 8.

GIRONE B: Acil Cologna-Regina Pacis 5-3; Ortofrutta Roby-Gomme Marcello 4-5; Metti Sport-Serramenti Ielen 4-3; Fishing Shop-Bar Zaula 1-12; Casa Fiorita-Puglia Club Epifanio 0-2; Piemonte Cavalleria-Video Trieste 7-3. Classifica: Acil C., Metti Sport 9; Bar Zaula 7; Ielen, Gomme Marcello 6; Piemonte Cav. 4; Ortofrutta Roby, Casa Fiorita, Fishing Shop, Puglia Club 3; Regina Pacis, Video Trieste 0. Marcatori: Benet (Acil C.), Il Gattoni (Ielen) 9; Terribile (Acil), Martone (Video Ts), Ulcigrai (Reg. Pacis) p. 7.



STACCA BAR SPORTIVO E GOMME MARCELLO

«Top Fruit» inarrestabile San Sebastiano è quarta

IRISULTATI

SERIE A: Abb. Nistri-Clip Bar Sportivo 3-5; Laurent Rebula 16; F. Romano 6-2; Eletrolight-Taverna Babà 7-5; Top Fruit-Trifoglio 11-1; Salone Verdi-Autovie Venete 0-3; Scooter Mania-Agip Università 1-1; Abb. S. Sebastiano-Acili San Luigi 4-3; Moto Shop-Atrio Int. Monfalcone 2-2; Borsatti-Gomme Marcello 0-6. Classifica: Top Fruit 24; Clip Bar Sportivo, Gomme Marcello 19; San Sebastiano 18; Autovie Venete 16; Laurent Rebula 15; Salone Verdi 13; Agip Università 12; Eletrolight 10; Acil San Luigi, Atrio Int. Monfalcone 8; Abb. Nistri, Bar F. Romano, Or. Borsatti, As Moto Shop 7; Scooter Mania 4; Taverna Babà 3; As Trifoglio 1.
 SERIE B: Carr. Simonetto-Coop. Arianna 2-2; Shell Boschetto-Seven Toning 1-2; Supermercato Jeze Imm. Panorama 3-5; Cantina Istriana-Coop. Alfa 5-5; Bar Mario-Amm. Tergeste 2-2; Spaghetti House-Pittarello Il Giulia 1-4; F.lli Schiavone-Pizz. Ferreria 0-4; Metti Sport-Max Pub 2-2; Impianti Binetti-Montuza 3-6; Recupero: Bar Mario-Max Pub 2-7. Classifica: Montuza, Pittarello Il Giulia 22; Coop. Arianna 18; Max Pub 17; Seven Toning 16; Pizzeria Ferreria 15; Coop. Alfa 14; Impianti Binetti, Carr. Simonetto 12; F.lli Schiavone, Metti Sport 7; Supermercato Jeze, Shell Boschetto, Bar Mario 6; Spaghetti House, Amm. Tergeste 4; Cantina Istriana 1.
 SERIE C: Sup. Alle Rive-Buffer 2 Moreri 2-4; Acil Cologna-Agip Monfalcone 5-1; Caffè Sion-Pensione Brioni 4-4; Fincantieri Sasa-Rapid 5-2; Abb. Il Quadrato-Piscine Bordon 3-3; Rm Tende-Pizz. Alle Agavi 0-1; Barriera 1976-Pizz. Da Manuel 2-5; S. Luigi Sarc-Pizz. Vulcanica 4-7; Capitoline-Pizz. Morisco 1-1. Classifica: Abb. Il Quadrato 18; Acil Cologna, Buffet Ai 2 Moreri 16; San Luigi Sarc 15; Capitoline, Pizz. Da Manuel 14; Barriera 1976, Piscine Bordon 13; 4M/Pensione Brioni 12; Rm Tende 11; Fincantieri Sasa 10; Caffè Sion 9; Pizz. Morisco 8; Pizz. Vulcanica 7; Agip Monfalcone, Sup. Alle Rive, Rapid Gsa, Pizz. Agavi 5.

del solito Donda e per il Laurent Rebula che ha regolato con un rotondo 6-2 il Bar F. Romano. Da segnalare anche il 7-5 con cui l'Eletrolight di Acampora ha superato la

Taverna Babà e il pareggio, 2-2 tra Moto Shop e Atrio Interni Monfalcone. Chiamiamo la A con il pareggio tra Scooter Mania e Agip Università. Partita bella, combattuta

che ha visto gli scooteristi condurre sino a cinque minuti dalla conclusione per merito di un gol di Grimaldi. Nel convulso finale, sotto gli attacchi di un Agip finalmente incisivo, la difesa dello Scooter non ha retto e così, a causa di un autogol, ha regalato agli avversari un pareggio tutto sommato meritato.

In serie B resiste ai vertici il duo formato da Montuza e Pittarello. Alle loro spalle perde terreno la Cooperativa Arianna di Luzzi, fermata sul 2-2 da Carrozzeria Simonetto mentre si rifà sotto il Max Pub in virtù del pareggio con il Metti Sport e del successo ottenuto nel recupero di venerdì sera a spese del Bar Mario. Risale la classifica anche il Seven Toning: 2-1 il risultato ottenuto dalla squadra di De Maria per merito delle marcature fatte registrare da La Centra e Veron. In coda da segnalare il primo punto in classifica per la Cantina Istriana: la compagine di Vascotto ha fermato sul 5-5 la Cooperativa Alfa.

In serie C, nonostante il pareggio, allunga l'Abbigliamento il Quadro. La compagine del presidente Modugno ha ora due punti di vantaggio sulla coppia formata da Acil Cologna e Buffet ai 2 Moreri. Alle loro spalle sorprende sconfitta del San Luigi Sarc che ha lasciato tre punti importanti alla Pizzeria Vulcanica. Negli ultimi minuti an-

Rsb Inline Skate 4
L'angolo d. bontà 5
 RBS: Fon, Artico, Potocnik, Viezzoli, Busani, Bassanese, Zagar, Ramani, Coslovich, Ricci.
 BONTÀ: Quercini, Demaria, Pasinati, Pockarsky, A. Di Benedetto, Delic, Caforio, P. di Benedetto, La Centra, Mazzoccola, Dekovic.

TRIESTE — Incontro piacevole ed equilibrato con partenza a razzo del Rsb che in undici minuti si porta sul 3-0 grazie al gol di Viezzoli e alla doppietta di Zagar. Il Bontà reagisce però subito con i due Di Benedetto, Andrea d'esterno e Paolo di collo pieno trovano il «sette» alla destra di Fon e la partita si riapre. Al 23' e al 28' due ottimi interventi dello stesso Fon su gran conclusioni di Dekovic.

A inizio ripresa sbaglia subito Mazzoccola da pochi passi e al 3' Coslovich porta i suoi sul 4-2. Il Rsb a questo punto si rilassa psicologicamente e il Bontà ne approfitta con una doppietta di Pasinati al 5' e al 6' e con La Centra che da posizione quasi impossibile batte Fon per il 5-4 che poi sarà anche il risultato finale.

Lorenzo Gatto

BAROZZI LANCIA IL FRANZA SUL BUFFET Rsb parte bene ma poi finisce nell'«Angolo della bontà»

IRISULTATI

SERIE A: Max Pub-Serbia Sport 6-7, Aut. Cunja-Imm. Marketing 5-6, Merc. Selz-Tab. Mondo 1-4, Telebit-Sal. Sfreddo 4-3, I Sabbadin-Agenzia 4P 1-7, Mac. Cernigoi-Col. Italia 3-5, Top Fruit-Tecnogomma 4-1. Classifica: Telebit 10, Serbia Sport, 4P 7; Sabbadin, Top Fruit, Marketing, Col. Italia 6; Mondo 5; Sfreddo, Cunja, Max Pub 4; Merc. Selz 3; Tecnogomma, 1 Cernigoi 0.
 SERIE B: Rsb-Angolo Bontà 4-5, Pizz. Golosone-Imm. Cascella 2-2, Servola-Old London Pub 3-5, Tea Room-Autamarochi 4-2, Endas-C.R. Jasmin 4-9, Imp. Battisti-S. Sebastiano 2-7, Coop. Portuall-Pizz. Perugino 0-0. Classifica: S. Sebastiano 10; Tea Room 8; London Pub, Angolo Bontà 7; Jasmin 6; Rsb, Servola, Perugino, Golosone 5; Portuall 4; Battisti 3; Autamarochi, Cascella 2; Endas 1.
 SERIE C: Panif. Franza-Buffer Toni 5-2, Elett. Center-Imp. E. Kovacic 3-6, Samer Shipping-Aut. Ferneti 5-3, Pacorini-Pensione Brioni 8-1, Ant. Dist. Trieste-Tapp. Sponza 4-3, Tergeste-Buffer Al Canal 4-8, Brezzilegni-Esso Monfalcone 5-6. Classifica: Al Canal 10; Kovacic 8; Brezzilegni 7; Center, Pacorini, Samer Shipping, Franza 6; Esso Monfalcone, Tapp. Sponza 5; Tergeste 4; Distillerie Ts 3; Ferneti, Toni 2; Brioni 0.
 SERIE D: Coop. Primavera-Carr. Augusto 3-2, Audax-Tratt. Da Dino 3-2, Marchi Gomma-Junior 7-2, Café Le Roi-Tecnoferramenta 4-4, Fal. Miot-Imp. Zudek 1-2, Term. Paniziuti-Buffer Due Moreri 2-2, Punto A. Ts-Coop. Arianna 2-5. Classifica: Primavera, Marchi Gomma 9; Paniziuti, Arianna 8; Tecnoferramenta 7; Audax 6; Dino, Zudek, Due Moreri 5; Augusto 4; Le Roi 2; Junior, Miot 1; Punto Auto Ts 0.
 La serie di Qualificazione ha osservato un turno di riposo.

cora qualche opportunità: al 22' Zagar a porta vuota sbaglia la mira, al 24' palo di Delic dalla distanza e al 30' La Centra dal limite sfiora il palo.

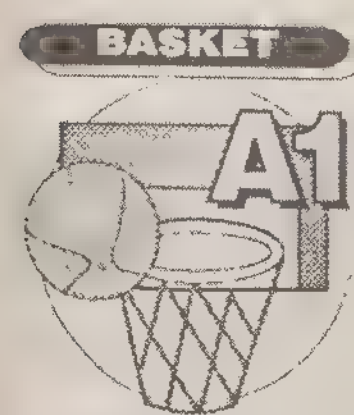
Panificio Franza 5
Buffer Toni 2
 FRANZA: Liparotti, Strain, Castellani, Moreu, Barozzi, Di Maso, Franza, Klancnik.

TONI: Fabris, Valli, De Ros, Galvano, Brizzi, Poyani, Cofolli, Bullich, Volturino, Ravalioco.

Con Barozzi a centrocampo il Franza è leggermente superiore tecnicamente; rare le occasioni da gol nella prima frazione e per questo è ancor più d'apprezzare la gran concretezza dei panettieri che vanno a bersaglio sempre e solo con Di Maso (5', 14' e 20'). Lo stesso Di Maso pericoloso anche all'11' ma Fabris in quest'occasione respinge alla grande.

Per il Toni due tentativi di Cofolli, al 9' dalla distanza sfiora la traversa e al 10' dal limite costringe Liparotti a un eccellente intervento. Nel secondo tempo più occasioni e più emozioni, al 6' Valli accorcia le distanze, poi occasioni per Strain e Di Maso e al 12' lo stesso Di Maso firma il poker personale chiudendo virtualmente l'incontro. Al quarto d'ora piccola speranza per il Toni con il gol di Volturino, ma Barozzi al 19' raffredda gli entusiasmi dei buffetari firmando il 5-2. Ultima emozione dell'incontro una conclusione dal limite, ancora di Barozzi, che Fabris manda in angolo.

Massimo Umek



GENERTEL TRIESTE / A PISTOIA LA SQUADRA DI STEFFE' SI FA BATTERE E RAGGIUNGERE IN CLASSIFICA

Grintosi, ma agganciati in coda

Ancora senza Robinson, i triestini si portano a meno 3 a due minuti e mezzo dalla fine, poi spremano gli ultimi palloni

Dall'inviato

Roberto Degrossi

PISTOIA — Tutti insieme appassionatamente, sul fondo. La Genertel a Pistoia fa la conoscenza con la sua nuova coinquilina in penultima posizione. Il «piacere» di rito, in casi come questi, si può evitare. Da adesso, ogni domenica sarà una battaglia. Trieste la combatterà meglio se saprà attrezzarsi anche in casa di quelle armi che trovano cittadinanza solo in viaggio.

Qualcuno infatti, un giorno dovrà pure spiegarlo. Resta un mistero perché lontano da Chiarbola la Genertel sia in grado di raddrizzare l'impossibile. Un esempio: prendete pari pari la squadra vista contro la Stefanel, ancora senza Robinson, e calatela in una realtà fatta di un -15 a metà del primo tempo contro un avversario pronto a sputare l'anima. «Quella» squadra finirebbe in pappetta. In trasferta, invece, rimedia le iatture peggiori, recupera quasi tutto lo svantaggio e si gioca la partita fino al 40'.

Per Steve Burt gioca fuori casa è come Natale: si diventa tutti più buoni. Non c'è più lo sparacchiatore folle, ma uno che gioca con e per la squadra. Eccome. Nel primo tempo la guardia statunitense fa qualcosa di assolutamente clamoroso per le sue abitudini, distribuisce quattro assist e tenta appena tre tiri. Si rifà nel secondo tempo ma sempre ragionando, senza avventurarsi in soluzioni dagli spogliatoi.

Il guaio è che stavolta le forzature le fanno i compagni. Capita che la Genertel corra più velocemente con le gambe che con il cervello. Quando dovrebbe gestire le scelte di tiro con oculatezza, sembra morsa dalla tarantola. E tale la fregola di andare a canestro che per alme-

94-89

OLIMPIA: Taylor 11, Crippa 8, English 28, Suhr 10, Spagnoli, Tufano 6, Minto 7, Coltellacci 5, Burrough 17, Capone 2. GENERTEL: Gianolla, Laezza 10, Tonut 13, Guerra 11, Herriman 8, Vianini 6, Pol Bodetto 8, Burt 33. N.E.: Biganzoli e Giromi. ARBITRI: D'Este di Venezia e M. Vianello di Padova. NOTE - Tiri liberi: Olimpia 11/15, Genertel 26/35. Tiri da tre punti: Pistoia 7/12, Genertel 7/18. Uscito per 5 falli: Suhr (32'53"). Spettatori 2.441.



Alberto Tonut, tredici i punti realizzati a Pistoia.

no tre volte in contropiede e Laezza e Herriman (peraltro dignitosi) vanno a sfondare. Sono palloni evitabili che non si possono concedere ad avversari che per tutta la settimana si sono sentiti ronzare nelle orecchie il ritornello dell'ultima spiaggia.

Nel calderone delle buone intenzioni, anche

per mascherare l'assenza di Robinson, Trieste aveva messo il proposito di partire a razzo, piazzare un break e aspettare le forzature e le scompostezze pistoiesi. Steffe ha lasciato fuori dal quintetto base Tonut affiancando a Vianini Pol Bodetto per tamponare Burrough e Suhr. Fin qui i proposi-

ti. La realtà invece è uno 0/4 da sotto iniziale che permette all'Olimpia di spiccare il volo. Crippa, Suhr e Tufano confezionano un parzialo di 13-0 mica da ridere. Ancora una volta Trieste parte dovendo rimontare uno svantaggio in doppia cifra.

La Genertel si piazza a zona ma è grazie so-

prattutto a Pol Bodetto che rimane a contatto. «Polbo» prende dannatamente sul serio la responsabilità di rimpiangere Robinson (7 punti in 10'), sgomitando e guadagnando falli. Pistoia, del resto, commette falli con ritmi da produzione industriale ma l'inizio soft di Trieste consente a Vujosevic di avviare una frenetica rotazione dei suoi uomini. Le penalità, così, vengono equamente distribuite e i contraccolpi attutiti.

Nonostante Pol Bodetto, la Genertel soccombe sotto i tabelloni. La difesa mostra le solite crepe. Alla fine del tempo la squadra di Steffe incassa 50 punti da uno dei peggiori attacchi interni della A1. Una fiammata finale, tuttavia, limita il passivo a 7 lunghezze.

Trieste con i tre piccoli cerca più aggressività e intensità in difesa. Buono il lavoro di Laezza, mentre Burt scalda la mano anche fuori dalla lunetta. È la Genertel di Verona, insomma, che riceve punti importanti anche da Guerra. Con una bomba di Tonut si porta a -4 (61-57), Pol Bodetto va a battere per una palla vagante contro tre toscani. L'Olimpia riceve molto da English ma risolve la partita calando la carta dell'ultima ora, il comunitario Taylor, americano di Germania (o tedesco degli Usa, tanto fa lo stesso). Il piccoletto piazza una bomba e un paio di canestri che spezzano le gambe a Trieste. La risalita della Genertel arriva fino al -3 ad appena a 2' e mezzo dalla conclusione. Un'incomprensione tra Burt e Guerra manda in fumo un'occasione d'oro. Pistoia vola in contropiede e trova due liberi con English. Herriman forza da tre e Vianini commette fallo in attacco. A 100 secondi dal termine l'Olimpia vola avanti di sette punti e si chiude lì.

Eravamo 4 amici al seguito



Vianini ha potuto far poco sotto i tabelloni.

PISTOIA — Meriterebbero qualcosa. Una polizza assicurativa gratis, un prosciutto, un poster di Burt. O, meglio ancora, la trasferta pagata per Pesaro, la prossima tappa esterna. Ieri, infatti, la Genertel ha avuto tifosi al seguito. Quattro ragazzi dei «Dragons». Si sono piazzati in un angolo del palasport pistoiese, hanno srotolato il loro striscione, pestato sul tamburo e per qualche minuto hanno pareggiato la sfida del tifo con gli «Untouchables», gente tosta.

Finora i tifosi biancorossi, quelli che affollano Chiarbola, hanno visto poco e ricevuto ancora meno dalla Genertel. Due scoppole e il regalo a Forlì. Anche il fidanzato più innamorato del mondo al terzo tradimento di fila ne avrebbe abbastanza. Se Trieste cerca motivazioni in vista della partita di domenica con la Viola che non siano quelle, scontate, della sfida salvezza da vincere a tutti i costi, pensi a quel quartetto. Dopo la sberla casalinga con la Stefanel, pur sapendo dell'assenza di Robinson, si sono sbarcati un viaggio sino al palasport di Pistoia facendo casino per venti.

A Pistoia ieri per una partita pompata per tutta la settimana come il match della vita, c'erano poco più di duemila spettatori. A parte i soliti «Untouchables», attorno solo tanto freddo. Il motivo? Il bel giocattolo di un anno fa, quello con Ancilotto, si era rotto.

Olimpia Pistoia

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI	DA 3 PUNTI	LIBERI	RIMBALZI	STOP.	PALLE	ASS.	PUNTI
TAYLOR	22	2	4/3	88	1/1	100	-	0	3	11
CRIPPA	28	3	2/3	67	1/2	58	1/2	50	1	8
ENGLISH	32	4	6/12	58	4/5	80	4/4	100	2	28
SUHR	14	5	5/6	83	-	-	0/2	0	2	10
SPAGNOLI	3	1	-	-	0/1	0	-	-	-	0
TUFANO	16	4	3/4	75	-	-	-	2	3	6
MINTO	32	2	2/6	33	1/3	33	-	1	5	7
COLTELLACCI	11	2	2/2	100	-	-	1/2	50	-	5
BURROUGH	32	4	6/13	46	-	-	5/5	100	3	17
CAPONE	10	2	1/1	100	-	-	-	1	0	2
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8
TOTALE	200	29	31/52	60	7/12	58	11/15	73	12	94

Genertel Trieste

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI	DA 3 PUNTI	LIBERI	RIMBALZI	STOP.	PALLE	ASS.	PUNTI
GIANOLLA	8	-	0/1	0	0/1	0	-	-	-	0
BIGANZOLI	11	-	-	-	-	-	-	-	-	0
LAZZA	20	2	2/2	100	1/2	50	3/4	75	0	10
TONUT	28	1	3/3	100	2/4	50	1/2	50	0	13
GUERRA	35	3	3/5	60	1/4	25	2/3	67	0	11
HERRIMAN	20	4	1/1	100	1/3	33	3/4	75	2	8
VIANINI	22	3	3/7	43	-	-	0/1	0	4	6
POL BODETTO	27	4	4/5	80	-	-	0/1	0	2	8
GIRONI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	8
BURT	40	4	5/8	63	2/4	50	17/20	85	0	33
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
TOTALE	200	21	21/32	66	7/18	39	26/35	74	8	89

GENERTEL TRIESTE / I MUSI RESTANO LUNGHI

Steffè: «Polbo a tratti è stato un eroe ma la squadra ancora non ragiona»

SERIE A2/I TABELLINI

Rimini non si fa sorprendere e rispunta in alto Livorno

Koncret 84
Casetti 80
KONCRET: Scarone 14, Romboli 6, Rusin, Righetti 20, Dallamora, Benzi 7, Wylie 25, Chandler 12. N.E.: Agostini e Molari.

CASETTI: Bortolon 15, Barbiero 8, Piazzi 7, Aloia 13, Conti, Zanetti, Vettore 2, Pietrini, Foiera 8, Jones 27.
ARBITRI: Mattioli e Penserini.

Don Bosco 78
Montecatini 76
DON BOSCO: Wilson 20, Gigena S. 11, Fantozzi 13, Podestà 7, Turner 12, Monzocchi 2, Gigena M. 8. N.E.: Santarossa, Negro.

MONTecatini: Amabili 2, Cattabiani 10, Williams 11, Branch 24, Burroughs 15, Nicolai 3, Ragionieri 9, Rotelli 2. N.E.: Agostini, Profeti.
ARBITRI: Pasetto di Firenze e Corrias di Pisa.

Faber 108
Battipaglia 79
FABER: Forti 17, Calbi 6, Del Cadia 22, Piazza 5, Anderson 29, Costa 4, Young 18, Gaeta 2, Chiacchierini, Facenda 5.
JCOPLASTIC: Cagnin

2, La Torre 7, Johnson 28, Verderosa 4, Di Lorenzo 6, Corvo 2, Bonignori 2, Amoreo, Green 14, Maspes 14.
ARBITRI: Guerrini di Faenza e Nardocchia di L'Aquila.

Juvecaserta 80
Banco Sassari 68
JUVECASERTA: Fazzi 7, Falco 5, Battie 16, Townes 34, Faggiano 5, Acunzo 8, Saccardo 5, Bazzucchi e Forino non entrati, Salvatore. BANCO SASSARI: Zinani, Rotondo 13, Haynes 9, Zamberlan 5, Piccoli 3, Bagnoli 2, Gordon 14, Banks 22, non entrati Rotondo F. E. Giordano.
ARBITRI: Grossi e Di Modica.

Floor 65
Serapide 72
FLOOR: Brotto 6, Cossa 6, De Raffaele 3, Morningstar 22, Collette 6, Causin 5, Farinon 6, Marino 3. N.E.: Castigliola.
ARBITRI: Facchini di Massa e Capurso di Pisa.

SERAPIDE: Busca 11, Della Valentina 2, Dalla Libera 15, Emby, Middleton 24, Nicoletti 6, Causin 5, Farinon 6, Marino 3. N.E.: Castigliola.
ARBITRI: Facchini di Massa e Capurso di Pisa.

PISTOIA — Hai un bel dire squadre in progresso. Intanto i due punti sono andati a una rivale diretta. «Pistoia ha meritato di vincere» esordisce Furio Steffe «nel momento in cui potevamo raggiungerla abbiamo sbagliato due tiri pesanti e non abbiamo ragionato a sufficienza. Sapevo che l'Olimpia non era quella che ci raccontava la classifica. Con l'innesto di Taylor diventa un'ottima squadra». Come la Viola che ha vinto anche ieri? «Per settimane si è sentito dire: Reggio Calabria inferiore alle altre. Balle. Riesce sempre a tirare fuori qualcosa in più».

Da notare che fin qui l'allenatore biancorosso non ha tirato in ballo l'assenza di Robinson per giustificare la sconfitta. «Avremmo vinto con Darnell? — si chiede guardandosi attorno — Forse sì. Senza di lui, la differenza ai rimbalzi a favore di Pistoia era scontata ma nel primo tempo le abbiamo permesso di pareggiare i difensivi con gli offensivi. Come dire che abbiamo regalato molti secondi tiri da sotto». Biganzoli è rimasto sempre in panchina. Se il «ne» di Gironi era preventivo, quello del play varesino è una sorpresa.

«Sia Laezza che Herriman sono riusciti a mostrare buoni sprazzi. A quel punto ho ritenuto che non fosse il caso di cambiare».

Contro Pistoia Burt è tornato altruista. «Ha cercato di coinvolgere di più i compagni — annuisce Steffe — riuscendo comunque a firmare punti pesanti». Il tecnico biancorosso sui singoli non si sbilancia ma fa una sola eccezione. Per Pol Bodetto. «Nel primo tempo, a tratti, è stato un autentico eroe».

Steffè non sorride, e ha ragione. Dule Vujosevic, però, ha vinto e potrebbe sforzarsi un po' di più invece di offrire un muso ingrignato. Impresione di forestiero: la società toscana nelle scorse settimane lo aveva difeso ma qualcuno deve avergli comunque soffiato nelle orecchie la prospettiva di un cambio. «Non sono troppo soddisfatto. Mi ha convinto in pieno sofferenza l'inizio dell'incontro. Ma l'importante era vincere e servirà a riportare un po' di allegria».

Il tecnico slavo confessa di aver temuto Trieste. Le dichiarazioni di stima della vigilia non erano semplici preattenti. «Sapevo che era una partita «difficilissima» (dice proprio così ndr.). Avevo paura soprattutto di Burt. Sapevo che se ci fossimo trovati punto a punto nel finale, uno come lui è capace di inventare il canestro della vittoria tirando da 9-10 metri».

ro.de.

LE ALTRE / BOLOGNA DUE FERMA LA CAPOLISTA BENETTON

I trevigiani Crotty a puntino

E la Stefanel, superando la Kinder, aggancia i veneti al vertice della graduatoria

TRIESTE — Il campionato si muove in cima e in coda. Sulla vetta la Stefanel agguanta la Benetton e ora i due marci del casual sono in fuga.

I milanese, con 27 punti di Portallupi e 9 di Sambugaro, una coppia di guardie che evidentemente non fa sfracelli solo a Trieste e non fa rimpiangere Gentile, hanno fermato al termine di un avvincente match, anche televisivo, i bolognesi della Kinder. La Benetton invece ha dovuto alzare bandiera bianca sul parquet dell'altra squadra bolognese, la Teasystem, che ha avuto in Crotty il miglior marcatore con 23 punti. E mentre la Mash sconfitta è sola al quinto posto, la lotta comincia già ad accendersi anche nelle parti medio-basse della classifica, dove la situazione per la Genertel Trieste, nonostante il generoso match di ieri, comincia veramente a farsi difficile. Oltre che dalla stessa Olimpia, i triestini sono stati infatti agganciati sulla penultima piazza anche dalla Stefanel di Miller e 28 di Esposito ha espugnato Cantù.

Ultima da sola la Montana Forlì superata nettamente in casa da Siena e con una vittoria nel carneire, quella acciuffata proprio a Trieste. E a Chiarbola domenica arriva la Viola Reggio Calabria già a quota otto. Forse da fastidio sentirlo, ma per Trieste è un'altra partita fondamentale.

s. m.

Questi i tabellini delle partite:

Teasystem 86

Benetton 80

TEASYSTEM: Crotty 23, Pilutti 9, Ruggeri 10, Vescovi 6, Myers 16, Gay 10, Frosini 11, McRae 10. N.E.: Blasi e Casoli.

BENETTON: Gracis, Sekunda 9, Pittis 20, Marconato 6, Bonora 9, Rebraca 8, Niccolai 9, Williams 19. N.E.: Carraretto e Colladon.

ARBITRI: Cicoria e Borroni di Milano.
NOTE - Tiri liberi: Teasystem 18/24, Benetton 13/16. Usciti per 5 falli: 38'28" Rebraca (77-83), 39'32" Bonora (80-84). Tiri da 3 punti: Teasystem 8/16 (Crotty 3/4, Pilutti 0/1, Ruggeri 2/2, Vescovi 2/3, Myers 1/6), Benetton 7/23 (Gracis 0/1, Sekunda 1/6, Pittis 0/1, Bonora 2/3, Niccolai 3/6, Williams 1/6). Al 17 del s.t. l'arbitro Cicoria è stato colpito al capo da una monetina lanciata dagli spalti. Spettatori: 6.011.

Stefanel 89

Kinder 76

STEFANEL: Portallupi 27, Fuccia 19, De Pol 8, Spangaro, Kidd 13, Sambugaro 9, Cantarello, Bowie 13. N.E.: Mordenti e Degli Agosti.

ARBITRI: Zancanella di Este e Lamonica di Pescara.

Polti 81

Scavolini 98

POLTI: Binotto 6, Di Giulio 11, Lapetina 2.

Rossini 11, Buratti 11, Ebeling 10, Zorziolo 4, Bailey 16, Reynolds 10, Bonora.

SCAVOLINI: Esposito 28, Conti 14, Miller 35, Bonaccorsi 4, Pistilli, Thompson 17, Panchini, O'Sullivan. N.E.: Volpato e Kuisma.

ARBITRI: Baldi di Napoli e Pascotto di Portogruaro.

Telemarket 94
Mash 88

TELEMARKE: Ancilotto 18, Busca 7, Ansaloni, Tonelli 17, Ambrassa 17, Henson 18, Pessina 8, Lockhart 9. N.E.: Capone e Alberti.

MASH: Bullara 19, Boni 6, Dalla Vecchia 6, Galanda 4, Nobile 9, Londero 2, Gaines 22, Keys 20. N.E.: Jerichow e Capelli.

ARBITRI: Colucci di Napoli e Taurino di Vignola.

Viola 97

Cagiva 81

VIOLA: Rajola, Santoro 11, Tolotti 8, Li Vecchi 5, Oliver 29, Giuliani, Rizzo 6, Abenja 17, Brown 21. N.E.: Di Mauro.

CAGIVA: Damiao 9, Ravaglia, Morena, Loncar 19, Petruska 17, Meneghin 15, Pozzecco 17, Buonaventuri 2, Gazzaniga 2. N.E.: Van Velsen.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Pozzana di Udine.

Montana 70
Fontanafredda 84

MONTANA: Grant 18, Ragazzi 20, Dreloz 2, Montti 11, Whitfield 14, Focardi, Semprini 2, Maslari, Anzolini 3, Dervini.

FONTANAFREDDA: Gray 5, Anichini, Dell' Agnello 23, Davis 25, King 22, Gattori 3, Savio, Glouchkov, Guerrini 4, Orsini 2.

ARBITRI: Teofili di Roma e Monizza di Catanzaro.

Basket - Serie A1

RISULTATI
Stefanel Mi-Kinder Bo 89-76
Teasystem-Benetton 86-80
Telemarket Rm-Mash Vr 94-88
Olimpia Pt-Genertel Ts 94-89
Viola Rc-Cagiva Va 97-81
Montana Fo-Fontanafredda 70-84
Polti Cantù-Scavolini 81-98

PROSSIMO TURNO
Teasystem-Telemarket Rm
Benetton Tv-Montana Fo
Cagiva Va-Stefanel Mi
Scavolini Ps-Olimpia Pt
Mash Vr-Kinder Bo
Fontanafredda-Si-Polti Cantù
Genertel Ts-Viola Rc

CLASSIFICA
Stefanel Mi 14 8 7 1 712 603
Benetton Tv 14 8 7 1 735 641
Kinder Bo 12 8 6 2 730 676
Teasystem Bo 12 8 6 2 667 629
Mash Vr 10 8 5 3 640 616
Fontanafredda 8 8 4 4 628 599
Telemarket Rm 8 8 4 4 660 665
Viola Rc 8 8 4 4 661 669
Polti Cantù 6 8 3 5 645 666
Cagiva Va 6 8 3 5 656 698
Scavolini Ps 4 8 2 6 680 700
Genertel Ts 4 8 2 6 685 743
Olimpia Pt 4 8 2 6 643 706
Montana Fo 2 8 1 7 629 720

Marcatori: domenica Oliver sfiderà Burt

BOLOGNA — Questa classifica aggiornata dei marcatori di basket di serie A1 dopo il posticipo Teasystem-Benetton di ieri sera. Steve Burt, l'americano della Genertel Trieste, mantiene il primato con una media di quasi 35 punti a partita davanti a Oliver della Viola che arriva a Chiarbola tra sei giorni.

A/1: 1) Burt (Genertel) punti 279 media 34,9, 2) Oliver (Viola) 261, 3) Williams (Benetton) 205, 4) Komazec (Kinder) 200, 5) Loncar (Cagiva) 191, 6) Esposito (Scavolini) 187, 7) Davis (Fontanafredda) 183, 8) Iuzzolino (Mash) 165, 9) Bailey (Polti) e Myers (Teasystem) 162, 11) Thompson (Scavolini) 158, 12) Meneghin (Cagiva) 154, 13) Ragazzi (Montana) 153, 14) English (Olimpia) 150, 15) Reynolds (Polti) 147, 16) Prelevic (Kinder) 144.



IL VANTAGGIO CONTRO REGGIO EMILIA E' MATURATO NELLE BATTUTE FINALI

Gorizia ritrova le «bombe» di Riva

Grande determinazione della squadra di Medeot trascinata da un Fumagalli in forma strepitosa - Buona prova di Beason

GORIZIA — Alla fine sono stati dieci i punti che hanno diviso Gorizia da Reggio Emilia. Il vantaggio, così consistente, è maturato solo nelle battute finali quando Riva e compagni esaltati dal lungo inseguimento hanno continuato a correre a mille mentre nelle file avversarie la rabbia del vedersi sfuggire dalle mani una partita che sembrava alla portata ha funzionato da freno a mano.

Attenzione questo non vuole assolutamente dire che i ragazzi di Medeot non abbiano meritato la vittoria. L'han- no meritata come visto che ci hanno sempre creduto anche nei momenti più difficili in particolare quando Mannion e soci continuavano a imperversare con i tiri pesanti.

La squadra goriziana bombardata da lontano non si è mai demoralizzata ha sempre reagito.

Voleva vincere e lo si leggeva negli occhi dei giocatori che erano sempre pronti a reagire, nel primo tempo Mitchell e compagni sembravano in due occasioni aver messo a segno il break decisivo. Niente da fare Gorizia fionchiva anche se con tanta fatica riusciva sempre a ricurire lo strappo.

Nel primo tempo grazie ai canestri da sotto- misura di Cambridge che aveva gioco facile a evitare la guardia di Mitchell che giocando con un piede solo a causa di una distorsione non aveva la mobilità per bloccare il pivot goriziano. Nel secondo sono stati Mian, Riva e Fumagalli a sbloccarsi nel tiro da tre e quindi mettere a segno una serie di conclusioni che hanno permesso prima di recuperare e poi di tenere a distanza gli avversari.

La Pallacanestro Gorizia ha giocato sempre

101-91

PALLACANESTRO GORIZIA: Cambridge 21, Fumagalli 24, Riva 24, Mian 17, Foschini 2, Beason 13, Gilardi, Bellina, Fazi, Furlan. Allenatore: Medeot.
PALLACANESTRO REGGIO EMILIA: Mitchell 21, Basile 6, Davolio 2, Pastorini 7, Aldi 14, Montecchi 16, Mannion 25, Madio, Fracaro, Usherti. Allenatore: Consolini.
ARBITRI: Giansanti e Sabetta.
NOTE: tiri liberi Gorizia 22/33, Reggio Emilia 9/11. Nessun uscito per 5 falli. Spettatori 5 mila circa.

con tanta determinazione. In difesa nessuno si è tirato indietro e in attacco in più di una occasione si è visto Fumagalli rallentare il gioco. Guai a perdere palloni e quindi bisognava sfruttare tutte le occasioni. Così la squadra goriziana alla fine ha chiuso con esito positivo il bilancio delle perse recu-

perate, dieci contro sedici e non è male.

Per Gorizia la partita non era nata sotto la stella migliore. Stokes nonostante la sua grande voglia di giocare è stato costretto a rimanere in tribuna. Senza di lui Medeot ha schierato nel quintetto di partenza Angeli Gilardi. Il pivot goriziano si è dato da fare specie in difesa marcando Mitchell. Poi dopo aver provato la carta Foschini il tecnico ha giocato la carta del comunitario Beason. È stata una buona mossa. L'inglese si è fatto sentire specie a rimbalzo ed è riuscito a mettere a segno alcuni canestri veramente importanti.

Il grande protagonista della serata però è stato Corrado Fumagalli. Ha giocato finalmente ai suoi migliori livelli sia in cabina di regia sia nelle vesti di realizzatore. La cosa forse però più importante è che

non ha perso palloni. Una prova da regolarista con quel quid in più che si chiama classe che gli ha permesso di fare la differenza. Per quanto riguarda l'andamento della partita bisogna dire che Gorizia è stata costretta quasi sempre a inseguire.

Per la prima volta è riuscita a passare in testa verso la fine del primo tempo. Poi nella ripresa l'equilibrio è stato costante fino a 5' dal termine quando grazie a Fumagalli e Beason la squadra goriziana ha iniziato la fuga decisiva.

Reggio Emilia senza Mitchell in campo non ha più avuto la forza di reagire sul piano psicologico e la partita è stata segnata.

Alla fine per Gorizia sono stati solo applausi: il riconoscimento per quanto ha saputo dare sul piano del carattere e della grinta.

Antonio Gaier

SERIE B2/LA GESTECO CROLLA A BERGAMO

Jadran beffato nei minuti finali dopo un incredibile black-out

SESTO-JADRAN 79-78



SESTO S. GIOVANNI: Fumagalli 14, Girardini 2, Mantegazza 3, Guidoni 5, Guerci 13, Frastisi 19, Mambretti 15, Chiapparini 8, Ricciani, Mengherini. ALL.: Tamburelli.
JADRAN BCTKB: Arena 16, Oberdan 14, Pregarc 24, Rebula 1, Rustia 3, Samec 8, Rauber 12, Pozar, Franco, Umek. ALL.: Cehovin.
ARBITRI: Riggio e Pez di Genova.

SESTO S. GIOVANNI — Una vera beffa per lo Jadran che ha fallito davvero di un soffio la possibilità di cogliere un successo in trasferta che poteva rilanciarlo non poco in graduatoria. La squadra di Cehovin si è resa infatti autrice — a soli due giorni dalla più che positiva prova nel derby con Cividale — di una buona prestazione, non premiata dai due punti soltanto per una pessima gestione negli ultimi due minuti del vantaggio acquisito.

Basti pensare che a 1'48" dal termine lo Jadran godeva di ben 8 punti di margine, divario che non è stato però amministrato a dovere,

consentendo un parziale da K.O. ai padroni di casa in virtù di un assai convincente gioco corale. Gli ospiti transitano avanti ai parziali del 5.0 (11-16) e del 10.0 (22-26), dando l'impressione di poter gestire con relativa facilità il confronto. Ecco però il «black out» inatteso che proietta il Sesto S. Giovanni avanti in pochissime battute fino al 41-33 della pausa.

Sospinti da Mambretti e Frastisi, i padroni di casa continuano a condurre anche per buona metà della ripresa quando lo Jadran aggiusta la difesa, ricucendo lo strappo. Il pareggio arriva al 30.0 e poco dopo, sia pure di misura, sono gli ospiti a passare in vantaggio. Pregarc e compagni producono a questo punto il loro massimo sforzo, acquisendo con merito questi 8 punti di vantaggio che parevano garantire il successo. Forse per la stanchezza, nel finale è tuttavia mancata la necessaria lucidità, consentendo ai lombardi, come già spiegato, di ribaltare le sorti dell'incontro.

m. g.

BERGAMO-GESTECO 65-51

SCAME BERGAMO: Angeretti, Morrone 13, Baraldi 4, Mongini 10, Calvo 7, Botti 10, Trecorvi, Gritti, Manzotti 15, Gibellini 6. ALL.: Abate.
GESTECO CIVIDALE: Olerini, Nobile 2, Drusin 10, Corpaci 7, Demonte, Lorenzon 5, Sguazzero 11, Crisafulli 2, Nanut, Gandolfi 14. ALL.: Bordini.

ARBITRI: Bacci di Favaro Veneto e Trapani di Marcon.

NOTE: primo tempo 24-31. Tiri liberi: Scame Bergamo 13/22, Gesteco Cividale 13/22. Uscito per 5 falli: Manzotti.

BERGAMO — Dopo la sconfitta infrasettimanale subita dallo Jadran, la Gesteco Cividale replica anche in quel di Bergamo con una prestazione molle in difesa e imprecisa in attacco e viene raggiunta in classifica proprio dal quintetto orobico, in grado, sabato sera, di tenere a freno le bocche da fuoco ducali e di imprimere alla partita i ritmi giusti, molto lenti.

Il crollo della banda di Bordini avviene nella ripresa dopo un primo tempo abbastanza equilibrato. Il parziale che Drusin e soci subiscono dagli avversari è indicativo: 41 a 20.

Non funzionano i tiratori, la difesa lascia a desiderare, i rimbalzisti latitano e per giocatori esperti come Morrone, Manzotti e Mongini è un gioco da ragazzi sfruttare le ghiotte occasioni che si presentano durante l'arco dei secondi venti minuti di gara.

f. f.

GORIZIA/VALDI MEDEOT NEGLI SPOGLIATOI

«Hanno dato tutti il massimo»

Per il coach «Cambridge andrebbe servito con più regolarità sotto canestro»

Basket - Serie A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Koncret Rn-Caselli Im. 84-80	Koncret Rn-Faber Fabriano
Juve-B.Sardegna Ss 80-68	Battipaglia-Gorizia
Gorizia-CMF Reggio E. 101-91	Montecatini-CMF Reggio E.
Fior-Serapide Pozzuoli 65-72	Caselli Imola-Don Bosco Li
Faber-Battipaglia 108-79	B.Sardegna Se-Floor Pd
Don Bosco-Montecatini 78-76	Serapide Pozz.-Juve Caserta

CLASSIFICA

Koncret Rn	12	8	6	2	745	654
Gorizia	10	8	5	3	693	647
Montecatini	10	8	5	3	683	641
CMF Reggio E.	10	8	5	3	726	705
Don Bosco Li	10	8	5	3	638	618
Serapide Pozzuoli	8	8	4	4	639	621
Caselli Imola	8	8	4	4	648	637
Faber Fabriano	8	8	4	4	692	692
Juve Caserta	8	8	4	4	663	679
B.Sardegna Ss	6	8	3	5	654	688
Battipaglia	6	8	3	5	650	717
Floor Pd	0	8	0	8	570	702

GORIZIA — Il volto di valdi Medeot è molto tirato quando fa capolino in sala stampa per le interviste di rito. Non è sereno, lo si capisce subito viste le risposte iniziali. Non accetta confronti tra le precedenti prove della squadra e quella di stasera. Certo non ha passato una settimana tranquilla. Per lui quella con il Reggio Emilia avrebbe potuto essere una partita decisiva.

«E' stata decisiva — dice — la voglia di vincere che ha animato la squadra. Devo fare un elogio per la bella prova di Fumagalli: è stato bravissimo. Nel secondo tempo in particolare ha gestito benissimo il gioco ed era una cosa importante. Mi ero raccomandato con tutti di non buttare via

stupidamente palloni e sono contento perché mi hanno ascoltato».

Medeot non può fare a meno di constatare che qualche errore nel gioco c'è stato. «Bisogna — dice — servire con maggior regolarità Cambridge sotto canestro. Questo non per fargli dare un maggior numero di tiri ma per creare situazioni favorevoli per i compagni. Giocare con il pivot offre sempre molte possibilità e in talune occasioni lo si è visto stasera quando Cambridge ha messo gli esterni in buone condizioni di tiro».

L'allenatore della Pallacanestro Gorizia ha le parole di elogio anche per Gilardi e Beason. «Quando Gilardi — dice — è stato in campo ha conquistato due buoni rimbalzi ma cosa importan-

te si è mezzo addosso a Mitchell costringendolo a fare fatica per cercare tiri favorevoli. Beason mi è piaciuto perché è sceso in campo con umiltà. Sa che il suo repertorio non è dei migliori. Fa delle cose bene e si limita quindi a quelle. Stasera è stato veramente importante».

Rispetto ad altre occasioni la difesa goriziana ha funzionato a dovere. «Tutti hanno dato il massimo — dice — purtroppo abbiamo subito il loro tiro da tre. Sono stati micidiali. Alla fine hanno iniziato a sbagliare anche loro. Mi ricordo nel finale del primo tempo le due bombe di Mitchell era pressante eppure ha segnato lo stesso se continuava così sarebbero stati guai».

a. g.



SERIE A2 FEMMINILE/LA GINNASTICA VINCE DI 7 PUNTI UNA PARTITA DIFFICILE

La difesa di Stock mette in gabbia Treviso

Terzo capitombolo in trasferta per Muggia - Il coach Giuliani protesta per alcune decisioni arbitrali: «Dobbiamo farci rispettare»

SGT-TREVISO 69-62

SGT: Germaini, D'Agostini 9 (1/2), Supangig 7(2/2), Ramani (4/4), Varesano 13 (2/4), Starc, Gori 25 (11/12), Verde 6 (3/10), Ferro, Giurincic 5 (1/3). ALL.: Stock.

TREVISO: Sifac 8 (4/16), Incerti 17 (7/8), Onorato 2 (0/2), Zambon 2, Tognolo, Napoletano 4, Sista 20 (4/13), Mariot, Callegher 5, Brunato 4 (2/3). ALL.: Pausic.

ARBITRI: Freni e Coretraro di Pordenone.

TRIESTE — «Quando giochiamo in difesa come intende Mauro Stock costruiamo le nostre fortune. È successo a Padova si è ripetuto anche contro Treviso».

Questo il commento di Borri, portavoce della Sgt, al termine della sfida che le biancocelesti hanno condotto contro le ostiche trevigiane. I moduli difensivi hanno sortito i meccanismi in grado di permettere al clan di Stock di risolvere, anche se con qualche affanno di troppo nelle fasi cruciali, una contesa che nel primo tempo aveva regalato qualche patema di troppo.

Eppure le triestine erano partite con il piede giusto imprimendo un break bruciante in avvio di 9-0.

La partenza si rivelava un fuoco di paglia e le trevigiane ben presto aggiungevano il tiro trovando le misure giuste, complice anche una difesa giuliana sovente ballerina.

Di quattro punti il vantaggio delle ospiti (30-34) dopo la prima frazione. La ripresa si inaugura nel segno d'un altro avvio perentorio della Sgt. Questa volta il break ammonita a un emblematico 13-0. Sulla base di tale scossa la Sgt costruisce i tratti della sua affermazione.

La difesa ritrova ordine e assetto tale da consentire solo sporadiche repliche alle trevigiane. Al di là del piglio difensivo la formazione di Mauro Stock paventa anche la giusta aggressività su ogni pallone determinando, sotto il profilo tattico, anche una impronta votata al contropiede, spesso implacabile, nei continui spazi creati.

Le rimanenti fasi del match hanno consentito alle triestine di trincerarsi in una tranquilla gestione senza mai però intaccare la qualità del gioco. Una prova pregevole insomma per la Sgt, non farsita forse da gran continuità ma legata a confortanti valori tecnici emersi non solo a livello corale ma pure dai riscontri individuali come il bottino della Gori, per lei 25 punti e un ottimo 11 su 12 ai liberi.

SAN BONIFACIO-MUGGIA 69-64

PETROL LAVORI: Bernardi, Cesca, Venutti, Seragatti 10, Gherbas, Borroni 16, Vidonis 2, Miksova 18, Zonta 14, Destradi 6, Ali, Giuliani.

NOTE: p.t. 35-40; tiri liberi 22/26.

MUGGIA — Terza sconfitta in trasferta per la Petrol Lavori. Pur giocando una partita più che discreta, la compagine di Giuliani deve inghiottire un altro boccone amaro lontano dalle mura amiche.

L'andamento dell'incontro è stato molto simile a quello di Padova: l'Interclub ha condotto la gara per tutto il primo tempo raggiungendo il massimo vantaggio a due minuti dal termine (più 11 sul 38-27); a questo punto però, con le forti padrone di casa in grandissima difficoltà, le muggesane perdono banalmente due palloni e riescono a tirare a canestro soltanto due volte, concedendo così un break di 8-2 che riporta immediatamente in partita le frastornate venete (40-35 al 20' per la Petrol Lavori).

Un parziale questo dovuto soprattutto alla poca lucida gestione di palla. La ripresa è equilibrata nonostante la giornata di Elena Bernardi, che mai aveva fatto segnare «virgola» a referto da quando veste la casacca nerazzurra, e parzialmente anche di Destradi, meno continua rispetto alle sue precedenti performance.

Va detto comunque che nella sconfitta muggesana c'è senza dubbio lo zampino della coppia arbitrale, che ha clamorosamente cambiato il metro di giudizio tra la prima e la seconda frazione. Se nel primo tempo i falli si sono equamente distribuiti, nella ripresa c'è stato un abisso: basti pensare che a cinque minuti dal termine dell'incontro San Bonifacio aveva solo due falli di squadra, mentre sono stati fischiate alla sola Bernardi tre falli in attacco, tutti dubbi.

Coach Giuliani, molto critico verso gli arbitri, non vuole però trovare scuse: «È vero — dice — non siamo abbastanza tutelati, ma è inutile lamentarsi, occorre farsi rispettare sul campo». Come dopo la partita di Padova, l'allenatore muggesano trae buone indicazioni anche da una sconfitta: «Abbiamo disputato un buon incontro come testimoniano anche le percentuali al tiro (55 per cento da due; 2/5 da tre; 22/26 ai liberi) e la partita, soprattutto nel primo tempo, è stata bella. San Bonifacio è una squadra che gioca bene a basket senza picchiare. Resta il fatto che contro di noi tutte le squadre giocano la partita della vita e questo deve farci riflettere. Sicuramente avremmo meritato qualcosa di più».

Renzo Maggiore



La Sgt ha dominato sotto i tabelloni.

Basket - Femminile A2

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Concordia-Maggiore 90-35	M.Maggiore-Interc. Muggia
Venezia-Padova 81 72-83	Treviso-Concordia
Triestina-Treviso 69-62	Triestina-Venezia
S.Bonifacio-Interclub 69-64	Padova 81-S.Bonifacio

CLASSIFICA

Padova 81	8	5	4	1	438	333
Concordia	6	5	3	2	375	307
Treviso	6	5	3	2	345	301
Triestina	6	5	3	2	366	324
S.Bonifacio	6	5	3	2	337	320
Venezia	4	5	2	3	382	371
Interc. Muggia	4	5	2	3	358	359
M.Maggiore	0	5	0	5	213	499

SERIE B FEMMINILE/TRAVOLTO LO SPINEA

Italmonfalcone a valanga Oma in versione «ralenty»

68-63

S. MARCO ROVERETO: Rossini 14, De Florian, Spagnoli 11, Segafredo 6, B. Zenari 16, Gatto, Ciavettini, M. Zenari 11, Ferrari, Pozzer 10. ALL.: Livio Bertoli.
OMA TS: Dovgan 8 (2/2), Zubini 8 (2/2), Cuccari, Maiola 2 (2/2), Verderber 8 (4/4), Favento, Piuca. ALL.: Goina.

TRIESTE — Una squadra che ha giocato a rallentatore. Il coach Goina non ha nascosto la propria amarezza per questo scivolone delle sue ragazze, che non avevano proprio nulla in meno rispetto alla squadra di casa. Insomma per questa sconfitta le cause vanno ricercate solo nelle mancanze delle triestine che, soprattutto in difesa, non hanno dimostrato la grinta necessaria a recuperare break di svantaggio davvero irrisori. E' stata una partita molto lenta, con tanti errori in attacco e, come già detto, poco pressing. L'incapacità a sbloccarsi sul piano psicologico e una mentalità sbagliata hanno causato questa sconfitta, giunta per mancanza di tenacia e incapacità a reggere il confronto per tutti i 40 minuti.

g. st.

41-123

SPINEA : Bozza 2, Signora, Cosmo 6, Bertinello 6, Tregon 2, Gavagnin Claudia, Allover 4, Minuzzi, Scaramuzza 9, Gavagnin Martina 12. ALL.: Nardini.

ITALMONFALCONE: Scignar 20, Pangon 21, Gavagnin 18, Palmieri 10, Calcina 4, Mocchietti 10, Bonaldo 3, Benes, Mazzoli 15, Piccotti 18. ALL.: Russi.

NOTE: Primo tempo 22 a 64 per l'Im; tiri liberi: 3 su 4 per lo Spinea, 20 su 34 per l'Italmonfalcone.

ARBITRI: Zanellato di Ponte San Nicolò e Chinto di Padova.

È stata una passeggiata la partita di ieri pomeriggio per le ragazze di Russi: non soltanto non c'è mai stata storia, ma nemmeno l'immenso divario tecnico ha fatto appiattare il gioco delle monfalconesi, che hanno mantenuto la massima concentrazione per tutti i 40'.

Nessuna sbavatura da parte delle cantierine, che ormai detengono la vettura solitaria dopo lo stop di sabato sera imposto dal Codroipo al San Martino di Lupari.

I RISULTATI

S. Marco Rovereto-Oma Ts 68-63; Codroipo-S. Martino di Lupari 75-69; Libertas Ud-Costamagna 77-52; Spinea-Italmonfalcone 41-123.

LA CLASSIFICA

Italmonfalcone 10, S. Martino di Lupari 8, Libertas Udine 6, Costamagna e Codroipo 4, Rovereto e Oma Ts 2, Spinea 0.

BASKET



CADETTI

La Genertel protagonista contro lo Jadran

TRIESTE — Derby ad appannaggio della Genertel nella seconda giornata del campionato nazionale cadetti.

I biancorossi di Pino Masala hanno piegato lo Jadran dopo una prestazione forse non esaltante rinvitata solamente da una pregevole seconda frazione dove è brillata la stella di Miccoli, autore di 36 punti.

Per il resto, al di là delle prodezze del giovane play, la Genertel ha palesato qualche incertezza di troppo in difesa.

Ancora a bersaglio il Don Bosco.

La truppa di Turcinovich non incontra troppi affanni contro il Cervignano anche perché il salesiano Pecile continua a furorreggiare bruciando il referto, questa volta con 48 punti.

Da rivedere la Libertas a picco contro l'Arte; si salvano Orfanò (15 punti) e Cucari.

La Pallacanestro Gorizia espugna il parquet della Polisgma. Subito in vantaggio, gli isontini hanno gestito saggiamente le trame maturando in attacco la conferma di Bosini (20 punti) nonché il riscatto di Belli e Masetti.

L'equilibrio appare solo nei primi cinque minuti nel corso della gara tra l'Ubc e lo Staranzano.

I friulani prendono ben presto le misure e dilagano sulle ali di un'eccezionale 3-2 corredata dagli affondi di Battola, 26 punti.

Francesco Cardella

Jadran 81

Genertel 103

JADRAN: Stefancic 10, Poletto 10, Fonda, Smilovich 4, Mura 2, Gustin 16, Kralic 2, Valente 21, Bogatec 4, Bosari 12, All: Furlan. T.I. 8/12.

GENERTEL: Novic 3, Ficur 1, Ferrara 14, Bianchi 10, Mengucci 17, Mazzucchi 2, Lonetti 1, Miccoli 36, Bartulovich 2, Rumaz, De Bernardi 15, Ghira. All: Masala. T.I. 13/24.

Ubc 102

Staranzano 67

UBC: Battola 26, Savino 14, Licaro 8, Ronco 8, Morasut 4, Silvestri 21, Pressello 3, Mosaro 11, Anastasia 4, Scivanti 1, Della Giusta 1.

STARANZANO: Antonini 3, Blasutti 6, Cagnellini 8, Braida 3, Zorzin 11, Caric 7, Macor 2, Sandrin 4, Jerman 2, Cisillini 21.

Polisgma Pn 64

Pall. Go 110

POLISGMA: Gobatto 13, Lenarduzzi, Pisaro 2, Orabona 9, Colussi 23, micoli Moro 4, Scussolini 1, Cecco 4, Bet 1.

PALL. GO: Belli 16, Masetti 8, Bressan 9, Antoni 13, Bosini 20, Marcucci 16, Graziani 4, Kristang 12, Punteri 8, Moretti 4.

Libertas 65

Arte 85

Cervignano 95

Don Bosco 107

Classifica: Genertel, Arte Go, Pall. Go, Don Bosco 4; Polisgma, Jadran, Staranzano, Ubc 2; Cervignano, Carnia, Libertas, Bicinicco 0.

L'ITALMONFALCONE ARCHIVIA IN DIECI MINUTI LA PRATICA DEL SACILE

Servolana in piena forma

Trasferita sfortunata del Don Bosco a Fagagna, due seri infortuni a Bisca e Spangaro

SERVOLANA-GEMONA 85-67

LATTE CARSO SERVOLANA: Azman 5, Cerne 19, Freno, Zarotti 21, Fortunati 3, Tonut 15, Rovered, Ritossa 10, Poropat 10, Kristancic 2. All: Vatovec.

GEMONA: Lavorina, Meden 11, Cuberli 15, Duranti 6, Musiello 12, Ziliani 2, Vorano, Marini, Job 17, Manzoni 4. All: De Prohetis.

ARBITRI: Pinto di Treviso e Barni di Conegliano. NOTE: primo tempo 40-35. Tiri liberi: Latte Carso 18/23; Gemona 14/21. Tiri da tre: Azman, Cerne e Tonut 1; Meden 3, Duranti e Musiello 2. Job 1.

È in netto crescendo il rendimento del Latte Carso; la «cura» Vatovec sta evidentemente sortendo gli effetti sperati e ne ha fatto le spese nella circostanza Gemona, che ha avuto il merito di non arrendersi sino alla sirena finale, ma che mai, nei 40 minuti, è sembrata in grado di poter impensierire seriamente i servolani. Per Vatovec, non soddisfatto al cento per cento nel dopogara, si può e si deve comunque fare di meglio, in particolare sotto il profilo della continuità, per evitare quei cali di tensione in cui talvolta la squadra effettivamente ancora incappa.

In avvio il Latte Carso parte subito con il piede giusto, portandosi al 5.0 sul 14-7, ma Gemona, dai 6 m e 25, sa replicare, smorzando il tentativo di allungo, trascinato da un Ritossa impeccabile (10 punti nei primi 3 minuti), la Servolana però ci riprova, distendendo fino al 22-13 del 9.0. I friulani sono in contenzione alla lunga distanza (6 bombe nel primo tempo) e in particolare grazie a Meden riescono nuovamente a rientrare. Nel finale di frazione è Zarotti a mettersi in luce, ma qualche sbavatura di troppo riporta poi gli avversari alla pausa a sole 5 lunghezze.

Nella ripresa è il Latte Carso a partire meglio e a toccare subito il vantaggio massimo di 12 punti; bene in particolare Cerne e Tonut, con quest'ultimo assai efficace anche nella marcatura del pericoloso Duranti. Gemona, senza esito, prova anche la «zona» e così, punto su punto senza strappi significativi, i servolani si trovano al 35' nettamente avanti sul 68-61.

Affiora tra i padroni di casa a questo punto un certo appagamento di cui i friulani approfittano, arrivando a 1'30" dalla sirena a 8 lunghezze, ma poi nelle ultimissime battute il solco si approfondisce di nuovo fino all'85-67 definitivo.

Massimiliano Gostoli

FAGAGNA-DON BOSCO 105-78



Max Vlacci

FAGAGNA: Roja 8, Viotto 4, Colombis 22, Piloio 2, Cargnello 28, Spangaro 7, Luszach 6, Rosso 11, Adami 15, Montico 2. All: Luzzi.

DON BOSCO: Michelone 2, Olivo 20, Riva 2, Vlacci M. 15, Gionchetti 11, Giovannelli, Pizzoli 2, Bisca 12, Pilastro, Spangaro 14. All: Daris.

ARBITRI: Bisanzio di Cordenons.

NOTE: 1.0 tempo 51-45.

TIRI LIBERI: Fagagna 23/30, Don Bosco 26/34.

TIRI DA TRE: Cargnello 3, Colombis 2, Roja 1; Spangaro 2, Olivo e Vlacci M. 1.

FAGAGNA — Davvero sfortunata la trasferta del Don Bosco a Fagagna: e non tanto per il risultato finale non favorevole, quanto piuttosto per i due seri infortuni (distorsioni al ginocchio) occorsi a Bisca e Spangaro. Piove davvero sul bagnato se si considera che Visciano non è stato della partita per un incidente alla caviglia rimediato nell'ultimo allenamento, andando così ad allungare la già cospicua lista di giocatori in infermeria, comprendente al momento anche Giovannelli, Guzio e Ceglian, e riducendo davvero ai minimi termini le soluzioni a disposizione di Daris. E pensare che, tenuto conto anche delle assenze di Ragaglia e Federico Vlacci, la formazione salesiana è riuscita a rimanere in partita (66 pari) fino a sette minuti dal termine quando, alle uscite di Bisca e Spangaro, si sono aggiunti i problemi di falli di Olivo e di Vlacci. Senza i due fari in cabina di regia e con la fatica inevitabilmente affiorante, il Don Bosco — in campo con giovanissimi come Riva e Pilastro — a questo punto si è arreso, accumulando un ritardo sempre più consistente.

SACILE-ITALMONFALCONE 72-91

SACILE: Clemente 8, Perin 8, Mezzavilla 12, Davanzo, Dotta, Bellanca 11, Zanetti 15, Furlan 18, Quintadamu n.e. ITALMONFALCONE: Banello 19, Mazzoli 6, Siardi 17, Sera, Cestaro 10, Mattessig, Tessoro 7, Diviach 7, David 10, Tomasi 15.

ARBITRI: Specogna e Colucci di Udine. NOTE: primo tempo 50-31 per il Monfalcone. Tiri liberi Monfalcone 14/22, Sacile 14/16. Tiri da tre punti: Sacile 1/9, Monfalcone 9/23.

SACILE — L'Italmonfalcone ha dato un'ulteriore dimostrazione di essere solo di passaggio in serie C1. La compagine di Zupin per nulla impressionata dalle oggettive difficoltà rappresentate dal campo di gioco, una palestruccia scolastica, e dal non disprezzabile carattere degli avversari, ha impiegato non più di dieci minuti per archiviare la partita. Dieci minuti pregevoli di un individuale assillante dove Tomasi e Banello hanno recuperato diversi palloni e hanno innescato un contropiede per efficacia e spettacolarità non ha uguali nella categoria. Sul punteggio di 30-8 al 10' Zupin ha deciso di allentare la presa e ha dato ampio spazio alla panchina. Orgogliosamente i vecchi lupi di palestra, Perin e Clemente, hanno trovato il modo di riavvicinarsi nel punteggio grazie anche all'ottima prestazione del giovane Furlan lasciato forse troppo solo sotto le panchine di Cestaro e Mazzoli. Il recupero di Sacile è stato comunque frustrato dal rientro di Tomasi che nel finale del primo tempo con due bombe consecutive ristabiliva le distanze (50-31). Nella seconda parte della gara il prevedibile ritorno di Sacile. Una zona pressa tanto approssimativa quanto efficace metteva in affanno Monfalcone che da par suo metteva da parte l'aggressività difensiva per lunghi tratti sollevava Tomasi da compiti di regia (47-59 all'80). Un ritrovato Zanetti sospingeva Sacile sino all'88-77 del 17' ma il rientro dello starting five De Giuliani spegneva sul nascere le speranze di riaggancio. Sin troppo facile il finale per Siardi e Banello lesti ad approfittare dell'allargamento delle maglie difensive saciesi. Pregevoli le conclusioni in contropiede di Tomasi, Siardi e Banello. Di gran rilevanza l'uso della transizione da parte di Giuliani messa veramente a frutto dalla gran classe di Tomasi che alla fine ha fatto la differenza nella partita.

Basket - Serie C1

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Amici Pn-Portofino 75-91	Castelgarden-Amici Pn
Fagagna-Don Bosco Ts	Bassano-Portofino
Bag Snacks-Bassano	Martignacco-Latte Carso Ts
Martignacco-Pordenone	Italmonfalcone-Bag Snacks
Rovigo-Verdeto Gallo	Gemona-Rovigo
Sacile-Italmonfalcone	Pordenone-Sacile
Conegliano-Castelgarden	Don Bosco Ts-Conegliano
Latte Carso Ts-Gemona	Verdeto Gallo-Fagagna
CLASSIFICA	
Italmonfalcone	12 6 6 0 611 426
Latte Carso Ts	10 6 6 1 484 437
Fagagna	8 6 4 2 497 418
Martignacco	8 6 4 2 532 481
Bag Snacks	8 6 4 2 477 430
Portofino	8 6 4 2 468 438
Conegliano	6 6 3 3 508 484
Verdeto Gallo	6 6 3 3 485 485
Don Bosco Ts	6 6 3 3 467 506
Sacile	6 6 3 3 466 511
Castelgarden	4 6 2 4 487 481
Rovigo	4 6 2 4 483 486
Bassano	4 6 2 4 487 526
Gemona	4 6 2 4 476 520
Amici Pn	2 6 1 5 486 540
Pordenone	0 6 0 6 422 587

SERIE D / TERZO TURNO
L'Arte salda in testa
Il Bor vince ancora superando Marsich

Radenska-Prof. Marsich

66-58

BOR RADENSKA: Filipovic 9, Susani 4, Percic 12, Debeljuh 13, Barini 3, R. Simonic, M. Simonic 18, Tomisich 14, Klajhan 1, Lapić, A. Krecic.

PROF. MARSICH: D. Kovacic, Persi 13, Giacomini 19, Pieri 10, Battilana 7, Iz. Bajc 5, Ursich, P. Furlan, Krimancic 4, Jankovic, A. L. Furlan.

ARBITRI: Gelicic e De Gobbis di Trieste.

NOTE: L'Arte parte forte fino a un «più 13» e chiude il tempo sul 29-26. Nella ripresa l'equilibrio regna fino al 33' quando è l'accoppiata di ex Tomisich-Filipovic a guidare per mano il Bor.

Radenska di successo nel sentitissimo derby con il Cichona Prefabbricati Marsich.

Largo Isonzo-Arte

80-82

LARGO ISONZO: Del Bello 19, Reale 6, Zanello 9, Martinich 13, De Corti 6, Colautti E. 2, Biasi 2, Minore 7, Colautti G. 16. All: Battini.

ARBITRI: Saglio 18, Ambrosi D. 15, Paduan 5, Ferrara 1, Giampa, Pecorari 15, Medesani 8, D'Amelio 10, Ambrosi A. 5, Pensabene 4. All: Maghet.

ARBITRI: Gregorin di Campoformido e Cargnello di Fogliano.

NOTE: Il Bor Radenska parte forte fino a un «più 13» e chiude il tempo sul 29-26. Nella ripresa l'equilibrio regna fino al 33' quando è l'accoppiata di ex Tomisich-Filipovic a guidare per mano il Bor.

Radenska di successo nel sentitissimo derby con il Cichona Prefabbricati Marsich.

Largo Isonzo-Arte

80-82

LARGO ISONZO: Del Bello 19, Reale 6, Zanello 9, Martinich 13, De Corti 6, Colautti E. 2, Biasi 2, Minore 7, Colautti G. 16. All: Battini.

ARBITRI: Saglio 18, Ambrosi D. 15, Paduan 5, Ferrara 1, Giampa, Pecorari 15, Medesani 8, D'Amelio 10, Ambrosi A. 5, Pensabene 4. All: Maghet.

ARBITRI: Gregorin di Campoformido e Cargnello di Fogliano.

NOTE: Il Bor Radenska parte forte fino a un «più 13» e chiude il tempo sul 29-26. Nella ripresa l'equilibrio regna fino al 33' quando è l'accoppiata di ex Tomisich-Filipovic a guidare per mano il Bor.

Radenska di successo nel sentitissimo derby con il Cichona Prefabbricati Marsich.

Largo Isonzo-Arte

80-82

LARGO ISONZO: Del Bello 19, Reale 6, Zanello 9, Martinich 13, De Corti 6, Colautti E. 2, Biasi 2, Minore 7, Colautti G. 16. All: Battini.

ARBITRI: Saglio 18, Ambrosi D. 15, Paduan 5, Ferrara 1, Giampa, Pecorari 15, Medesani 8, D'Amelio 10, Ambrosi A. 5, Pensabene 4. All: Maghet.

ARBITRI: Gregorin di Campoformido e Cargnello di Fogliano.

NOTE: Il Bor Radenska parte forte fino a un «più 13» e chiude il tempo sul 29-26. Nella ripresa l'equilibrio regna fino al 33' quando è l'accoppiata di ex Tomisich-Filipovic a guidare per mano il Bor.

Radenska di successo nel sentitissimo derby con il Cichona Prefabbricati Marsich.

Largo Isonzo-Arte

80-82

LARGO ISONZO: Del Bello 19, Reale 6, Zanello 9, Martinich 13, De Corti 6, Colautti E. 2, Biasi 2, Minore 7, Colautti G. 16. All: Battini.

ARBITRI: Saglio 18, Ambrosi D. 15, Paduan 5, Ferrara 1, Giampa, Pecorari 15, Medesani 8, D'Amelio 10, Ambrosi A. 5, Pensabene 4. All: Maghet.

ARBITRI: Gregorin di Campoformido e Cargnello di Fogliano.

NOTE: Il Bor Radenska parte forte fino a un «più 13» e chiude il tempo sul 29-26. Nella ripresa l'equilibrio regna fino al 33' quando è l'accoppiata di ex Tomisich-Filipovic a guidare per mano il Bor.

Radenska di successo nel sentitissimo derby con il Cichona Prefabbricati Marsich.

Largo Isonzo-Arte

80-82

LARGO ISONZO: Del Bello 19, Reale 6, Zanello 9, Martinich 13, De Corti 6, Colautti E. 2, Biasi 2, Minore 7, Colautti G. 16. All: Battini.

ARBITRI: Saglio 18, Ambrosi D. 15, Paduan 5, Ferrara 1, Giampa, Pecorari 15, Medesani 8, D'Amelio 10, Ambrosi A. 5, Pensabene 4. All: Maghet.

ARBITRI: Gregorin di Campoformido e Cargnello di Fogliano.

NOTE: Il Bor Radenska parte forte fino a un «più 13» e chiude il tempo sul 29-26. Nella ripresa l'equilibrio regna fino al 33' quando è l'accoppiata di ex Tomisich-Filipovic a guidare per mano il Bor.

Radenska di successo nel sentitissimo derby con il Cichona Prefabbricati Marsich.

Largo Isonzo-Arte

80-82

LARGO ISONZO: Del Bello 19, Reale 6, Zanello 9, Martinich 13, De Corti 6, Colautti E. 2, Biasi 2, Minore 7, Colautti G. 16. All: Battini.

ARBITRI: Saglio 18, Ambrosi D. 15, Paduan 5, Ferrara 1, Giampa, Pecorari 15, Medesani 8, D'Amelio 10, Ambrosi A. 5, Pensabene 4. All: Maghet.

ARBITRI: Gregorin di Campoformido e Cargnello di Fogliano.

NOTE: Il Bor Radenska parte forte fino a un «più 13» e chiude il tempo sul 29-26. Nella ripresa l'equilibrio regna fino al 33' quando è l'accoppiata di ex Tomisich-Filipovic a guidare per mano il Bor.

Radenska di successo nel sentitissimo derby con il Cichona Prefabbricati Marsich.

Largo Isonzo-Arte

80-82

LARGO ISONZO: Del Bello 19, Reale 6, Zanello 9, Martinich 13, De Corti 6, Colautti E. 2, Biasi 2, Minore 7, Colautti G. 16. All: Battini.

ARBITRI: Saglio 18, Ambrosi D. 15, Paduan 5, Ferrara 1, Giampa, Pecorari 15, Medesani 8, D'Amelio 10, Ambrosi A. 5, Pensabene 4. All: Maghet.

ARBITRI: Gregorin di Campoformido e Cargnello di Fogliano.

NOTE: Il Bor Radenska parte forte fino a un «più 13» e chiude il tempo sul 29-26. Nella ripresa l'equilibrio regna fino al 33' quando è l'accoppiata di ex Tomisich-Filipovic a guidare per mano il Bor.

Radenska di successo nel sentitissimo derby con il Cichona Prefabbricati Marsich.

Largo Isonzo-Arte

80-82

LARGO ISONZO: Del Bello 19, Reale 6, Zanello 9, Martinich 13, De Corti 6, Colautti E. 2, Biasi 2, Minore 7, Colautti G. 16. All: Battini.

ARBITRI: Saglio 18, Ambrosi D. 15, Paduan 5, Ferrara 1, Giampa, Pecorari 15, Medesani 8, D'Amelio 10, Ambrosi A. 5, Pensabene 4. All: Maghet.

ARBITRI: Gregorin di Campoformido e Cargnello di Fogliano.

NOTE: Il Bor Radenska parte forte fino a un «più 13» e chiude il tempo sul 29-26. Nella ripresa l'equilibrio regna fino al 33' quando è l'accoppiata di ex Tomisich-Filipovic a guidare per mano il Bor.

Radenska di successo nel sentitissimo derby con il Cichona Prefabbricati Marsich.

Largo Isonzo-Arte

80-82

LARGO ISONZO: Del Bello 19, Reale 6, Zanello 9, Martinich 13, De Corti 6, Colautti E. 2, Biasi 2, Minore 7, Colautti G. 16. All: Battini.

ARBITRI: Saglio 18, Ambrosi D. 15, Paduan 5, Ferrara 1, Giampa, Pecorari 15, Medesani 8, D'Amelio 10, Ambrosi A. 5, Pensabene 4. All: Maghet.

ARBITRI: Gregorin di Campoformido e Cargnello di Fogliano.

NOTE: Il Bor Radenska parte forte fino a un «più 13» e chiude il tempo sul 29-26. Nella ripresa l'equilibrio regna fino al 33' quando è l'accoppiata di ex Tomisich-Filipovic a guidare per mano il Bor.

Radenska di successo nel sentitissimo derby con il Cichona Prefabbricati Marsich.

Largo Isonzo-Arte

80-82

LARGO ISONZO: Del Bello 19, Reale 6, Zanello 9, Martinich 13, De Corti 6, Colautti E. 2, Biasi 2, Minore 7, Colautti G. 16. All: Battini.

ARBITRI: Saglio 18, Ambrosi D. 15, Paduan 5, Ferrara 1, Giampa, Pecorari 15, Medesani 8, D'Amelio 10, Ambrosi A. 5, Pensabene 4. All: Maghet.

ARBITRI: Gregorin di Campoformido e Cargnello di Fogliano.

NOTE: Il Bor Radenska parte forte fino a un «più 13» e chiude il tempo sul 29-26. Nella ripresa l'equilibrio regna fino al 33' quando è l'accoppiata di ex Tomisich-Filipovic a guidare per mano il Bor.

Radenska di successo nel sentitissimo derby con il Cichona Prefabbricati Marsich.

PALLAMANO



RIFLESSIONI SUL DOPPIO CONFRONTO ITALIA-SLOVENIA

La strada è ancora lunga per far brillare l'azzurro



Un tiro in sospensione di Tarafino nell'andata con la Slovenia. (Lasorte)



A Zagabria per incitare il Principe

Il club «Amici della pallamano» organizza per sabato prossimo la trasferta in pullman a Zagabria per seguire da vicino i campioni d'Italia del Principe impegnati nella prima partita del girone di quarti di finale di Coppa campioni. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 330588.

TRIESTE — Viaggio a Zagabria. Giuseppe Lo Duca, accompagnato dai «fidati» Bozzola e Sivini, ha anticipato di una settimana la trasferta di Champions League. Motivo della scampagnata sabatina? Vedere all'opera i prossimi avversari del Badel Zagreb. Impresione? Quasi da panico. I croati, seppur non in un grande periodo di forma e privi del fuoriclasse Cavar, hanno infatti polverizzato i fiumani del Zamet in un incontro di campionato. La squadra quarenarina, però, seppur in tono dimesso, è riuscita a dare la misura ai tecnici triestini dell'impatto che li aspetterà sabato prossimo nell'esordio del girone di Coppa Campioni.

«Lo Zamet — racconta il «prof» — attua una difesa molto simile alla nostra. Ma stavolta non è che si siano impegnati molto. Lo Zagabria, comunque ha destato una grande impressione. Questa è una squadra che ha vinto due Coppe dei Campioni e fornisce gran parte del materiale umano alla nazionale croata campione olimpica. Non sarà proprio facile come primo impatto... Ma non ci sentiamo già massacrati. Il Principe ha la vittoria nelsuo credo e i croati, per fortuna, non sembrano attraversare un gran periodo». Insomma, dopo la lezione impartita da Cervar e dai suoi azzurri nel primo match con la Slovenia, ora tocca al professore dover insegnare all'Italia intera che la pallamano può diventare uno sport italiano. Uno di quegli sport di squadra che assieme agli altri da «team», possono portare il tricolore ai massimi livelli internazionali.

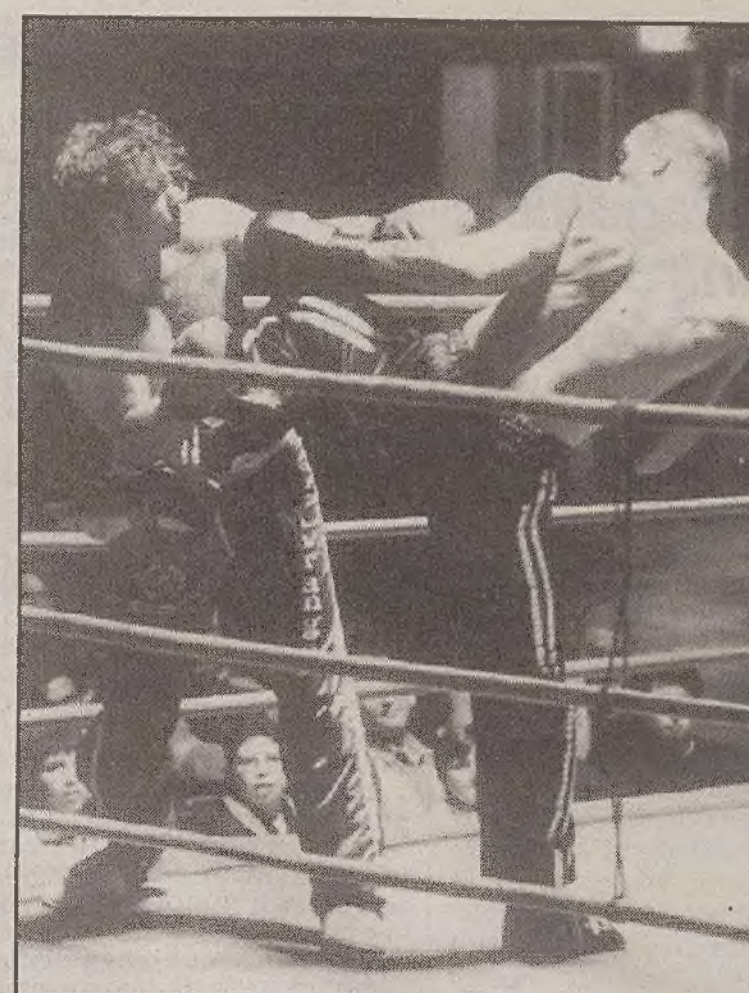
Il simpatico cittadino umagheese Cervar, con i suoi occhiali tondi a celare il volto sempre pronto al sorriso, è riuscito nel doppio scontro triestin-kosinese in un incontro sinora sconosciuto ai più: conferire la giusta dignità a uno sport che alle nostre latitudini era sempre stato considerato di «terza scelta». Il successo dell'Italia in quel di Chiarbola è ancora dipinto nei suoi occhioni lucidi e in quelli dei 2000 triestini e passa pronti a rispondere al richiamo della nazionale. La debacle nel ritorno in Slovenia, invece, ha lasciato solo lo strascico, logico e utile, di dover capire che per la pallamano occorra il professionismo sportivo.

Il calo fisico azzurro nella palestra di Kosina è infatti figlio di una preparazione che per i dilettanti nostrani è inevitabilmente compromessa dai molteplici impegni sportivo-lavorativi. Per raggiungere il sogno olimpico di Sidney 2000 e quello di un Principe europeo ci vorranno tempo e soldi. Questo, purtroppo, è un dato di fatto. Anche se non significa che il viaggio verso i mondiali del Sol Levante per la truppa di Cervar sia interrotto a Erpel. Contro l'Austria, a fine mese, la Nazionale si giocherà tutto in un doppio confronto decisivo. E chissà che non ci scappi l'ulteriore miracolo». Per il Principe, invece, il viaggio europeo comincia già sabato con il muro zagabrese. Intanto il campionato può aspettare: le danze per la conquista del quattordicesimo scudetto si riapriranno mercoledì 13 con il recupero con il Mordano.

Alessandro Ravalico

KICK BOXING E FULL CONTACT A CHIARbola

Corona iridata al croato Orduli «Giaguaro» Sparano tricolore



A sinistra Orduli fa volare fuori del ring Bongiali. A destra l'azione di «Giaguaro» Sparano. (Lasorte)

TRIESTE — Per chi nutra ancora qualche dubbio sulla reale consistenza della effettiva spettacolarità della Kick e del Full contact è giunta puntuale la debita risposta legata all'appuntamento internazionale organizzato dal maestro Gotti sotto l'egida della Wako e dell'Asi. È stata la riunione più intensa, nonostante le defezioni della ultima ora, una serata capace di compendiare tutte le emozioni degli sport da combattimento in un coacervo di sussulti.

Match clou improntato sulla conquista del titolo iridata nella Kick boxing, 86 kg, il croato Orduli può fregiarsi ora della corona mondiale, ma l'avversario, il belga di colore Bongiali, nonostante il ritiro alla nona ripresa ha reso oltremodo arduo l'approdo al successo al grande croato. Orduli ha messo in vetrina a Chiarbola gambe come incudini, pugni da porto d'armi; già alla prima ripresa il belga planava due volte al tappeto facendo presa-

gire una chiusura anticipata dalla tenzone. Nel corso del match invece il belga ha conquistato pian piano, aiutato in parte anche dall'apporto del pubblico triestino schieratosi con l'atleta di colore.

Avrebbe osato di più, soprattutto nella settima e ottava ripresa, poteva aspirare al colpaccio. È giunto invece l'abbandono. Una grande sfida, i due combattenti non si sono risparmiati e Orduli per quanto sorpreso forse dalla capacità di incassare di Bongiali, permangono guerrieri d'altri tempi. Luci della ribalta per i triestini: veramente eccezionale Sigorreo contro Rosi, costretto alla spugna al terzo round. Moresan ha piegato il toscano Ciccarella; per il triestino un premio giusto per i suoi costanti progressi. Ma è stato naturalmente Sparano a catalizzare l'attenzione emotiva dei tifosi presenti. Il «Giaguaro» ha riconquistato il titolo italiano nel Full 86 kg. Gara non brillante, capitalizzata dal «Giaguaro» in virtù di un jab perforante anche

se non supportato dalla misura del destro, spesso bloccato. Fantastico invece un calcio girato all'indietro volante che ha fatto trasalire lo sfidante Langella e fatto crollare di applausi Chiarbola.

Augusto ha cuore, mezzi e determinazione, ma voleva dare più spettacolo al suo pubblico: «Volevo fare meglio, mi sono preparato da mesi, con intensità, e poi con campioni del calibro di Ivosevic (campione del mondo) — ha commentato a caldo Sparano — avevo sofferto molto a maggio del mio infortunio e intendeva dare il meglio, ma ho incontrato un avversario "sporco" che non permette cioè di fare esprimere il potenziale. Mi ha reso le cose difficili perché sono abituato a sparring di grossa caratura. Volevo divertire di più il pubblico — aggiunge — lo meritava, come merita mia madre la dedica della vittoria». Dopo i graffi tricolori per «Giaguaro» una sola meta ora: i fasti internazionali.

Francesco Cardella

CAMPIONATI REGIONALI AICS DI PATTINAGGIO A OPICINA

Al «Gioni» brillano Cocolo e la Merlo

TRIESTE — Cinque società, rappresentate da un buon numero di tesserati, hanno preso parte presso la pista dello skating Club Gioni di Trieste, ai campionati regionali Aics, una gara nobilitata dalla partecipazione, tra gli altri, di atleti che hanno già gareggiato in azzurro come la triestina Cristiana Merlo e l'isontino Paolo Cocolo. Nonostante entrambi gareggiassero soli in categoria, Cocolo e la Merlo hanno fatto vedere un buon pattinaggio, proponendo degli esercizi liberi di buon livello. Tra gli Juniores vittoria di Andrea Querin di Cordenons, un atleta di livello nazionale tra le coppie artistiche, impostosi con un punteggio di 22,3.

Nell'uguale categoria femminile l'affermazione per Giuliana Decaneva del Gioni, vincente con lo stesso punteggio di Querin e tra le juniores primato con 28,8 punti per Cristiana Merlo della Pol. Opicina, medagliata tra le cadette ai campionati europei. Bella prova tra i cadetti per Paolo Cocolo, quest'anno campione italiano di categoria e grande protagonista ai campionati continentali. Paolo ha vinto con 28,3 punti e tra le coetanee prima piazza con 26,1 punti per Giovanna Vidoni.

Tra le allieve prima piazza per Marina Isabella Ferrari, della Pol. Opicina, premiata con 25,4 punti. Nella categoria esordienti migliore è stato Michele Odorico del Cordenons, con 17,8 punti, e tra le

giovannissime bella prova per Calypso Cesca della Pol. Opicina, prima con 17,7 punti e vittoria per la Polisportiva anche tra le baby con Gioia Porrecca (14,7). Nelle categorie regionali tra gli A per Valeria Cozzarini del Cordenons (21,9) tra i B per Simone Giannino del DIF Trieste (22) e tra i giovanili per Cinzia Pasculli della Pol. Opicina (20,3).

Tra le coppie artistico 57,3 punti per i «regionali» Ferrari-Ferrari della Pol. Opicina, 37,8 per i «regionali giovanili» Koren-Boschin del DIF e 45,3 per gli «esordienti» Bernardon-Spena della Pol. Opicina. Nella danza 21,3 punti per Pasculli-Maricchio della Pol. Opicina, 17,3 per Bernardon-Spena.

Anna Pugliese

TUTTI ELIMINATI I TRIESTINI NEI CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI A OSTIA

La friulana Zanette centra il bis tricolore

OSTIA — Con una prestazione a dir poco travolgente, nella quale ha realizzato quattro nettissime vittorie prima del limite, la friulana Giorgina Zanette ha conquistato il suo secondo titolo italiano assoluto di judo nel corso dei campionati conclusi ieri a Ostia. Il successo della Zanette, peraltro previsto, è stato accompagnato anche da alcuni buoni piazzamenti delle sue compagne di squadra, il Dopolavoro ferroviario Jma Arashi Udine che hanno conquistato il titolo maschile con Mirko Tambazzo nel +95 kg che ha sfiorato il po-

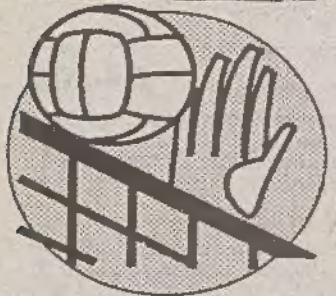
di, ma ha centrato la promozione al secondo dan. Un'altra medaglia friulana è stata conquistata da Stefano Michelino dello Skorpion Portofino, classificatosi al terzo posto negli 86 kg, mentre l'udinese Federico Cainero e il tarcentino Denis Braidotti hanno conquistato il titolo nei 71 kg e negli oltre 95 kg, ma in difesa rispettivamente nei 52 e 56 kg.

Un altro quinto posto sempre per il Dopolavoro ferroviario Jma Arashi Udine è giunto in campo maschile con Mirko Tambazzo nel +95 kg che ha sfiorato il po-

battute della manifestazione, Massimiliano Nicolaiucchi dell'ASR e Paolo Leonardi del DIF in gara maschile, mentre Maria Bernich e Monica Minetti della Ginastica triestina non hanno avuto miglior fortuna nella gara femminile. Questi i nomi dei neocampioni italiani assoluti. 60 kg: Giani Carella (Fiamme Gialle Roma); 65 kg: Diego Spreccia (Fiamme Gialle Roma); 71 kg: Federico Cainero (Banzai Cortina Roma); 78 kg: Dario Romano (Fiamme Oro Roma); 86 kg: Lamberto Raffi (Carabinieri Roma); 95 kg: Luigi Guido (Carabinieri Roma); oltre 95 kg: Denis Braidotti (Carabinieri Roma). Classifiche femminili. 48 kg: Giorgina Zanette (Jma Arashi Udine); 52 kg: Giuseppe Macri (Faccente Curo); 56 kg: Francesca Campanini (Tojo equipe Bologna); 61 kg: Cinzia Cavazzuti (Forza e Costanza Brescia); 66 kg: Mara Laici (Europa Ciampino); 72 kg: Jlenia Scapin (Ken Otani Bolzano); oltre 72 kg: Donata Burgatta (Ronin Monza).

Enzo De Denaro

VOLLEY



2-3

(15-10, 9-15, 7-15, 17-16, 13-15)

RECORD CUCINE: Franco, Pinese, Cimolai, Brogliato, Anzanello, Fontanella, Chiopris-Gori, Scussolin, Natova, Milagros. All. Sella.

ASTER ROMA: Monari, Caponi, Lisi, Ballardini, Voit, Perrotta, Zaninello, Marini, Campanari, Sevastianova. All. Casadio.

POCENIA — La Record perde l'incontro e l'imballabilità sul campo amico dopo oltre due ore di gioco allo spasimo e incertissimo. Sarebbe stato sufficiente una palla fosse caduta al di là anziché al di qua della rete per poter commentare una vittoria, al posto della sconfitta. E invece alle latisanesi è stato fatale il tie-break. Tra le ospiti una nota di merito alle due schiacciatrici russe Voit e Sevastianova; quest'ultima, in particolare, ha confermato la sua posizione al comando della classifica delle attaccanti per punti e cambi palla. Nelle file delle padrone di casa si è distinta Federica

A2 FEMMINILE / NECESSARIO IL TIE BREAK

Un'Aster Roma «alla russa» fa lo sgambetto alla Record

Chiopris-Gori, che ha giocato dall'inizio alla fine, un vero e proprio martello in attacco ed efficiente nella difesa a muro. Troppi errori in battuta hanno fatto perdere alle ragazze di Sella più di qualche occasione di recupero soprattutto nel secondo e terzo set.

Le padrone di casa sono scese in campo con la solita formazione che vede

Franco e Fontanella al centro, Brogliato in regia, Chiopris, Natova e Cimolai in banda. Il primo parziale è stato sempre condotto dalle latisanesi che dal 4-3 sono giunte al 10-5. Recupero dell'Aster fino al 10-9, sul 12-9 è entrata Milagros a rilevare Cimolai e la Record ha chiuso al 25 punto. Nel secondo set, dopo qualche difficoltà iniziale, le latisa-

nesi hanno ingranato la marcia giusta (8-4), ma si sono fatte ben presto raggiungere e superare. Nonostante i cambi palla e i time-out di Sella la Record non è più riuscita a recuperare e ha concesso il set alle avversarie. Calo di concentrazione delle padrone di casa, errori in ricezione hanno compromesso anche la buona riuscita del terzo parziale in cui la Record ha sempre subito il gioco avversario.

Nel quarto set sembrava si ripetesse lo stesso copione del precedente: sotto per 3-8 le padrone di casa hanno raggiunto la parità (8-8) grazie a uno spettacolare recupero della difesa fino al vantaggio (11-10). Da questo punto in poi le due squadre si sono inseguite punto su punto (13-12, 14-14, 15-15, 16-16) ma le latisanesi, dopo 34' di sofferenza, sono riuscite a scamparla. Tutti gli sforzi fatti sono vani al tie-break: testa a testa fino al 5-5, cambio campo sul 5-8, predominio delle romane sul 9-13; straordinario recupero delle atleti latisanesi che raggiungono la parità, ma quando sembrava che la vittoria potesse arridere loro, le romane piazzavano l'allungo vincente.

cal.

SERIE A1 / TUTTO INVARIATO

Las Daytona corre sola Dietro inseguono in tre: Sisley, Lube e Alpitour

BOLOGNA — Risultati della sesta giornata di andata del campionato di pallavolo.

SERIE A1 MASCHILE: Las Daytona Modena-Auselda Roma 3-0 (15-9, 17-16, 15-1); Jeans Hatù Bologna-Lube Macerata 0-3 (9-15, 12-15, 8-15); Alpitour Traco Cuneo-Gabeca Fad Montichiari 3-1 (15-11, 13-15, 16-14, 15-4); Com Cavi Napoli-Playa Catania 3-2 (9-15, 15-11, 10-15, 15-5, 15-11); Sisley Treviso-Mta Padova 3-1 (15-6, 14-16, 15-9, 15-10); Colmark Brescia-Porto Ravenna 3-0 (15-10, 15-10, 15-13) giocata sabato.

Classifica: Las Daytona punti 12; Sisley 10; Lube e Alpitour 8; Colmark, Gabeca Fad, Mta, Porto Ravenna e Jeans Hatù 6; Auselda e Com Cavi 2; Playa 0.

Prossimo turno (10/11, ore 17.30): Jeans Hatù-Sisley (ore 17); Lube-Colmark; Playa-Las Daytona; Gabeca Fad-Auselda; Mta-Alpitour (9/11, ore 15.15); Porto-Com Cavi.

SERIE A2 MASCHILE: Wuber Schio-Cariparma 3-1 (15-10, 10-15, 15-7, 15-7); Motta Salerno-Porto Livorno 3-0 (15-9, 15-8, 15-12); Magna Grecia Taranto-Icom Sabaudia 3-0 (16-14, 15-5, 15-7); Italkero Modena-Conad Ferrara 1-3 (16-14, 10-15, 9-15, 11-15); Formaggi Sardi S. Antonio-Cosmogas Forlì 1-3 (15-9, 10-15, 12-15, 14-16); Via Montenapoleone Cutrofiano-Samia Montecchio 3-0 (15-3, 15-11, 15-6); Videx Grottazzolina-Carifano 3-2 (15-8, 15-9, 7-15, 9-15, 16-14); Sira Falconara-Mater Domini Castellana G. 3-0 (15-11, 15-3, 15-10).

Classifica: Wuber e Cosmogas punti 10; Carifano, Sira, Videx, Conad, Magna Grecia, Formaggi Sardi e Italkero 8; Motta e Mater Domini 6; Cariparma, Samia, Via Montenapoleone e Icom 2; Porto Livorno 0.

Prossimo turno (10/11, ore 17.30): Cariparma-Videx, Porto Livorno-Magna Grecia, Icom-Motta, Samia-Italkero, Conad-Formaggi Sardi, Cosmogas-Via Montenapoleone, Mater Domini-Wuber, Carifano-Sira.

VOLLEY / SERIE B1 MASCHILE

Udine paga l'inesperienza ma Swiderek ha fiducia

3-0

(16-14, 16-14, 15-13)

IB MESTRE: Sperotto, Pavan, Andrian, Ravagnin, Cavin, Tiozzo, Trevisan, Ricci, Discardi, Dal Moro, Boldrin, Simonato. All.: Scag-giante.

CITTA DELLA CALZATURA UDINE: Coszach, Di Paolo, Tomba, Val-lar, Bruno, Swiderek P., Tonello, De Cillia, Lucchini, Guerrini, Cer-queni, Cappellini. All.: Swiderek A.

ARBITRI: Cervi e Asca-ri di Reggio Emilia.

NOTE: durata del set 26', 26', 37'. MESTRE — Un'altra sconfitta per il sestetto udinese che anche a Mestre ha dovuto pagare il dazio dell'inesperienza. Non sono bastati, infatti, tre set tirati e due set-ball sprecati nella prima frazione per evitare, alla giovane banda di Swiderek, il secondo appoggio di campionato. Ma il tecnico stesso riesce a intravedere un futuro roseo: «Queste sconfitte insegnano molto — ha riferito il coach ceco — e fanno maturare i giocatori. La squadra sa giocare una buona

pallavolo, arriveranno anche i risultati».

Il coach udinese manda in campo il palleggiatore Bruno, l'opposto Tomba, i due centrali Guerrini e Tonello e la coppia di ali De Cillia-Coszach. E se i friulani ottengono subito un buon vantaggio (5-2 poi 11-10) è frutto di un buon gioco d'attacco corale e di una ricezione difensiva abbastanza precisa. Ma quando serve il mestiere per chiudere il set, cicciano. Una ricezione sporca, due attacchi murati per due set-ball a disposizione e la prima frazione va ai mestrini grazie anche ad alcune scelte dei due arbitri che Swiderek, successivamente, definirà «allucinanti». La seconda è una fotocopia al contrario della prima: partono in vantaggio i padroni di casa che giungo rapidamente all'11-7. Una registratina difensiva permette la rimonta al Vbu che si riporta sotto fino al 14-13, ma la freddezza sugli ultimi palloni non è dote che si possa trovare nel bagaglio della squadra udinese. Il terzo parziale è un'equilibrata gara di nervi: friulani, dopo un numero incredibile di cambi palla giungono fino al punteggio di 13-13, crollando, poi, di schianto nel finale.

f.f.

B1 MASCHILE

GIRONE B

Provenza Def Sass. Mo-Gs Ruini Firenze 46-25; Atletica Sestese Fi-Stadium Mirandola Mo 58-41; ib Office Mestre Ve - Volley Ball Udine 47-41; Madel Liverani Lu. Ra-As Volley Ferrara 56-44; Arno Misericordia Pi-Pallavolo Prato 40-56; As Volley Sedico Bl. A.S. Codyeco Lupi Pi 14-45; Us Occhiobello v. Ro-Everap Silvolley Pd 53-49.

CLASSIFICA

Provenza Def Sass. Mo, A.S. Doyeco Lupi Pi, Everap Silvolley Pd 4; ib Office Mestre Ve, Stadium Mirandola Mo, Madel Liverani Lu. Ra, Atletica Sestese Fi, Us Occhiobello v. Ro, SS Ruini Firenze, Pallavolo Prato, As Volley Ferrara 2; Arno Misericordia Pi, Volley Ball Udine, As. Volley Sedico Bl 0.

VOLLEY



B2 MASCHILE / LA COMPAGINE GORIZIANA SUPERA IL FUTURA E SI ATTESTA AI VERTICI

Ok Insa, il «test» è giusto

Attesa per l'incontro con il Koimpex, che ha battuto in casa il Gregorio Copparo

FUTURA PN-IMSA GORIZIA 0-3

(6-15, 2-15, 4-15)

FUTURA PN: Colussi, Malagutti, Brusadin, Gabriele, Iut, Chiarodia; Lorenzi, Zel, Pipi, Coral e Fioretto. Allenatore: Anna Fenos.

IMSA: Simon Cernic (4+1), Sulina (8+4), Ferri (3+1), Matej Cernic (8+5), Beltrame (4+6), Cola (5+3), Florenin (0+2), Buzzinelli (0+0). Non entrati: Mania, Radetti, Marchesini e Devetak. Allenatore: Lorenzo Zamò.

ARBITRI: Duca e Pugiatti di Trieste.

PORDENONE — Facile, fin troppo facile il test a Pordenone. L'Insa in appena 51 minuti ha rullato il Futura lasciando agli avversari parziali che non arrivano a un set. Del resto una formazione come quella goriziana che si candida alla promozione in B1 deve chiudere con questi par-

ziali quando si confronta con squadre di livello nettamente inferiore. E per il miglior quoziente set si trova a comandare il terzetto che è in vetta alla B2.

Un derby, ma non così sentito come sarà quello di sabato prossimo a Gorizia con i triestini dello Sloga, chiuso già nei primi quattro minuti: l'Insa, infatti, era avanti per 0-13. E solo in questa occasione la deconcentrazione è stata galeotta perché i pordenonesi sono riusciti a risalire la china sia pure per soli quattro punti.

Un monologo il resto dell'incontro disputato dal sestetto base: con Simon Cernic in regia e all'opposto Sulina, mentre in centro Beltrame e Cola hanno alzato muri invalicabili per il Futura e in banda con capitano Ferri un inarrestabile Matej Cernic, argento con la

nazionale juniores agli Europei in Israele. E solo a risultato messo al sicuro, a metà del terzo set, il tecnico Lorenzo Zamò ha operato dei cambi: Florenin al posto di Ferri e Buzzinelli per Cola.

L'incontro è vissuto allora sulla sfida tra i due palleggiatori più giovani della B2: il pordenonese Gianluca Colussi, classe '79, e Simon Cernic, classe '78. I due, tre anni fa, indossarono la casacca della rappresentativa regionale under 16 portando il Friuli-Venezia Giulia al terzo posto nel Trofeo delle regioni. L'alzatore goriziano, passato nel ruolo di titolare dopo la rinuncia per impegni di lavoro di Stefano Rignat, ha vinto la sfida anche perché i suoi compagni non possono tradire le aspettative del salto di categoria.

L.t.

IL PUNTO

TRIESTE — Con l'Ok Val Insa Gorizia che guida il terzetto di testa della B2 maschile composto oltre che dai ragazzi di Zamò, dal Red Level Isola della Scala e Birra San Miguel Trento, le attese per il confronto diretto tra Gorizia e Trieste, previsto per la prossima settimana, crescono sensibilmente. Sono ancora tre le compagini che chiudono la graduatoria: il Futura Cordenons, il Debei Chiozzia e il Gregorio Copparo. Tutte le altre squadre compongono il gruppetto di retroclassifica. Anche per il Cordenons sabato prossimo potrebbe arrivare la prima soddisfazione, visto che contro l'Insa sono stati incamerati unicamente 12 punti nei tre set giocati. A Gorizia De Cecco dovrà superare se stesso per condurre per mano i compagni verso una prova brillante come quella disputata contro il Copparo.

KOIMPEX TS-GREGORIO COPPARO 3-0

(15-8; 15-4; 15-3)

KOIMPEX TS: Bosich 4+3, De Cecco 13+13, Rovere 5+10, Rioli, Butelli, A. Kralj 2+15, Princi 2+1, Stabile 6+5, Volcic, D. Kralj, Strain, Miot. All.: Piero de Walderstein.

GREGORIO COPPARO FE: Chiozzo, Pocater, Gnudi, Zanforlini, Baglioni, Beneventi, Chiapatti, Vitali, Minotti, Luciani, Buongiovanni. All.: Breviglieri.

ARBITRI: Bassanello (B) e Boni (An).

TRIESTE — Una prova lineare, senza sbavature, ha contraddistinto l'esordio casalingo del Koimpex. Piero de Walderstein non ha ritenuto opportuno cambiare assolutamente nulla nella formazione che ha dimostrato fin dalle prime battute di gioco di rappresentare la migliore espressione possibile delle forze a disposizione. E

così il sestetto base ha continuato a martellare con la stessa convinzione, senza mollare mai la presa e senza incorrere in pericolosi cali di concentrazione.

Ecco come il coach de Walderstein ha commentato la partita a caldo, subito dopo il fischio iniziale: «È stata un'ottima gara, giocata con concentrazione dall'inizio alla fine. La ricezione ha funzionato al meglio e di conseguenza abbiamo potuto variare moltissimo il gioco in attacco. Si sono visti incroci, primi tempi buoni e schiacciata dalla seconda linea. Tutti gli uomini schierati hanno dato il meglio di sé, ma devo sottolineare l'ottima prova di Matteo De Cecco, preciso anche su palle difficili. Ho notato tra i ragazzi molta voglia di vincere. Per quanto concerne il Gregorio Copparo, devo premette-

re che non li conoscevo affatto, e il confronto di questa sera ha fornito la prima occasione per saggiare le capacità degli ospiti. Credo di poter dire di averli visti piuttosto disorientati e poco organizzati. La chiave del match è stata a mio giudizio il servizio: li abbiamo messi immediatamente in difficoltà in ricezione e siamo stati in grado di evitare il loro attacco dal centro, che è piuttosto pericoloso».

È stato tutto sommato una partita facile? «No, non direi. In B2 nessuna gara è facile e nessun avversario è da sottovalutare. Sono stati bravi i miei a perseverare nella maniera giusta pressando senza tregua gli ospiti. Abbiamo saputo imprimere alla gara un ritmo piuttosto sostenuto e siamo stati in grado di mantenerlo fino alla fine».

Giulia Stibiel

I RISULTATI

SERIE B2 MASCHILE
RISULTATI

FUTURA CORDENONS-IMSA GO.....	0-3
KOIMPEX TS-GREGORIO COPPARO.....	3-0
S. MIGUEL TM-IDEAL S. GIUSTINA.....	3-0
REO LEVEL VR-DEBEI CHIOGGIA.....	3-0
S. MARCO MOGLIANO-REC & GREGORY'S.....	3-0
LOVATO FOSSO' PN-LAG. PAESE.....	1-3
GIORGIA R. BRENTA-ARGENTARIO TN.....	3-2

Classifica: Insa Go, Red Level Vr, S. Miguel Tn 4; Argentario Tn, Lovato Fossò, Koimpex Ts, Ideal S. Giustina Bl, Giorgia R. Brenta, Laguna Light Paese, S. Marco Mogliano, Rec & Gregory's Vr 2; Debei Chiozzia, Futura Cordenons, Gregorio Copparo 0.

SERIE C1 MASCHILE
RISULTATI

LIVENZA-SOAVE.....	2-3
FINCANTIERI-ODERZO.....	1-3
SOCA SAVOGNA-IDEAL SEDIA BUJA.....	0-3
PONTE N. ALPI-NOVA GENS NOVENTA.....	1-3
FLEBUS POVOLETTA-A. MUSSOLANTE.....	0-3
ELTOR S. GIOV.-LATTERIE FRIULANE.....	1-3
PASQUATO CHIOGGIA-PALLAVOLO TS.....	0-3

Classifica: Pallavolo Ts, Latterie Friulane, Electron Oderzo, Nova Gens Noventa, Soave 4; Ideal sedia Buja, Livenza, Arnet Mussolante, Pasquato Chiozzia 2; Fincantieri, Ektor S. Giov., Ponte N. Alpi, Soca Savogna, Flebus Povoletto 0.

SERIE C2 MASCHILE
RISULTATI

MOSSA CANDOLI-LEYLINE TORRIANA.....	0-3
CORNO-DEMAR PRATA.....	3-2
AMALTEA S. VITO-VOLLEY BALL UDINE.....	3-2
BOR TS-ITELY FAEDIS.....	3-0
EUROPA GRADO-OLYMPIA GO.....	0-3
PREVENIRE TS-REANA.....	3-1

Classifica: Leyline, Prevenire Ts, Corno, Olympia Go 4; Reana, Bor Ts, Itely Faedis, Amalteia S. Vito 2; Mossa Candoli, Volley Ball Udine, Demar Prata, Europa Grado 0.

SERIE D MASCHILE
RISULTATI

S. ANDREA COMPUTER-TONI MARIANO.....	1-3
NUOVA PALL. TRIESTE-MANIAGO.....	1-3
AZIMUT TS-INA PRADAMANO.....	1-3
CORRIDONI-FUTURA.....	2-3
ROVEREDO ESPEGO-GO.....	3-0
ACLI RONCHI SHANGRI-LA' TS.....	3-2
LA GROTTA ARTEGNA-TRAVESIO.....	3-2

Classifica: Ina Pradamano, Maniago, Toni Mariano Ts 4; Shangri-Là Ts, Roveredo, Trieste, Acli Ronchi, Futura Cordenons, La Grotta Arterna, Azimut Ts, Espego Go 2; Travesio, Computer Discount S. Andrea, Corridoni 0.

I RISULTATI

SERIE B2 FEMMINILE
RISULTATI

FAIT ROVERETO-ALLOYS.....	3-0
KOIMPEX-MARZOLA.....	2-3
DOMOVIP PORCIA-SANGIORGINA.....	0-3
ALBATROS-WUBER SCHIO.....	1-3
GODIGESE-NOVENTA.....	0-3
CAMST PAVIA UD-MOGLIANO.....	3-0
CAVAZZALE-SPES VELTRO CON.....	3-0

Classifica: Noventa, Wuber Schio, Sangiorgina, Camst Pavia Udine, punti 4; Fait Rovereto, Godigese, Albatros, Marzola, Spes Veltro, p. 2; Koimpex, Mogliano, Alloys, Domovip Porcia, p. 0.

SERIE C1 FEMMINILE
RISULTATI

SARTORI PD-DELSER MARTIGNACCO.....	3-0
GEMONA-GIBUS PD.....	0-3
BANCAGRICOLA-COLOMBO.....	3-1
CARIGO TORRIANA-E. MOBILI.....	1-3
FONTANE-TOMASINI CORDENONS.....	3-1
TREND VOLLEY VE-CODOGNE.....	3-1
LA GORIZIANA-B. METERS.....	3-1

Classifica: Gibus, Sartori, E. Mobili, Meters, punti 4; Codogne, Tomasini Cordenons, Delser Martignacco, Fontane Tv, Bancagricola, p. 2; Colombo, La Goriziana, Carigo Torriana, Gemona Ud, Trend Volley, p. 0.

SERIE C2 FEMMINILE
RISULTATI

SATTEC GOMMA-DEL DOGE CODR.....	3-2
TARCENTO-SAVITRANS.....	3-1
FARRA-CASTENETTO.....	0-3
MERCATO DI SELZ-CARFRIULANA VIVIL.....	0-3
GONARS-CUS.....	0-3
ASEJR CIVIDALE-SOKOL TS.....	3-0

Classifica: Castenetto, Carfriulana Vivil, Tarcento, Sattec Gomma Pn, punti 4; Del Doge Codroipo, Cus, Farra, Asfj Cividale, p. 2; Libertas Savitrans, Gonars, Sokol Ts, Mercato di Selz, p. 0.

SERIE D2 FEMMINILE
RISULTATI

FIUMICELLO-CASSACCO.....	1-3
ALTURA TS-APPIANI VIAGGI.....	3-0
CECCHINESE-DI EMME PALUZZA.....	3-2
AZZURRA 94 MANIAGO-TR. FONTANAFRED 2-3	
TECNOINOX S.-DANONE RIVIGNANO.....	3-0
AQUILEIESE-FAVENTO.....	3-0
SLOGA TS-STARANZANO.....	3-2

Classifica: Tecnoinox S., Cassacco, Fontanafreda, Aquileiese, punti 4; Favento Ts, Altura Ts, Staranzano, Cecchinese Pasiano, Sloga Ts, Appiani Viaggi Sgt, p. 2; Azzurra 94 Maniago, Di Emme Paluzza, Danone Rivignano, Fiumicello, p. 0.

SUCCESSI A RIPETIZIONE SIA IN C1 CHE IN C2

I ragazzi di Stera confermano: compagini triestine a passo di corsa

SERIE C2 E D MASCHILE

TRIESTE — Doppio successo interno per le due compagini cittadine impegnate in C2: il Bor di Stefano Cella ha battuto per 3-0 (15-13; 15-11; 15-6) l'itely Faedis, giocando una gara tenuta sotto controllo fin dalle prime battute di gioco. A disposizione dell'allenatore, oltre ai fratelli Furlanici davvero strepitosi, sono stati iscritti a referto Cutuli, Taberni, Ruttar, Coloni, Marega, Danieli e Pavlica oltre al rientro di Sustersic. Dopo un avvio piuttosto stentato nella prima frazione di gioco, il ritmo è andato progressivamente aumentando e con esso anche il livello di gioco. È stato bravo il Bor a mettere in difficoltà la ricezione avversaria, ed è senza dubbio positivo il miglioramento dimostrato dal collettivo rispetto alla prima partita dell'anno.

Anche il Prevenire ha incassato un buon successo, vincendo a Monte Cengio per 3-1 (12-15; 15-10; 16-14) sulla Città della Calzatura Reana, squadra compatta che veniva da una buon serie di successi. Drabeni sabato ha potuto

contare sulla formazione al gran completo e, su tutti, si sono distinti Guido Bertocchi e Cherin, che si sono alternati nel ruolo di opposto. Benvenuto in attacco, Tognon in ricezione e Contente in regia. In quasi due ore di gioco il Prevenire ha potuto dimostrare il talento dei suoi uomini, in attesa del prossimo scontro con il Torriana.

In serie D la giornata invece non è stata brillante: eccezione fatta per il derby tra S. Andrea Computer Discount e Buffet Toni da Mariano, terminato in favore di questi ultimi 1-3 (15-17; 5-15; 15-9; 9-15), tutte le altre formazioni cittadine sono state battute. La Nrt Spoford ha dovuto incassare un 1-3 (9-15; 11-15; 16-14; 12-15) dal Maniago così come il Rozzoli Azimut che ha perso con l'Ina Assitalia Pradamano 1-3 (15-12; 4-15; 11-15; 6-15). Più combattuto lo scontro a Ronchi dell'Altura Shangri-La che ha perso al tie-break con l'Acli 3-2 (15-7; 15-12; 13-15; 10-15; 15-8), lasciando così da solo il Buffet Toni nel terzetto di testa della categoria.

TRIESTE — La Pallavolo Trieste continua a marciare a mille e incamera il secondo successo consecutivo con il più netto dei risultati. A Chiozzia, campo temibile e dal quale nel passato raramente Bertocchi e compagni sono tornati con un successo sugli scudi, i ragazzi di Stera hanno vinto sul terreno del Pasquato Chiozzia 0-3 (10-15; 11-15; 4-15) senza incontrare grosse difficoltà.

Vedovi, Bertocchi, Popolini, Colautti, Enrico e Pippo Scalardi hanno giocato in maniera fluida e ordinata. Soprattutto grazie a una ricezione pulita e regolare, la squadra è stata in grado di giocare molto di più la palla conquistando punti pesanti. Ottima questa brillante partenza per il morale della squadra che, anche in trasferta, ha saputo mantenere la giusta concentrazione.

Il Finvolley Monfalcone è stato battuto in casa dall'Electron Oderzo per 1-3 (15-12; 5-15; 7-15; 6-15) giocando con Rignat e Palin, Paganini e Stenghel, Petri e Zuccon che nei giri dietro è stato a tratti sostituito da Gagliardi. Finché il gruppo ha mantenuto fiducia nei propri mezzi tutto è filato liscio, ma non appena gli ospiti hanno iniziato a premere con decisione il Finvolley non ha trovato le armi giuste per rispondere adeguatamente. Il Buia non ha incontrato ostacoli nel derby con il Soca Savogna mentre il Povoletto ha perso in casa col Mussolante.

SERIE C1 MASCHILE

Successo in campo esterno per la Latterie Friulane che ha battuto l'Eltor di San Giovanni al Natone per 1-3 (15-13; 12-15; 1-15; 7-15). I ragazzi di Maurizio Waschl, schierati in campo con Fabiano Stabile, in regia, Marco Piovesan, Daniele Morsut e Marco Ostroman in banda, e i centrali Enrico Menegazzo e Luca Geotti, hanno sofferto nei primi due set, combattuti gomito a gomito. Dopo aver perso il primo parziale, Latterie, a partire da metà del secondo set, ha incominciato a forzare la battuta e a intensificare il gioco al centro. I risultati si sono visti chiaramente. Nella terza frazione, infatti, il sestetto di Villa Vicentina ha concesso solo il punto della bandiera ai padroni di casa; fase iniziale del quarto set eguagliata, predominio nell'ultima dei ragazzi di Waschl che si sono aggiudicati, così, frazione e incontro. Da segnalare in positivo la prestazione di Enrico Menegazzo che sabato ha recuperato la differenza. Anche la difesa ha recuperato diversi palloni permettendo la ricostruzione e l'attacco. La vittoria ha dimostrato e confermato le potenzialità della Latterie Friulane, anche se saranno necessari ancora alcuni incontri per verificare se l'assetto e il gioco della squadra funzionano come dovrebbero. Un ulteriore test per sabato prossimo, giorno in cui il sestetto di Villa Vicentina riceverà la visita del Soca di Savogna.

VOLLEY



FEMMINILE / IN B2 BUONE PROVE DELLE DUE SQUADRE REGIONALI

Sangiorgina e Pav regine del turno

L'inesperta Alloys Furstenberg invece non riesce ad aver la meglio in trasferta a Treviso

ROVERETO-ALLOYS MONFALCONE 3-0

(15-6, 15-5, 15-5)

ALLOYS FURSTENBERG: Franco, Trevisan, Cattin, Ilias, Maurutto, D'Aniello, Krainer, Camolese.

ROVERETO — L'ancora inesperta formazione dell'Alloys Furstenberg ha subito una dura sconfitta nella prima trasferta della serie B2. Il punteggio, infatti, non ammette repliche anche se ci sono molte attenuanti che le cantierne possono vantare. All'ultimo momento, infatti, ha dato forfait la palleggiatrice titolare Lorenzini, a causa di guai fisici, e per la sua sostituita Camolese, il salto dai campionati giovanili alla B2 è stato umanamente troppo grande. Inoltre an-

che la Krainer e la Trevisan avevano qualche risentimento muscolare e pertanto non hanno potuto giocare al massimo. Il Rovereto non si è dimostrato squadra di rango, anzi al momento è certamente inferiore a quella squadra che, due anni orsono, retrocesse in C1. Nel primo set le cantierne iniziano con Camolese alzata e Franco opposta. Krainer e Trevisan all'alba. Il set è molto equilibrato sino al 9-6, quando le locali pigliano sull'acceleratore lasciando gli ospiti sul 15-6. Partenza più decisa delle cantierne nella seconda frazione che riescono a tenere sino al 4-4 e 7-5 quando si ripete il monologo fina-

le delle trentine. Senza storia l'ultimo set, con il Rovereto in cattedra e con le ospiti rassegnate alla sconfitta: il risultato di 15-5 indica che la supremazia delle padrone di casa è stata assoluta. Per il tecnico Valvo, questo è un piccolo passo indietro rispetto alla partita di esordio, in quanto è mancata l'intesa e le trame di gioco migliori sono sembrate più frutto di azioni personali che di schemi voluti. In difesa poi c'è stata troppa staticità nell'attuazione dei necessari spostamenti. Bene comunque la Trevisan e la conferma della Ilias, mentre la Franco sta lentamente crescendo.

Silvio Micheluzzi

IL PUNTO

TRIESTE — Brillantissime prove per Sangiorgina e Pav Udine che hanno inanellato due splendidi e netti successi contro il Domovip Porcia e il Mogliano, mantenendosi al vertice della graduatoria assieme a Noventa e Wuber Schio. L'Alloys Furstenberg non ha potuto far molto a Rovereto per opporsi alla Fait Trasporti mentre il Koimpex, sempre a quota zero in classifica come le altre due compagini regionali, ha dimostrato buone cose senza riuscire tuttavia a completare l'opera con una vittoria: già da sabato la situazione è destinata a cambiare, visto che a Monfalcone è in calendario il derby Alloys-Koimpex e San potrebbe trovare la combinazione ottimale da proporre tra tutte le ragazze a sua disposizione.

DOMOVIP PORCIA-RANDI SANGIORGINA 0-3

(4-15, 3-15, 9-15)

DOMOVIP: Lendaro, Mondini, Montico, Viera, Vizzon, D'Agno, Giacomini, Dal Pen, Boz, Da Ros. All.: Zuccarelli.

RANDI: Ballaminut, Belinetti, Brumat, Colussi, Mazzolin, Rizzetto, Bosco, Liva, Battistutta, Debidia, Vittor, Tortul. All.: Savonito.

ARBITRI: Calegari di Treviso e Rold di Belluno.

PORCIA — Con un perentorio 3-0 la Randi Sangiorgina ha messo K.O. le avversarie della Domovip Porcia nel primo derby regionale e si piazza sul primo gradino della classifica in coabitazione con il Noventa Vicentina, Camst Pav. e Wuber Schio. Saba-

to in campo si sono viste solo le sangiorgine che, a parte nella fase iniziale dell'ultimo set in cui si è verificato un calo di concentrazione, hanno condotto l'incontro con freddezza e determinazione, senza concedere spazio alle iniziative delle padrone di casa. La Sangiorgina ha disputato un incontro impeccabile, giocando con ordine in campo, e ha saputo orchestrare abilmente le manovre d'attacco con precisione permettendo alle ali Ballaminut e Belinetti di mettere a terra diversi palloni. Anche la battuta e la difesa a muro, che nell'incontro della settimana scorsa non avevano funzionato al meglio, hanno dato i loro frutti. Ancora da migliora-

re, a detta della coach, la ricezione. L'allenatrice Savonito ha utilizzato tutte le pedine a sua disposizione, ad eccezione di Elena Battistutta e Serena Vittor, ancora non completamente ristabilite. La cronaca. Inutile il commento del primo set, nel secondo le sangiorgine, addirittura in vantaggio per 0-9, hanno concesso alle avversarie solo 3 punti. Nella terza frazione, invece, unico vantaggio (2-0) della Domovip nel corso di tutta la gara, ma la Randi, appoggiata dal numeroso pubblico che anche in questa occasione ha fatto da sedimo uomo, non si è persa d'animo e ha chiuso senza troppe difficoltà.

cal.

MENTRE IN C2 IL SOKOL STENTA ANCORA A INGRANARE

Le alchimie del «coach» Manzin salvano le triestine della C1

SERIE C2 E D FEMMINILE

TRIESTE — Il Sokol migliora ma non trova ancora la via del successo nella seconda di campionato in C2 femminile: impegnata in trasferta sul campo dell'Asfj Furlanico Cividale, il Sokol ha perso con il punteggio di 3-0 (15-9; 15-12; 15-10) dimostrando rispetto al primo impegno più grinta e carattere. Silva Meulia ha schierato nel sestetto titolare in regia la Milic con Maja Kosmina opposta, Spical e Lara Masten in centro, Zadnik e Ferlucalcare il parcestino hanno fatto calare in campo anche a Martina Kosmina nel secondo set e alla Visentin nel terzo. Le avversarie sono una vecchia conoscenza per la squadra di Aurisina, ma i problemi quest'anno riguardano in prima luogo proprio la reattività del Sokol, cambiata rispetto allo scorso anno.

In serie D va decisamente sottolineata la netta vittoria dell'Altura sull'Appiani Viaggi Sgt con il punteggio di 3-0 (15-4; 15-6; 15-6). Con tutte le titolari finalmente a disposizione e in pratica senza commettere errori di sorta, l'Altura ha

sbalordito una Sgt che non ha saputo trovare il modo di reagire al ritmo veloce imposto alla gara da Murgia, Bandi e compagne.

Anche lo Sloga di Peterlin ha incamerato due punti, battendo per 3-2 (15-11; 13-15; 5-15; 15-6; 15-7) lo Staranzano con uno score individuale di tutto rispetto: Molassi 20+16, Furlan 2+7, Sossi 2+2, Miot 6+11, Cociancich 1+1, Kalc 8+5, Obad 0+1, Mauro 0+0, Cauter, Radburi, Kuferlin, Kobau. Ottima la reazione della squadra di Opicina dopo il disastroso terzo set, e sia nel quarto che al tie-break le giovani, stimolate da Jana Miot, hanno saputo portare a termine brillantemente la gara.

Il Virtus Favento nel match di domenica ha perso malamente sul campo dell'Aquileiese per 3-0 (15-10; 15-10; 17-16) accusando un torpore inspiegabile che ha permesso alla squadra di casa di dilagare senza problemi. Anche nel terzo set, nonostante alcune buone occasioni, non c'è stata la possibilità di impedire la débâcle.

TRIESTE — Le ragazze di Giorgio Manzin, pur facendo alterare il coach in alcuni tratti della gara a causa di ingiustificabili cali di tensione, hanno ottenuto il loro secondo successo consecutivo. Assieme al B Meters Bagnaria Arsa (vittorioso nel derby regionale con La Goriziana), al Gibus e al Sartori Padova, le triestine occupano il primo posto in classifica e sabato riceveranno proprio il Sartori alla Suvich di Villa Giulia.

A Gradisca d'Isonzo contro la Torriana, l'E. Mobili SGM ha vinto per 1-3 (11-15; 15-11; 14-16; 10-15) giocando con formazioni differenti a seconda dei momenti del match. Una eccessiva sicurezza nelle proprie forze ha causato un pericoloso cedimento nel secondo e terzo set, ma per fortuna in danno sono stati limitati al parziale perso e Manzin ha saputo mettere le pedine giuste al posto giusto, in modo da ottimizzare il rendimento della squadra. Nel primo set hanno giocato Bostjancic e Gustin, Damiano e Zimmerman, Vida e Fatutta e in seguito hanno fatto il loro ingresso sul parquet la Gangemi per la Gustin e la Mical per la Zimmerman. Ha bene impressionato negli ultimi set Manuela Ghizdavic che si è distinta sia a muro sia in ricezione. Passando alla cronaca della partita, dopo il buon inizio del primo set, dal punteggio di 9-2 e poi 11-4 l'E. Mobili si è visto pericolosamente rimontare.

SERIE C1 FEMMINILE

Nel secondo il Torriana è stato in vantaggio fin dall'inizio, e nel terzo la squadra di casa è riuscita a recuperare lo svantaggio di 7-14 (ottimi servizi della Fatutta) riportandosi in parità. Nel quarto e decisivo set è entrata la Fornasari (esordio in C1) ma la situazione si è fatta immediatamente incandescente e Trieste dal vantaggio di 8-1 si è vista tallonare sul punteggio di 8-6 riuscendo però ad allungare fino a ottenere la vittoria. In generale, trascurando completamente nel giudizio momenti di totale black-out, non è andata male la ricezione di Manuela Bostjancic ha fatto vedere il suo talento in attacco sia dalla prima sia dalla seconda linea. Roberta Zimmerman ha peccato ancora nella costanza del suo rendimento, Lara Damiano, pur partendo male è riuscita a crescere bene durante la gara. La nota amara invece rimane quella legata alla lucidità in campo e alla presunzione dimostrata alla vigilia dell'incontro, caratteristiche da eliminare velocemente se la squadra vuol dire la sua in C1.

La Bancagricola di Marco Kalc ha vinto 3-1 (15-12; 15-12; 15-12), mentre per le altre regionali non è andata bene: il Martignacco ha perso 3-0 (15-10; 15-6; 15-2) con Sartori, così come Gemona (15-15; 11-15; 2-15) col Gibus, mentre l'Optica Tomasini Cordenons ha perso 3-1 (15-7; 12-15; 15-8; 15-10) in casa del Fontane.

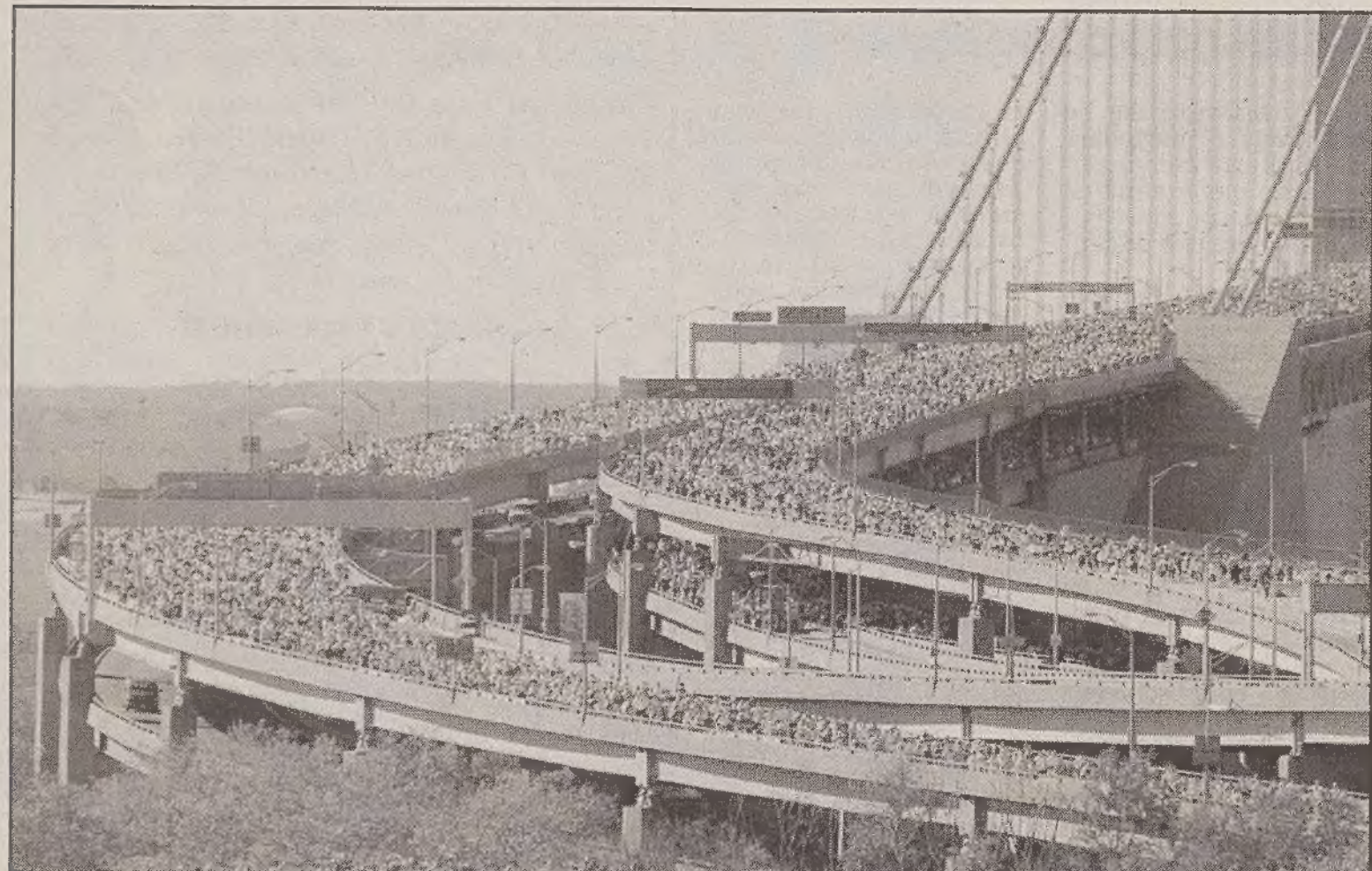
ATLETICA

L'ATLETA PUGLIESE REPLICA I TRIONFI DI PIZZOLATO ('84 E '85) E POLI ('86) NELLA MARATONA



Leone diventa il re di New York

Impiega il tempo di 2 ore 9'54" per coprire gli oltre 42 chilometri, precedendo l'etiope Turbo Tumbo



Una suggestiva immagine dei quasi trentamila concorrenti che hanno preso parte alla maratona.

NEW YORK — L'italiano Giacomo Leone ha vinto la Maratona di New York. Pugliese, 25 anni, Leone ha vinto nel tempo di 2 ore 9'54". Al secondo posto si è classificato l'etiope Turbo Tumbo davanti al keniano Joseph Kamau.

Quella conquistata da Giacomo Leone, del gruppo sportivo della Polizia, è la quarta vittoria italiana nella più prestigiosa maratona del mondo dopo i successi di Orlando Pizzolato nel 1984 e 1985 e di Gianni Poli nel 1986. L'azione decisiva di Leone è avvenuta a tre chilometri dal traguardo, nelle vie del Central Park, quando ha vinto la resistenza degli africani. Ha preceduto di 13" l'etiope Tumbo e di 46" il keniano Kamau. Ottavo, a poco meno di tre minuti dal vincitore, l'altro italiano Luca Barzaghi.

Nato 25 anni fa a Francavilla Fontana (Brindisi), Leone, che era stato

Nato 25 anni fa a Brindisi, Giacomo ha disputato

la sua prima maratona alle Universiadi del 1990

ottenendo un mediocre piazzamento - Secondo a Venezia

in primavera - Femminile: seconda la Fiacconi

terzo e quinto rispettivamente agli europei del 1989 e del 1990, ha disputato la sua prima maratona nel 1990 alle Universiadi ottenendo un mediocre piazzamento. Secondo nella Vincemara-marathon del '95 dietro a Goffi, nella primavera di quest'anno è stato fermato da una microfrattura a una gamba che gli è costata l'inserimento nella squadra azzurra per le Olimpiadi di Atlanta. Il successo italiano nella maratona di New York è stato completato dal secondo posto della romana Franca Fiacconi nella

prova femminile, a 1'24" dalla romena Anuta Catuna (2.28'18").

La gioia è esplosa per strada e nei bar a Francavilla Fontana, subito dopo che la gente ha appreso dalla televisione della vittoria del concittadino, Giacomo Leone, alla maratona di New York. Sotto l'abitazione dell'atleta si sono subito radunate centinaia di persone che hanno preso ad inneggiare al loro beniamino anche con caroselli di automobili.

A casa Leone la gara è stata seguita dal padre, Antonio, dalla madre,

Marta, e dalle sorelle Anna Maria e Concetta. E il padre che, pur nell'emozione del momento, si preoccupa di rispondere al telefono e di raccontare l'emozione di tutta la famiglia per la vittoria di Giacomo. «Sono troppo emozionato - afferma - per la vittoria di mio figlio, anche se eravamo certi che avrebbe fatto una bella gara. Anche lui ne era certo, tanto che andava ripetendo da tempo che sarebbe andato a New York non per gareggiare semplicemente, ma per vincere. Ha voluto rispondere così anche alla mancata con-

vocazione per le Olimpiadi di Atlanta».

Interviene un vigile urbano amico dell'atleta: «Si allenava tutti i giorni come un forsennato: quaranta chilometri al giorno per gli ultimi venti giorni prima di partire; temeva solo i keniani, ma sapeva che ce la poteva fare».

«Leone - spiega il vigile - gareggia con le Fiamme oro di Padova, si è allenato sulle strade di campagna alla periferia del paese, seguendo con scrupolo il programma datogli dal suo allenatore, Piero Incalza, insegnante di educazione fisica al liceo di Francavilla Fontana».

Riprende il padre: «Mio figlio si era preparato con grande scrupolo: doveva partecipare domenica scorsa alla maratona di Venezia, ma poi vi ha rinunciato per puntare tutto su quella di New York. «Adesso - conclude - prepareremo i festeggiamenti per il suo rientro. Credo che se li meriti davvero».

FLASH
Rossi (canoa) a Scarpa: «Nessun tipo di doping»

MILANO — «Mai assunto sostanze illecite». Questa la reazione di sei canoisti azzurri alle dichiarazioni del loro compagno Daniele Scarpa, oro olimpico ad Atlanta, riportate oggi in un'intervista sulla «Gazzetta dello Sport». Antonio Rossi, medaglia d'oro nel K1 e nel K2 con Rossi, ha diffuso una dichiarazione in cui parla di «stupore e amarezza» per le notizie riguardanti certi metodi di poco puliti all'interno della Federazione canoa. «E' mia intenzione - ha aggiunto l'atleta leccese - non solo smentire l'uso di sostanze illecite, ma confermare l'assoluta trasparenza e severità dei metodi di preparazione e allenamento, che hanno portato tutta la squadra ad ottenere risultati in crescendo. Ore di allenamento e sacrifici non devono essere nemmeno sfiorati da un sospetto del genere. La canoa è uno sport puro».

Tennis: Enqvist vince a Parigi

PARIGI — Lo svedese Thomas Enqvist, testa di serie n.12, ha vinto gli Open di Parigi, torneo ATP dotato di 2,55 milioni di dollari, battendo in finale il russo Evgenij Kafelnikov, n.4, con il punteggio di 6-2 6-4 7-5.

Tennistavolo: open d'Italia

BOLZANO — La cinese Li Yu, numero 12 al mondo, ha battuto la connazionale Wang Nan, numero 7, con un secco 3-0 nella finale del singolare al 174 Campionato internazionale aperto d'Italia di tennistavolo conclusosi a Bolzano. Il singolare maschile è andato invece al ventenne bielorusso Vladimir Samsonov.

PRIMA AL «TRINACRIA» NEL CONCORSO GENERALE

Una grande Martina Bremini

Ottimi piazzamenti nelle specialità: seconda nel volteggio, terza nella trave



Martina Bremini



CICLISMO

APPUNTAMENTO D'INVERNO A BUTTRIO

Ciclocross a Del Bianco

«Mountain» a Moimas

APPUNTAMENTO D'INVERNO A BUTTRIO

Ciclocross a Del Bianco

«Mountain» a Moimas

APPUNTAMENTO D'INVERNO A BUTTRIO

Ciclocross a Del Bianco

«Mountain» a Moimas

APPUNTAMENTO D'INVERNO A BUTTRIO

Ciclocross a Del Bianco

«Mountain» a Moimas

APPUNTAMENTO D'INVERNO A BUTTRIO

Ciclocross a Del Bianco

«Mountain» a Moimas

APPUNTAMENTO D'INVERNO A BUTTRIO

Ciclocross a Del Bianco

«Mountain» a Moimas

APPUNTAMENTO D'INVERNO A BUTTRIO

Ciclocross a Del Bianco

«Mountain» a Moimas

APPUNTAMENTO D'INVERNO A BUTTRIO

Ciclocross a Del Bianco

«Mountain» a Moimas

CATANIA — Vicecampionessa italiana e ora prima al trofeo Trinacria d'Oro, una gara a invito tra le più importanti, un trofeo che non veniva vinto da un'azzurra dal lontano 1984 (allora fu la Luconi) che riuscì a imporsi. Martina Bremini, triestina dell'Artistica '81, con la serenità e la tranquillità che la contraddistinguono, continua a far bene, a meritare grandi risultati in gare che contano (molto).

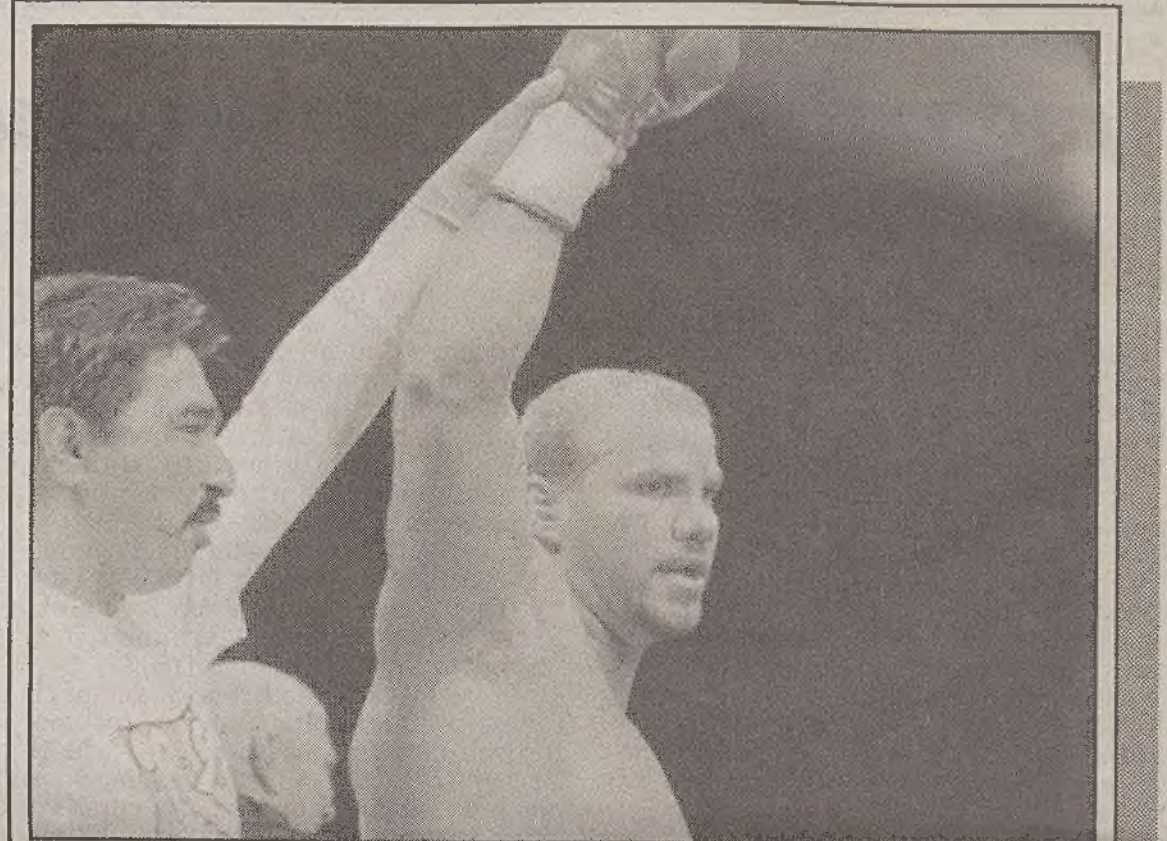
Al Trinacria sabato ha conquistato la prima piazza nel concorso generale, vincendo un trofeo ambito da qualsiasi ginnasta, e ieri ha gareggiato ancora alla grande vincendo la finale del corpo libero, piazzandosi al secondo posto alle parallele e al terzo alla trave. Per dei problemi di rego-

lamento, inoltre, Martina non ha potuto prendere parte alla finale del volteggio. Era terza classificata ma preceduta da due azzurre. Per ogni squadra possono partecipare alle finali non più di due atlete, quindi Martina è rimasta fuori. La Bremini ha gareggiato splendidamente fin da sabato. Alla trave ha messo in fila tutte le atlete presenti (e non si trattava certo di ginnaste di secondo piano). Dopo l'entrata laterale ha proposto una sequenza flic-salto-flic-salto, e soprattutto un'uscita perfetta (un doppio salto indietro flessa). 9,700 è stato il punteggio della Bremini e l'atleta che più le si è avvicinata è stata la bielorusa Elena Piskun, premiata con 9,650.

Solo nona, autrice di

una prova macchiata da due grossi errori, la piemontese Crisci, campionessa italiana proprio davanti a Martina. Dopo i quattro attrezzi per la Bremini (ma anche per Teresa e Diego Pecar, i suoi allenatori) era finalmente giunta l'ora della vittoria. Martina si è imposta con 38,800 (9,625 al volteggio, 9,650 alle parallele, 9,700 alla trave e 9,825 al corpo libero). Sono salite con lei sul podio la bielorusa Piskun (38,625) e la romena Marinescu (38,350). Tra le altre azzurre, a completare un grande successo di squadra, quinta Laura Montagnolo (38,175), sesta Adriana Crisci (38,100) e ottava Tania Rebagliati (37,875). Ieri, per le finali per attrezzo, Martina era una «sorvegliata spe-

ciale». Alla trave non ha commesso errori e si è piazzata al terzo posto, superata da due atlete che partivano da un punteggio di 10 per le difficoltà (Martina partiva da 9,80). 9,650 è stato il totale di Martina, 9,775 quello della Piskun e 9,700 quello della Marinescu. Al corpo libero Martina è stata ancora una volta stupenda e si è imposta con 9,850 davanti alla russa Elena Dolgopola (9,750) e alla Piskun (9,725). Al corpo libero ancora nessun errore per Martina che ha concluso la sua collezione di medaglie con un argento. Si è imposta la Crisci con 9,800, la Bremini ha totalizzato 9,775 e terzo sono state, con 9,750, la Piskun e la russa Kuznetsova.



Morrison, sieropositivo, vince in 98"

Tommy Morrison (foto), il pugile americano sieropositivo, ha battuto dopo 1'38" per k.o. Marcus Rhode. Durante i 98" dell'incontro Rhode è andato al tappeto per tre volte. Per un accordo precedentemente preso tra i due contendenti il match sarebbe stato sospeso non appena uno dei due avesse cominciato a sanguinare. Ma non c'è stato nemmeno il tempo per vederli sudare. George Foreman, intanto, a 47 anni, ha conservato la corona dei massimi battendo ai punti lo sconosciuto Grimsley in dodici riprese.

a.p.



TROTTO

AL POSTO D'ONORE PELÈ DI CASEI SU NYEROL

A Lettieri il «Mele day»

Finalissima a Ream Mo

AL POSTO D'ONORE PELÈ DI CASEI SU NYEROL

A Lettieri il «Mele day»

Finalissima a Ream Mo

AL POSTO D'ONORE PELÈ DI CASEI SU NYEROL

A Lettieri il «Mele day»

Finalissima a Ream Mo

AL POSTO D'ONORE PELÈ DI CASEI SU NYEROL

A Lettieri il «Mele day»

Finalissima a Ream Mo

AL POSTO D'ONORE PELÈ DI CASEI SU NYEROL

A Lettieri il «Mele day»

Finalissima a Ream Mo

AL POSTO D'ONORE PELÈ DI CASEI SU NYEROL

A Lettieri il «Mele day»

Finalissima a Ream Mo

AL POSTO D'ONORE PELÈ DI CASEI SU NYEROL

A Lettieri il «Mele day»

Finalissima a Ream Mo

AL POSTO D'ONORE PELÈ DI CASEI SU NYEROL

A Lettieri il «Mele day»

Finalissima a Ream Mo

Mo e Unforgiving in lotta, si profilava Nyerol con ai fianchi René Diamond, mentre lungo la corsa si faceva avanti Pelé di Casei. Mollava la presa Unforgiving all'ingresso in dirittura, Ream Mo se ne andava sicuro verso il traguardo, mentre lungo la corda Pelé di Casei rimontava gradatamente Nyerol e gli toglieva infoto il secondo posto.

Nella prova di consolazione, successo triestino per merito di Sial di Casei che, dopo essere passato in vantaggio ai 600 iniziali, si manteneva sicuro in vedetta sino all'arrivo controllando nelle mani di Nereo Steffè la puntata di una coriacea Ormelle Dra che aveva trafficato per buon tratto all'esterno.

La prima batteria, dopo gli errori di Parietaria e di Quick Dame si è risolta in elettrizzante finale a tre fra Edinboro Road, Trot For Joy e Unforgiving. Nei pressi del palo prevaleva Unforgiving, ben sostenuto da Umberto Gobatto, mentre Edinboro Road cedeva anche il secondo posto a Trot For Joy. En plein della Scuderia Filippo nella seconda batteria. Subito in vantaggio, René Diamond dava via libera al compagno di colori Ream Mo dopo poco più di mezzo giro e i due finivano poi nell'ordine davanti a Nyerol ancora una volta molto combattivo, mentre la lotta fra i due Casei per la conquista dell'ultimo accessit spettava a Pelé

che «soffiava» sul traguardo il battagliero Sial. A sorpresa Pernay ha intitolato la terza batteria. Benito Broggin ha fatto scattare al mezzo giro finale il suo allievo dopo che Sam Matto e Pay Order avevano battagliato all'arma bianca per buon tratto del percorso. Si isolava Pernay sull'ultima curva, mentre Nielsen prevaleva sullo stanco Sam Matto per la piazza d'onore, con Oliver Bs che proprio sul palo toglieva il quarto posto a Pay Order.

Lettieri aveva vinto la corsa in apertura, portando la favorita Serena Nord ad un facile risalto dopo corsa di testa, mentre Dario D'Angelo si rifaceva, dopo la battuta a vuoto di venerdì, con Principale Dbc, autore di un pregevole rush finale ai danni di Nexo che aveva preso il largo al mezzo giro finale. Sempre in testa, invece, la 3 anni Tulip Fc, con Giorgio Granzotto in sulky, che ha tenuto a bada gli appostati Twinky Best e Tiberio Mn. Ancora un netto primato piano di Lettieri alla guida di Milord Clak nel miglio di minima categoria. Dopo i temporanei predomini di Risorgiva Np e Regrundi, ai 500 finali Milord Clak scattava con allungo superiore e si affermava con netto margine davanti a Recovery autore di una brillante retta d'arrivo, mentre La Paloma toglieva sul palo il terzo posto a Regrundi.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Findaro (metri 1660): 1) Serena Nor (M. Lettieri). 2) Saranan. 3) Sensitive Lady Uz. 6 part. Tempo al km 1.20.4. Tot.: 13; 11; 33; (101). Trio: 44.100 lire.
Premio Davis (1.a batteria metri 1660): 1) Unforgiving (U. Gobatto). 2) Trot For Joy. 3) Edinboro Road. 5 part. Tempo al km 1.17.8. Tot.: 18; 14; 12; (16). Trio: 10.500 lire.
Premio Provenza (2.a batteria metri 1660): 1) Ream Mo (M. Lettieri). 2) René Diamond. 3) Nyerol. 6 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 23; 21; 33; 39; (161). Trio: 133.400 lire.
Premio Bassofondo (3.a batteria metri 1660): 1) Pernay (B. Broggin). 2) Nielsen. 3) Sam Matto. 9 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 244; 47; 34; 28; (1018). Trio: 4.603.800 lire.
Premio Handily (metri 1660): 1) Tulip Fc (G. Granzotto). 2) Twinky Best. 3) Tiberio Mn. 7 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 15; 18; 32; (71). Trio: 18.300 lire.
Premio Encia (metri 1660): 1) Principale Dbc (D. D'Angelo). 2) Nexo. 3) Olsen. 7 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 41; 21; 24; (97). Trio: 173.500 lire.
Premio Madi (metri 1660): 1) Milord Clak (M. Lettieri). 2) Recovery. 3) Paloma Speed. 10 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 38; 14; 17; 18; (210). Quartè: 3.473.200 = 193.900 lire.
Premio Enzo Mele (finale metri 2080): 1) Ream Mo (M. Lettieri). 2) Pelé di Casei. 3) Nyerol. 9 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 15; 16; 22; 24; (352). Trio: 235.400 lire.
Premio Scuderia Riviera (consolazione metri 2080): 1) Sial di Casei (N. Steffè). 2) Ormelle Dra. 3) Nardoz. 7 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 47; 16; 15; 18; (93). Trio: 186.800 lire.

ROLLER-HOCKEY: AI TRIESTINI IL PRIMO TROFEO SKIPASS

Exploit a Modena della «Kwins Polet»

TRIESTE — Grande affermazione a Modena della neonata squadra di roller-hockey Kwins Polet al primo trofeo Skipass, un torneo di hockey a inviti riservato alle migliori squadre nazionali. La formazione triestina, creata con i migliori talenti del roller-hockey di Trieste e dell'Isontino, aveva raggiunto Modena convinta di poter far bene, ma forse non di vincere. Alla manifestazione, infatti, erano presenti

anche la squadra di Bassano, seconda lo scorso anno nel Bauer tour, il campionato europeo per club, i veneziani del Kontiki, semifinalisti nel campionato italiano dello scorso anno e finalisti due anni fa, e gli atleti del Varese 93 tutti impegnati nel campionato sul ghiaccio. La prima squadra che i ragazzi del Kwins hanno dovuto incontrare è stata il Bassano, una delle favorite. Gli atleti regionali hanno segnato per primi, tenendo saldamente

in mano le redini della partita per tutto il primo tempo. Nella seconda fase di gioco i tanti falli commessi hanno costretto i Kwins a giocare a lungo e in inferiorità numerica. Gli avversari, approfittando delle difficoltà dei triestini, sono riusciti fortunatamente a segnare e l'incontro si è concluso per 1-1. Per approdare alla fase finale, a questo punto, i Kwins dovevano vincere nettamente la seconda partita. Hanno incontrato il Va-

rese e il punteggio a favore della squadra regionale è stato di 2-0. I Kwins hanno giocato cercando di creare degli spazi per dei tiri da fuori dei back (difensori) e si sono imposti in modo netto, per 5-0. A questo punto i Kwins avevano raggiunto la finalissima. Si sono giocati la vittoria con il Kontiki. È stata una partita a senso unico. Al terzo minuto i Kwins hanno segnato con la prima linea e al cambio ha segnato anche la seconda

linea. Non serviva strappare e la squadra triestina ha controllato il secondo tempo, senza forzare in attacco. L'entusiasmo a fine del torneo per i Kwins era tanto. La squadra guidata dallo sloveno Dean Russanov (già dell'Olimpia Lubiana e capitano del Pirano) in veste di allenatore-giocatore e capitano del goriziano Mauro Medeot, terzo ai recenti mondiali di Roccaraso, era composta da atleti di gran valore.

Anna Pugliese